CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE
NELL'ITALIA MERIDIONALE
(*Cassa per il Mezzogiorno*)

BILANCIO 1979

XXX ESERCIZIO

★

RELAZIONE

ROMA - MCMLXXX

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

On. avv. NICOLA CAPRIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: dr. GAETANO CORTESI

Consiglieri: dr. GINO CERIANI; dr. GIANFRANCO CONSOLE; prof. BENEDETTO COTTONE; prof. ATTILIO JOZZELLI; prof. GINO LO GIUDICE; prof. STEFANO SANDRI; prof. BRUNO TREZZA

DIREZIONE GENERALE

Direttore: dr. GEROLAMO COLAVITTI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: dr. AURELIO d'ACUNZO, presidente di sezione della Corte dei Conti

Revisori: dr. LEONELLO FRACASSI, dirigente superiore della Ragioneria generale dello Stato; dr. GIUSEPPE STIGLIANO

CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE
NELL'ITALIA MERIDIONALE
(Cassa per il Mezzogiorno)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA
PER IL MEZZOGIORNO

SEDUTA DEL 30 APRILE 1980 — DELIBERAZIONE N. 1429/ST

BILANCIO DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO - ESERCIZIO FINANZIARIO 1979

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno;

VISTO il Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno n. 218 del 6 marzo 1978 e successive modificazioni e integrazioni

UDITA la relazione del Direttore Generale

DELIBERA

È approvato il Bilancio per l'esercizio 1979 della Cassa per il Mezzogiorno, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante della presente deliberazione:

I. Rendiconto finanziario nel corso dell'esercizio 1979 con le annesse tabelle:

a) Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1979 per «interventi per la formazione di capitale»;

b) Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1979 per «contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali»;

c) Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1979 per «interventi creditizi e partecipazioni»;

d) Saldo entrate e uscite su partite varie nel 1979;

e) Spese per il funzionamento della Cassa per l'esercizio 1979; di cui *e* 1) spese per il personale per l'esercizio 1979;

f) Disponibilità finanziarie (al 31 dicembre 1979);

g) Partecipazioni (situazione al 31 dicembre 1979);

h) Prestiti esteri (residuo capitale da ammortizzare al 31 dicembre 1979).

II. Stato patrimoniale al 31 dicembre 1979.

III. Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio, così approvato, viene inoltrato al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, corredato anche della relazione del Collegio dei Revisori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Testo Unico n. 218 del 6 marzo 1978.

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(M. Forza)

IL PRESIDENTE
(G. Cortesi)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1979

I. — Rendiconto finanziario dell'esercizio 1979 . . . . . Pag. 3
II. — Stato patrimoniale al 31 dicembre 1979 . . . . . » 13

PARTE SECONDA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I. — SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA
1. - Programma e copertura finanziaria . . . . . Pag. 21
2. - Impegni . . . . . » 22
3. - Spese . . . . . » 23
4. - Afflusso di nuovi mezzi finanziari . . . . . » 25
5. - Risorse disponibili per impegno . . . . . » 25
6. - Disponibilità a fine esercizio per pagamenti . . . . . » 26

II. — ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA
1. - Impegni e spese globali nell'esercizio . . . . . Pag. 29
2. - Impegni per settore d'intervento . . . . . » 30
3. - Spese per settore d'intervento . . . . . » 32

Capitolo I — Progetti speciali

1. - Premessa . . . . . Pag. 37
2. - Schemi idrici intersettoriali . . . . . » 40
3. - Sviluppo dell'agricoltura . . . . . » 42
4. - Sviluppo zone interne del Mezzogiorno . . . . . » 43
5. - Sviluppo industriale . . . . . » 44
6. - Attrezzatura delle aree urbane . . . . . » 45

Capitolo II — Sviluppo industriale

1. - Quadro normativo . . . . . Pag. 47
2. - Attività di incentivazione . . . . . » 49
   2.1. Attuazione della legge n. 183 . . . . . » 49
   2.2. Interventi in base alle normative precedenti la legge n. 183 . . . . . » 50
3. - Altri interventi . . . . . » 51
4. - Infrastrutture industriali . . . . . » 52
5. - Case lavoratori . . . . . » 54

Capitolo III — Interventi nei settori di competenza regionale

1. - Attuazione dell'art. 149 del Testo Unico . . . . . Pag. 56
2. - Utilizzo contributi FERS . . . . . » 57
3. - Trasferimento opere alle Regioni . . . . . » 59
4. - Impegni per la realizzazione a completamento delle opere finanziate con leggi precedenti . . . . . » 59

Capitolo IV — Adempimenti connessi con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FERS) . . . . . Pag. 61

PARTE TERZA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1979

PARTE QUARTA

TAVOLE ALLEGATE

I - Variazione degli impegni nel 1979 per interventi per la formazione di capitale - distribuzione regionale . . . . . Pag. 85
II - Progetti speciali . . . . . » 99
III - Aree e nuclei industriali . . . . . » 109
IV - Incentivi industriali . . . . . » 115
V - Interventi nei settori di competenza regionale . . . . . » 119
VI - Afflusso dei mezzi finanziari . . . . . » 123

PARTE PRIMA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1979

I. — RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 1979

A) *Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1979 per la formazione di capitale.* — B) *Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1979 per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali.* — C) *Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1979 per interventi creditizi e partecipazioni.* — D) *Saldo entrate e uscite su partite varie nel 1979.* — E) *Spese per il funzionamento della Cassa nel 1979 ed (E1) dettaglio spese per il personale.* — F) *Disponibilità finanziarie al 31 dicembre 1979.* — G) *Partecipazioni (situazione al 31 dicembre 1979).* — H) *Prestiti esteri (residuo capitale da ammortizzare al 31 dicembre 1979).*

I – RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 1979

RISORSE		IMPIEGHI	
1) FONDI DISPONIBILI AL 1° GENNAIO 1979	*1.278.717.497.898*	1) PAGAMENTI IN ESECUZIONE DI IMPEGNI PRESI:	
2) DOTAZIONI DELL'ESERCIZIO	*3.283.383.276.498*	*a*) per la formazione di capitale (All. *A*):	
3) RICAVO PRESTITI ESTERI	*39.766.483.400*	pagamenti nell'anno 2.009.172.748.955 a detrarre oneri per compiti d'Ist. Uff. perif. anni 1975, 1976 e 1977 13.170.000.000	1.996.002.748.955
4) RIMBORSI SU PRESTITI EFFETTUATI:		*b*) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali (All. *B*)	274.460.926.501
a) con fondi «Cassa»	20.889.079.814	*c*) per interventi creditizi e assunzioni di partecipazioni (All. *C*)	113.735.900.436
b) con il ricavo dei prestiti esteri	43.567.169.255	2) SPESE DI FUNZIONAMENTO (All. *E*)	*66.574.232.205*
5) PROVENTI	*71.661.892.109*	3) ONERI PER COMPITI D'ISTITUTO SVOLTI DAGLI UFFICI PERIFERICI, DA RIFERIRE AGLI ESERCIZI 1975, 1976 e 1977	*13.170.000.000*
		4) PAGAMENTI PER RIMBORSO PRESTITI ESTERI	*51.514.555.258*
		5) CREDITI VERSO IL TESORO PER ONERI SUI PRESTITI ESTERI	*62.111.587.423*
		6) TRASFERIMENTI ALLE REGIONI ED UNIVERSITÀ	*649.787.558.285*
		7) SALDO ENTRATE ED USCITE SU PARTITE VARIE (All. *D*)	*126.324.345.978*
		8) DISPONIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 1979 (All. *F*)	*1.384.303.543.933*
	4.737.985.398.974		**4.737.985.398.974**

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RAGIONERIA
Mario Parrocchia

IL PRESIDENTE
Gaetano Cortesi

I REVISORI DEI CONTI
Aurelio d'Acunzo *Leonello Fracassi* *Giuseppe Stigliano*

ALLEGATO A

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	2.916.815.484.739	1.431.485.221.628	565.172.766.596	3.783.127.939.771
Contributi in conto capitale	58.992.891.629	53.515.376.812	12.294.670.888	100.213.597.553
TOTALE	*2.975.808.376.368*	*1.485.000.598.440*	*577.467.437.484*	*3.883.341.537.324*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	614.870.919.703	247.490.748.150	209.594.800.633	652.766.867.220
Contributi in conto capitale	860.737.971.403	428.246.839.747	376.979.548.876	912.005.262.274
Contributi case lavoratori	58.023.270.741	1.048.350.000	15.051.175.383	44.020.445.358
TOTALE	*1.533.632.161.847*	*676.785.937.897*	*601.625.524.892*	*1.608.792.574.852*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	304.961.663.224	96.603.319.799	154.728.232.854	246.836.750.169
Contributi in conto capitale	114.654.611.800	1.290.898.555	18.650.789.211	97.294.721.144
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	76.235.018.728	19.596.804.227	38.059.863.756	57.771.959.199
Contributi in conto capitale	4.706.711.530	4.790.262.421	6.525.893.885	2.971.080.066
Artigianato	5.417.556.099	—45.484.865	—39.425.830	5.411.497.064
Pesca	3.150.710.427	—348.396.460	26.037.960	2.776.276.007
Acquedotti e fognature	550.698.523.445	178.303.757.141	217.782.110.153	511.220.170.433
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	405.626.661.717	112.014.382.115	146.310.321.293	371.330.722.539
Opere ferroviarie	1.090.099.303	—	56.502.875	1.033.596.428
Porti e aeroporti	42.132.475.168	30.968.679.102	33.678.304.094	39.422.850.176
Ospedali	259.622.717.006	38.234.810.149	52.531.681.858	245.325.845.297
Servizi civili in aree depresse	224.655.852.264	67.441.819.057	99.812.277.178	192.285.394.143
Edilizia scolastica	3.373.202.764	292.760.579	819.438.046	2.846.525.297
Istruzione e qualific. professionale	38.948.354.730	14.468.956.023	16.897.027.697	36.520.283.056
Assistenza allo sviluppo	3.372.470.595	12.654.802.020	5.866.000.000	10.161.272.615
Ricerca scientifica	1.449.124.802	—2.499.690	163.255.932	1.283.369.180
Varie (*a*)	29.769.843.508	13.992.588.172	24.728.438.380	19.033.993.300
Spese predisposizione piani (*b*)	—	313.037.237	313.037.237	—
TOTALE	*2.069.865.597.110*	*590.570.495.582*	*816.909.786.579*	*1.843.526.306.113*
TOTALE GENERALE	**6.579.306.135.325**	**2.752.357.031.919**	**1.996.002.748.955**	**7.335.660.418.289**

(*a*) Comprende: Opere risanamento città di Palermo, interventi nelle zone terremotate Sicilia e nuova legge Napoli.
(*b*) Comprende: Spese piano rinascita Sardegna e spese per le attività connesse con la programmazione degli interventi.

ALLEGATO B

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI PER OBBLIGAZIONI E MUTUI INDUSTRIALI

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	2.261.476.932.944	168.381.204.212	274.460.926.501	2.155.397.210.655
TOTALE	**2.261.476.932.944**	**168.381.204.212**	**274.460.926.501**	**2.155.397.210.655**

ALLEGATO C

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI CREDITIZI E PARTECIPAZIONI

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
Agricoltura	36.479.778.457	4.360.064.726	9.209.590.879	31.630.252.304
Turismo	39.301.423.133	18.578.817.896	33.027.101.188	24.853.139.841
Progetti speciali	53.486.112.914 (*a*)	7.338.473.377	15.073.004.484	45.751.581.807
Variazioni di imputazione nel corso del 1979	—	—4.593.818.850 (*b*)	—2.978.700.400 (*b*)	—1.615.118.450 (*b*)
Partecipazioni	—	19.707.150.000	19.640.750.000	66.400.000
Interventi creditizi con fondi esteri	26.103.949.885	93.300.000.000	36.785.453.885	82.618.496.000
Interventi creditizi con fondi esteri per progetti promozionali	—	4.593.818.850	2.978.700.400	1.615.118.450
TOTALE GENERALE	**155.371.264.389** (*a*)	**143.284.505.999**	**113.735.900.436**	**184.919.869.952**

(*a*) L'importo, rispetto alle risultanze del bilancio 1978, è diminuito di L. 81.519.966 per partite correttive dovute ai rientri in quota capitale sui mutui concessi.
(*b*) Le variazioni di imputazione nel corso dell'esercizio si riferiscono al trasferimento degli interi importi relativi ad iniziative del progetto speciale zootecnia dalla voce interventi creditizi con fondi Cassa alla voce interventi creditizi con fondi esteri.

ALLEGATO D

SALDO ENTRATE E USCITE SU PARTITE VARIE NEL 1979

	SITUAZIONE AL 31-12-1978	SITUAZIONE AL 31-12-1979	ENTRATE	USCITE
1) DEBITORI DIVERSI				
a) Tesoro dello Stato	43.464.652.943	186.407.459.507		
b) Interessi maturati da riscuotere	29.490.116.519	35.114.450.789		
c) Pagamenti da imputare	3.582.652.924	1.977.204.743		
d) Debitori vari	26.212.672.852	32.240.884.391		
	102.750.095.238	*255.739.999.430*		*152.989.904.192*
2) CREDITORI DIVERSI				
a) Mandati presso banche in corso di pagamento	94.320.333.127	130.382.575.272		
b) Incassi da imputare	15.988.426.155	15.954.020.139		
c) Creditori vari	23.940.500.406	21.450.122.340		
d) Trattenute a garanzia su certificati pagamento lavori	47.817.460.426	52.272.123.478		
	182.066.720.114	*220.058.841.229*	*37.992.121.115*	
3) ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE	*92.889.465.620*	*101.541.549.781*		*8.652.084.161*
4) ANTICIPAZIONI FONDI A DISPOSIZIONE UFFICI	*12.578.854.342*	*15.253.333.082*		*2.674.478.740*
			37.992.121.115	*164.316.467.093*
		SALDO	*126.324.345.978*	
			164.316.467.093	**164.316.467.093**

ALLEGATO E

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CASSA NEL 1979

Spese per gli organi amministrativi e di controllo	352.483.837
Spese per il personale (*a*)	47.800.404.556
Spese per gli uffici	9.858.772.048
Spese per automezzi	178.041.478
Spese per oneri fiscali e tributari	6.799.521.763
Documentazioni, stampa e contributi prestazioni tecniche	422.540.276
Mostre, fiere e contributi vari	282.792.434
Spese di consulenza e collaborazioni	194.913.855
Spese legali, notarili e di giustizia	41.796.659
Spese per studi e progettazioni	25.452.962
Ammortamenti e deperimenti	605.616.460
Spese di collaudo opere Piano Rinascita Sardegna	11.895.877
TOTALE	**66.574.232.205**

(*a*) Per il dettaglio vedi allegato *E*/1.

ALLEGATO E/1

SPESE PER IL PERSONALE DELLA CASSA NEL 1979

Assegni fissi al personale	27.144.262.585
Oneri aziendali	16.720.489.917
Compensi per prestazioni straordinarie	2.849.864.273
Assegni fissi personale comandato da pubbliche amministrazioni	24.604.845
Spese viaggi e diarie	684.340.490
Sussidi straordinari e gratifiche	2.717.981
Varie	22.442.485
Autotrasporti urbani	351.681.980
	47.800.404.556

ALLEGATO F

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 1979

Fondi in c/c presso il Tesoro	1.112.323.770.377
Fondi in c/c presso gli Istituti di credito per le esigenze di cassa, ivi comprese le somme a disposizione per operazioni di credito agrario di miglioramento, finanziamenti per quota privata OOPP, credito turistico-alberghiero, in base ad apposite convenzioni	261.459.703.519 (*a*)
Depositi temporanei presso Istituti di credito per agevolare i finanziamenti industriali (come disposto dal Ministro per il Mezzogiorno)	815.402.431
Somme provenienti da negoziazioni sul mercato estero destinate all'ammortamento dei prestiti	9.704.667.606
TOTALE	**1.384.303.543.933**

(*a*) Comprensivo degli importi di L. 130.382.575.272, per mandati emessi entro il 31 dicembre 1979 ed, a quella data, in corso di pagamento (vedi allegato D - sub 2 a) e di L. 13.402.780.675 per reversali d'incasso in corso di regolarizzazione alla stessa data (vedi all. D - infra 1 d.).

ALLEGATO G

PARTECIPAZIONI (*a*)

(Situazione al 31-12-1979)

PARTECIPAZIONI		
al fondo di dotazione degli Istituti speciali meridionali per il credito a medio termine (art. 95 e 96 T.U. 6 marzo 1978, n. 218:		
ISVEIMER	4.000.000.000	
IRFIS	3.200.000.000	
CIS	2.400.000.000	*9.600.000.000*
al fondo speciale degli Istituti speciali meridionali per il credito a medio termine (art. 95 e 96 T.U. 6 marzo 1978, n. 218):		
ISVEIMER	32.686.000.000	
IRFIS	6.710.000.000	
CIS	2.184.000.000	*41.580.000.000*
al capitale sociale INSUD (art. 99 T.U. 6 marzo 1978, n. 218)		*29.618.550.000*
al capitale sociale FINAM (art. 141 T.U. 6 marzo 1978, n. 218)		*33.043.000.000*
al capitale sociale FIME (art. 84 T.U. 6 marzo 1978, n. 218)		*18.870.000.000*
al capitale sociale Ist. Edil. Econom. e Popolare		*1.000.000*
TOTALE GENERALE		**132.712.550.000**

(*a*) Non sono state riportate tra le partecipazioni le quote di associazione alle seguenti società di persone: IASM, FORMEZ, SVIMEZ, CSEI di Napoli, Bari e Catania, CSATA di Bari e ISIDA di Palermo.

ALLEGATO H

PRESTITI ESTERI

(Residuo capitale da ammortizzare al 31-12-1979)

A) ATTIVITÀ DA ISTITUTI FINANZIARI INTERNAZIONALI ESTERI	
BIRS	8.094.051.816
PRESTITO MORGAN, 1° prestito svizzero, p.o. Lambert, 1° e 2° BEI e banche tedesche	9.557.424.946
WARBURG	15.752.963.450
B) ATTIVITÀ DA ORGANISMI SOVRANNAZIONALI (comunitari)	
CECA	4.117.614.507
BEI	248.860.594.031
TOTALE GENERALE	**286.382.648.750**

II. - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1979

II – Stato patrimoniale al 31 dicembre 1979

ATTIVO

Sezione A – Progetti speciali, industrializzazione, attività regionali e contributi in conto interessi

1) Tesoro		
a) per rate scadute e non versate conto prestito Bei (*a*)	139.860.373.663	
b) per rate da scadere	14.856.376.755.393	*14.996.237.129.056*
2) Fondi disponibili		
a) in cassa e presso banche	271.979.773.556	
b) presso Tesoreria centrale:		
1) di competenza Cassa	1.050.123.770.377	
2) di competenza Regioni	—	
3) di competenza Università	62.200.000.000	*1.384.303.543.933*
3) Anticipazioni straordinarie		*101.541.549.781*
4) Mobili, arredi, automezzi		*1*
5) Partite rettificative del passivo		*131.132.958.849*
6) Anticipazioni a sostegno dell'attività creditizia di cui alla Sezione B		*34.404.224.062*
		16.647.619.405.682
Conti d'ordine		*53.168.938.407*
Totale Sezione A		**16.700.788.344.089**

Sezione B – Finanziamenti e partecipazioni

1) Credito verso il Tesoro dello Stato per oneri sui prestiti esteri		*194.229.753.878*
2) Crediti per finanziamenti		
a) con dotazioni «Cassa»	513.625.990.901	
b) con ricavo prestiti esteri	268.297.160.126	*781.923.151.027*
3) Partecipazioni (all. G)		*132.712.550.000*
Totale Sezione B		**1.108.865.454.905**
TOTALE GENERALE		**17.809.653.798.994**

PASSIVO

1) Dotazioni (su assegnazioni di legge)		
a) *impegnate:*		
1) per progetti speciali (all. A)	3.883.341.537.324	
2) per industrializz. (all. A)	1.608.792.574.852	
3) per attività regionali (all. A)	1.843.526.306.113	
4) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali (all. B)	2.155.397.210.655	*9.491.057.628.944*
b) *impegnabili:*		
1) di competenza Cassa		*6.174.302.935.509*
2) di competenza Regioni legge n. 183/76		*600.000.000.000*
3) di competenza Università		*162.200.000.000*
		16.427.560.564.453
2) Partite rettificative dell'attivo		*220.058.841.229*
		16.647.619.405.682
Conti d'ordine		*53.168.938.407*
Totale Sezione A		**16.700.788.344.089**
1) Dotazioni		
a) su assegnazioni di legge	721.341.735.824	
b) proventi	66.736.846.269	*788.078.582.093*
1) Prestiti esteri (all. H)		
a) con provenienza Bei	248.860.594.031	
b) con provenienza altre banche	37.522.054.719	*286.382.648.750*
3) Fondi anticipati dalle disponibilità di cui alla Sezione A		*34.404.224.062*
Totale Sezione B		**1.108.865.454.905**
TOTALE GENERALE		**17.809.653.798.994**

Il Dirigente della divisione ragioneria
Mario Parrocchia

Il Presidente
Gaetano Cortesi

I Revisori dei conti
Aurelio d'Acunzo Leonello Fracassi Giuseppe Stigliano

(*a*) Riguardano acquisizione dalla BEI di somme a copertura del fondo di dotazione per 100 miliardi, autorizzata dal Ministero del Tesoro in data 11 gennaio 1980 e per 39.860.373.663 per prestiti già contratti, di cui a chiusura di esercizio non è stata acquisita la relativa disponibilità.

PARTE SECONDA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I. — SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

1. Programma e copertura finanziaria

La base programmatica per gli impegni di spesa destinati ad interventi straordinari nel corso dell'esercizio 1979 è risultata così articolata:

— *programma annuale 1979* di 4.055,7 miliardi per interventi relativi a:

— progetti speciali per ..... 3.466,7 miliardi (1)

— infrastrutture industriali per ..... 589,0 miliardi (1)

— *programma residuo* di interventi in agricoltura attraverso progetti speciali in attuazione dell'art. 168 del Testo unico delle leggi sul Mezzogiorno n. 218 del 6 marzo 1978 (ex legge n. 493 del 1975) ..... 25,9 miliardi

— *interventi nelle materie di competenza regionale* relativi a:

— opere residue di cui all'art. 149 del T.U. (ex art. 6 - primo comma - della legge n. 183) autorizzate con nota ministeriale del 28 settembre 1978 per ..... 45,6 miliardi

— interventi per l'integrazione delle leggi speciali per Napoli, Palermo e zone terremotate dell'Alta Irpinia per complessivi ..... 70,1 miliardi

— utilizzo di contributi del Fondo europeo di sviluppo regionale a favore delle regioni Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna per complessivi ..... 130,0 miliardi

— *copertura degli oneri* per perizie suppletive, IVA, revisione prezzi, gestione acquedotti, partecipazioni, spese di funzionamento, con una complessiva disponibilità di ..... 827,0 miliardi (2)

Gli impegni del 1979 hanno altresì riguardato la *concessione di incentivi:*

— *nel settore industriale,* a valere sulla dotazione del programma quinquennale di ..... 4.151,7 miliardi (3)

— *nel settore alberghiero* per gli interventi di cui all'art. 149 del

---

(1) Compresi gli oneri aggiuntivi.

(2) Costituita per 122,7 miliardi da fondi di cui all'art. 149 del T.U. (ex art. 6 della legge n. 183) e per 704,3 miliardi dal fondo globale di riserva, per gli utilizzi stabiliti dalla delibera CIPE del 31 maggio 1977, comprendente le integrazioni derivanti per 250 miliardi dalla «legge finanziaria» 1978 e per 100 miliardi da autorizzazione del Ministro per il Mezzogiorno del 20 dicembre 1979, con storno provvisorio dalla dotazione per progetti speciali.

(3) Compresi 273,6 miliardi rinvenienti dalla legge n. 623 del 1959, di cui 72,4 miliardi accertati nel corso dell'esercizio, nonché gli interessi sui fondi di rotazione degli Istituti di credito meridionali 1976-79 di 13,2 miliardi.

T.U. (ex art. 6 - terzo comma - della legge n. 183) accertati per ..... 8,6 miliardi

La copertura finanziaria per l'attività di impegno nel 1979 è stata fornita per gran parte dalla dotazione residua del programma quinquennale, integrata per 3.900 miliardi con quella della «legge finanziaria» del 21 dicembre 1978, al cui riparto ha provveduto il CIPE con delibera del 5 luglio 1979 (4). In sintesi l'ammontare delle risorse disponibili per impegni nell'esercizio è stato il seguente:

— progetti speciali	3.088,7 miliardi (5)
— infrastrutture industriali	515,0 miliardi
— incentivi industriali	4.151,7 miliardi
— interventi art. 149 del T.U. (ex art. 6, legge n. 183)	247,0 miliardi (6)
— fondo globale di riserva	704,3 miliardi
	8.706,7 miliardi

cui si aggiunge la somma di 130 miliardi di contributi FERS assegnati, come detto in precedenza, ad opere interessanti le Regioni Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna, ma non facenti parte della dotazione del programma quinquennale e successive integrazioni.

L'ammontare complessivo della previsione di programma annuale 1979 autorizzato per progetti speciali ed infrastrutture industriali, di 4.055,7 miliardi, è risultato pertanto eccedente rispetto alla dotazione finanziaria; per tale ragione la delibera ministeriale di approvazione della parte centrale del programma, in data 26 aprile 1979, ha fatto riferimento, per la copertura, anche ai contributi FERS concessi alla Cassa per il periodo 1975-79 e non ancora dallo stesso Ministro destinati, accertati a fine esercizio in 619,0 miliardi.

2. Impegni

Complessivamente nell'esercizio sono stati assunti impegni per 2.966 miliardi così distribuiti:

— Progetti speciali	1.488 miliardi
— Industrializzazione	865 miliardi
. infrastrutture	248 miliardi
. incentivi	617 miliardi (7)
— Attività regionali ed altri interventi	613 miliardi

(4) Il riparto è stato così articolato: 3.150 miliardi a progetti speciali; 500 miliardi a infrastrutture industriali; 250 miliardi a «fondo globale di riserva».

(5) Compresi 25,9 miliardi residui, di cui all'art. 168 del T.U. (ex legge n. 493 del 1975) e 2,1 miliardi attribuiti alla Cassa in attuazione dell'art. 107 del T.U. (somme non impegnate da altre Amministrazioni) ed al netto di 100 miliardi trasferiti ad integrazione del fondo globale di riserva come da nota ministeriale del 20 dicembre 1979.

(6) Non è considerata l'integrazione di 86 miliardi da contributi FERS (vedi bilancio 1977 pag. 60) in quanto non confermata per il 1979, come da delibera ministeriale di approvazione del programma annuale 1979 del 26 aprile dello stesso anno.

(7) Di cui circa 20 miliardi per partecipazioni e 1 miliardo per case lavoratori.

oltre agli impegni relativi a spese di funzionamento per 80 miliardi (8), di cui 67 miliardi riferiti all'esercizio, ed a prestiti esteri per 98 miliardi.

Il volume di impegni previsto con il programma annuale 1979 per progetti speciali ed infrastrutture industriali è risultato pertanto largamente eccedente la capacità operativa dei due settori, anche se questa capacità è solo in parte misurabile con il livello degli impegni assunti nell'esercizio; interventi del programma annuale 1979 per circa 557 miliardi riferiti a progetti speciali e 22 miliardi ad infrastrutture industriali, risultavano già istruiti a fine esercizio, ma non si è potuto sottoporli in tempo utile all'esame del Consiglio di amministrazione. Non si può comunque non registrare un eccesso di previsione (9) causato anche dalla tendenza, in sede di definizione, a considerare il programma annuale quale fase di «prenotazione» per interventi che, non maturando le progettazioni in tempo utile per l'approvazione nell'esercizio (10), trovano poi collocazione in quelli successivi.

Sempre molto incidenti, sugli impegni assunti, gli oneri aggiuntivi per perizie suppletive, aumenti in sede di gara, revisione prezzi ed IVA (11), indispensabili per l'attuazione degli interventi approvati nei precedenti esercizi: nel 1979 sono ammontati a 762 miliardi, con aumento del 16% rispetto al 1978, e sono così ripartiti:

	Perizie suppletive e gare in aumento	Revisione prezzi e IVA (12)	Totale
		(miliardi di lire)	
— Progetti speciali	110	54	164
— Infrastrutture industriali	48	59	107
— Interventi regionali e di completamento	259	232	491
	417	345	762

3. Spese

La spesa nel 1979 è stata di 2.344 miliardi distribuiti per:

— Progetti speciali	589 miliardi
— Industrializzazione	896 miliardi
- Infrastrutture	210 miliardi
- Incentivi	686 miliardi (13)

(8) Dal rendiconto risulta che gli impegni per il funzionamento, oltre a quelli relativi all'esercizio, per 67 miliardi, comprendono anche, per 13 miliardi, impegni per compiti di istituto, derivanti da spese sostenute dalle direzioni lavori degli uffici periferici acquedotti negli anni 1975-76 e 1977 ed attribuiti a consuntivo, nell'anno 1979, ad impegni per funzionamento della Cassa.

(9) Rispetto alle previsioni di programma annuale 1978 vi è stato infatti, nel 1979, un aumento del 66% del programma per i progetti speciali e del 24% per le infrastrutture industriali.

(10) Al 31 dicembre 1979 risultavano non pervenuti progetti per circa 580 miliardi per i progetti speciali escluso il «Mezzogiorno interno» e 109 miliardi per le infrastrutture industriali.

(11) Gli impegni lordi per revisione prezzi sono stati di 278 miliardi nel 1976; 442 miliardi nel 1977; 439 miliardi nel 1978 e 456 miliardi nel 1979.

(12) Al netto delle economie dei rispettivi settori.

(13) Di cui 20 miliardi per partecipazioni e 15 miliardi per la realizzazione del programma case lavoratori.

— Attività regionali ed altri interventi ..... 859 miliardi

cui vanno aggiunti 67 miliardi per spese di funzionamento e 40 miliardi per prestiti esteri.

L'analisi dei capitoli di spesa riguardanti l'esecuzione di opere pubbliche è la seguente:

	Saldo lavori	Saldo anticipazioni	Revisione prezzi e IVA (14)	Totale
		(miliardi di lire)		
— Progetti speciali	308,6	144,0	112,5	565,1
— Infrastrutture industriali	89,3	43,3	77,0	209,6
— Attività regionali ed altri interventi	497,2	8,4	261,9	767,5
Totale	895,4	195,7	451,4	1.542,2

Non vi è stato un incremento di spesa rispetto al precedente esercizio (15), tuttavia va posta in evidenza la minore incidenza del saldo anticipazioni (16), e cioè del semplice trasferimento di fondi da un conto corrente all'altro: questo perché il nuovo disciplinare di concessione adottato nel 1979 ha ridotto l'entità delle anticipazioni nella fase che precede l'appalto e consegna lavori ed anche perché le imprese appaltatrici hanno fatto minor ricorso alle anticipazioni previste dalla legge n. 1 del 3 gennaio 1978, sulle quali come è noto non viene applicata la revisione prezzi. La minore incidenza delle anticipazioni va registrata in presenza di variazione nell'ammontare dei lavori appaltati, rispetto al 1978, del 9% in più per progetti speciali e del 31% in meno per infrastrutture industriali.

In attuazione della delibera CIPE del 22 novembre 1977, per gli interventi di cui agli artt. 44 e 169 del T.U. (ex artt. 7 e 19 della legge n. 183) sono stati altresì trasferiti, con prelievo dal conto corrente intrattenuto dalla Cassa con il Ministero del Tesoro, 600 miliardi alle Regioni e 37,8 miliardi alle Università meridionali (17).

(14) Il dato, trattandosi di spesa, è esposto al lordo delle economie ed è riferito alle sole opere pubbliche.

(15) Si ricorda che la spesa, al netto di spese di funzionamento e prestiti esteri, nel 1978 è stata di 2.353 miliardi. Per l'analisi di dettaglio si rinvia al capitolo successivo.

(16) Il saldo anticipazioni del 1978 è stato di 275 miliardi per progetti speciali, 44 miliardi per infrastrutture industriali, 9 miliardi per altre attività.

(17) La ripartizione è la seguente:

Regioni	Interventi delle Regioni		Interventi delle Università
Toscana	750		—
Marche	4.800		—
Lazio	31.349		—
Abruzzi	47.695		—
Molise	37.869		—
Campania	107.355		—
Puglia	87.055		—
Basilicata	49.215		—
Calabria	68.670	Calabria	28.800
Sicilia	106.088	Messina	9.000
Sardegna	59.154		
TOTALE	600.000		37.800

Nel quadro della funzione di tramite nei rapporti Regioni-CEE, per la presentazione delle domande al Fondo europeo di sviluppo regionale (FERS), rendicontazione della spesa ed acquisizione dei contributi erogati dal Fondo, la Cassa ha infine trasferito 6,9 miliardi di contributi alle Regioni meridionali e 5,1 al Friuli-Venezia Giulia, analizzati nel capitolo quarto.

4. Afflusso di nuovi mezzi finanziari

Alla Cassa sono affluiti nel corso dell'esercizio nuovi mezzi finanziari, iscritti nel bilancio di previsione del Ministero del Tesoro e relativi a:

— somme residuate dall'applicazione della legge n. 623 del 1959, da attribuire al Fondo nazionale incentivi per il credito agevolato (art. 68 del T.U.) per 72,4 miliardi, per cui l'ammontare al 31 dicembre 1979 delle risorse accertate come rinvenienti dalla citata legge è di 273,6 miliardi a fronte di un totale valutato in circa 448 miliardi;

— somme attribuite alla Cassa in attuazione dell'art. 107 del T.U., riguardanti risorse di altre Amministrazioni dello Stato non utilizzate nell'ambito della riserva del 40% da destinare ad investimenti pubblici nel Mezzogiorno da parte delle stesse. Con decreto del Ministro del Tesoro del 22 maggio 1979, l'ammontare accertato è stato di 2,1 miliardi ed ha riguardato stanziamenti del 1973 non impegnati al 31 dicembre 1978 relativi a: Ministero Finanze (193,8 milioni); Ministero Lavori Pubblici (570,4 milioni); Ministero Trasporti (122,8 milioni); Ministero Agricoltura e Foreste (1.200,0 milioni); Marina Mercantile (8,0 milioni) nonché un versamento dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali (29,3 milioni). Queste somme sono andate ad incrementare le assegnazioni per progetti speciali.

Altri afflussi finanziari ad incremento del fondo di dotazione hanno riguardato gli interessi sui fondi di rotazione degli Istituti speciali meridionali che vanno ad aumentare le disponibilità per incentivi industriali, per circa 3,3 miliardi; i contributi del Fondo europeo di sviluppo regionale relativi ad opere Cassa, accertati e versati alla Cassa nel 1979 per 127,0 miliardi; i proventi ammontanti a 61,7 miliardi (18).

Infine gli afflussi provenienti dal Comune di Napoli, per l'attuazione degli interventi programmati con la «Legge speciale» sono ammontati a 8,9 miliardi.

5. Risorse disponibili per impegno

Le risorse finanziarie disponibili per impegno a chiusura di esercizio (Sez. A dello stato patrimoniale) ammontano a 6.936,5 miliardi così ripartiti:

— di competenza Cassa ..... 6.174,3 miliardi

— di competenza Regioni art. 44 T.U. (ex art. 7 legge n. 183) ..... 600,0 miliardi

— di competenza Università: art. 169 T.U. (ex art. 19 della legge n. 183) ..... 162,2 miliardi

(18) Altri 10 miliardi riguardano proventi su interventi creditizi con fondi Cassa, che vengono destinati al credito a tasso agevolato per progetti speciali promozionali.

Nel quadro finanziario disposto con il programma quinquennale rientrano 5.671,9 miliardi così distribuiti:

— Progetti speciali		1.603,7 miliardi (19)
— Industrializzazione		3.821,8 miliardi
. infrastrutture	267,7 miliardi	
. incentivi	3.541,9 miliardi	
. case lavoratori	12,2 miliardi	
— Attività regionali: art. 149 del T.U. (ex. art. 6 legge n. 183)		142,1 miliardi
— Fondo globale di riserva		104,3 miliardi

mentre altri 502,4 miliardi si riferiscono a: proventi dal 1976 al 1979 e saldo dotazione art. 16 - comma terzo - legge n. 853 del 1971 (169,3 miliardi); contributi della CEE attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale da utilizzare per programmi concordati con le Regioni Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna (121,5 miliardi) e per altri interventi (110,2 miliardi); saldo attivo leggi precedenti (88,2 miliardi di cui 80 miliardi ex art. 16 - comma secondo - della legge n. 853 del 1971 da destinare alle Regioni meridionali); interessi sui mutui concessi con i fondi di rotazione costituiti presso gli Istituti speciali meridionali (13,2 miliardi).

6. Disponibilità a fine esercizio per pagamenti

Le disponibilità finanziarie per pagamenti a chiusura dell'esercizio 1979 ammontano a 1.384,3 miliardi (All. F del rendiconto) ripartiti tra giacenze presso il conto corrente del Tesoro (1.112,3 miliardi) e presso banche o in cassa (272,0 miliardi). La giacenza presso il Tesoro comprende 62,2 miliardi da destinare alle Università meridionali.

(19) Compresi 10,5 miliardi per attuazione interventi disposti in base alla legge n. 493 del 1975 (art. 168 del T.U.).

II. - ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

1. Impegni e spese globali nell'esercizio

L'attività nel corso del 1979 si è sviluppata sulla base dei programmi di intervento autorizzati, per grandi linee riportati nel capitolo precedente, ed ha comportato un *volume di impegni* di 2.966 miliardi così ripartiti:

Tab. 1. — Impegni nel 1979

(*miliardi di lire correnti*)

SETTORI	Interventi per la formazione di capitale	Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
Progetti speciali	1.485		3	1.488
Industria	677	168	20	865
Interventi nei settori di competenza regionale	590		23	613
TOTALE	**2.752**	**168**	**46**	**2.966**

Risultano prevalenti, in misura più sensibile rispetto all'anno precedente gli impegni per formazione di capitale (infrastrutture e contributi in conto capitale), pari al 92,8% del totale a fronte dell'82,3% del 1978. Questi impegni sono, come di consueto, al netto degli oneri di funzionamento dell'Istituto e dei prestiti esteri, risultati rispettivamente di 80 miliardi (All. E del rendiconto e nota (8) a pag. 23) e di 98 miliardi (All. C. del rendiconto). I prestiti esteri sono stati destinati oltre che al finanziamento di imprese industriali (93,3 miliardi), anche ad iniziative nell'ambito del progetto speciale zootecnia (4,6 miliardi); queste ultime sulla base di un specifico contratto stipulato nel 1978. Il totale degli impegni è risultato pertanto di 3.144 miliardi.

La spesa, nel corso dell'esercizio, è stata effettuata su di un volume complessivo di impegni in essere (impegni in essere all'1 gennaio 1979 ed impegni assunti nell'anno) di 11.936 miliardi ed è risultata di 2.344 miliardi pari al 19,6% della massa spendibile, a fronte del 20,8% del 1978 e del 21,1% del 1977.

L'85,2% della spesa va riferito a formazione di capitale, mentre il residuo 14,8% a contributi sugli interessi dei finanziamenti industriali, partecipazioni ed interventi creditizi.

TAB. 2. — SPESE NEL 1979

(*miliardi di lire correnti*)

SETTORI	Interventi per la formazione di capitale	Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	Interventi creditizi e partecipazioni	TOTALE
Progetti speciali	577		12	589
Industria	602	274	20	896
Interventi nei settori di competenza regionale	817		42	859
TOTALE	**1.996**	**274**	**74**	**2.344**

Agli importi, riportati in tabella, sono da aggiungere 67 miliardi per spese di funzionamento dell'istituto (All. E) e 40 miliardi (All. C) per il finanziamento attraverso prestiti esteri di iniziative industriali e di iniziative agricole, nell'ambito del progetto speciale zootecnia, per cui la spesa complessiva risulta di 2.451 miliardi.

2. IMPEGNI PER SETTORE DI INTERVENTO

Nella successiva Tab. 3 sono riportati gli impegni aggregati per settore di intervento. Gli stessi dati esposti in valori correnti sono espressi, come per gli anni passati, anche in valori costanti onde consentire confronti temporali sulla attività reale dell'Istituto, escludendo le variazioni dovute all'effetto prezzi.

Il totale degli impegni in lire correnti di 2.966 miliardi va riferito per 1.488 miliardi a progetti speciali (50,2% del totale), 865 miliardi all'industrializzazione (29,1%) e 613 miliardi ad interventi di interesse regionale (20,7%). Per progetti speciali sono stati destinati 1.431 miliardi ad infrastrutture e 57 miliardi ad incentivazione di iniziative agricole: di questi 54 miliardi per contributi in conto capitale destinati allo sviluppo dell'agricoltura, nell'ambito dei tre noti comparti produttivi (zootecnia, agrumicoltura e forestazione) e delle azioni di incentivazione previste dal progetto speciale zone interne e 3 miliardi per mutui a tasso agevolato (1). Per quanto riguarda l'industria, 248 miliardi di impegni sono da riferire ad infrastrutture specifiche negli agglomerati ricadenti nelle aree e nuclei industriali, 596 miliardi ad incentivazione di iniziative industriali, di cui 428 miliardi per contributi in conto capitale e 168 miliardi per contributi sugli interessi sui finanziamenti industriali, 1 miliardo a case lavoratori (2); i 20 miliardi riportati sotto la voce «partecipazioni» riguardano la quota sottoscritta dalla Cassa per aumento di capitale della INSUD (1,4 miliardi) e del fondo di dotazione ISVEIMER (18,3 miliar-

(1) In base a quanto disposto dal Consiglio d'amministrazione in data 29 novembre 1978, l'impegno, a partire dal 1979, viene assunto all'atto della stipula del contratto di mutuo e non, come per il passato, al momento dell'approvazione dell'iniziativa.

(2) Per questo settore, che disponeva di una dotazione di 100 miliardi completamente impegnata nel 1975, il CIPE in data 5 luglio 1979 ha autorizzato un'integrazione di 13,2 miliardi.

TAB. 3 – IMPEGNI NEL 1978 E NEL 1979

(*miliardi di lire*)

SETTORI	LIRE CORRENTI		LIRE 1975 (*a*)	
	1978	1979	1978	1979
PROGETTI SPECIALI				
INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE	*1.287*	*1.485*	*768*	*759*
— Infrastrutture	1.261	1.431	752	730
— Contributi in c/capitale	26	54	16	29
INTERVENTI CREDITIZI PER PROGETTI SPECIALI PROMOZIONALI	*25*	*3*		
TOTALE	**1.312**	**1.488**		
INDUSTRIA				
INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE	*927*	*677*	*577*	*368*
— Aree e nuclei	300	248	179	127
— Contributi in c/capitale	627	428	398	240
— Case lavoratori	—	1		1
CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI	*512*	*168*		
PARTECIPAZIONI	*12*	*20*		
TOTALE	**1.451**	**865**		
ATTIVITÀ REGIONALI ED ALTRI INTERVENTI				
INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE	*562*	*590*	*339*	*306*
— Agricoltura	137	98	86	54
• Infrastrutture	(132)	(97)	(83)	(53)
• Contributi in c/capitale	(5)	(1)	(3)	(1)
— Turismo	30	24	18	13
• Infrastrutture	(23)	(19)	(14)	(10)
• Contributi in c/capitale	(7)	(5)	(4)	(3)
— Acquedotti e fognature	178	178	106	91
— Vie e mezzi comunicazione	93	143	55	73
— Aree di particolare depressione	61	68	36	35
— Ospedali	28	38	17	19
— Varie (*b*)	35	41	21	21
INTERVENTI CREDITIZI	*48*	*23*		
— Credito agrario	19	4		
— Credito ad iniziative turistiche ed alberghiere	29	19		
TOTALE	**610**	**613**		
TOTALE GENERALE	**3.373**	**2.966**	(*c*) **1.684**	(*c*) **1.433**

(*a*) La conversione in lire 1975 è stata effettuata utilizzando gli indici di deflazione degli investimenti lordi fissi. I dati relativi al 1978 risultano lievemente modificati rispetto a quelli pubblicati lo scorso esercizio a seguito delle modifiche apportate dall'ISTAT ai dati sugli investimenti.
(*b*) La voce «varie» comprende, oltre al capitolo proprio, artigianato e pesca, edilizia scolastica, istruzione e qualificazione professionale, assistenza allo sviluppo, ricerca scientifica, spese predisposizione piani.
(*c*) Il totale in lire 1975 riguarda solo gli impegni per formazione di capitale.

di). Nell'ambito degli interventi nei settori di competenza regionale, sui 613 miliardi di impegno totale 105 miliardi si riferiscono all'attuazione degli interventi disposti dall'art. 149 del T.U. (ex art. 6 legge n. 183) e 8 miliardi all'utilizzo, sulla base dei programmi indicati dalle Regioni, di 130 miliardi provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale. La rimanente quota di circa 500 miliardi, come specificato nel capitolo di settore, riguarda in prevalenza oneri aggiuntivi per la realizzazione delle opere in corso, nonché l'attività degli Enti collegati FORMEZ e IASM, la gestione acquedotti e l'attuazione legge Napoli con fondi propri (3).

Per quanto riguarda la formazione di capitale i dati sopra esposti, riportati in lire 1975, evidenziano un volume di impegni di 1.433 miliardi con un decremento del 14,9% rispetto al 1978, per effetto sopratutto di una diminuzione degli impegni relativi allo sviluppo industriale, sia per contributi in conto capitale che per infrastrutture, mentre sostanzialmente invariato risulta il livello di impegni per progetti speciali. Sono altresì diminuiti, a seguito del progressivo esaurimento dei programmi, gli impegni nei settori di competenza regionale.

3. Spese per settore di intervento

Così come per gli impegni, le spese riportate nella Tab. 4 sono espresse per quanto riguarda la formazione di capitale sia in termini correnti che in lire 1975.

Il totale delle spese correnti pari a 2.344 miliardi è costituito da 589 miliardi per progetti speciali (25,1% del totale), 896 miliardi per industrializzazione (38,2%) e 859 miliardi per interventi nei settori di competenza regionale (36,7%).

Per i progetti speciali 565 miliardi sono stati destinati ad infrastrutture così distribuiti: schemi idrici (204 miliardi), irrigazione (146 miliardi), attrezzatura del territorio ed altri progetti (215 miliardi), ai quali sono da aggiungere 24 miliardi per incentivi contributivi e creditizi per i progetti promozionali in agricoltura.

---

(3) A fronte del commento fin qui esposto, che riporta gli impegni disaggregati nelle tradizionali voci di intervento Cassa (progetti speciali - industrializzazione - attività nei settori di competenza regionale), sembra particolarmente significativo riproporre gli stessi dati secondo la destinazione settoriale, indipendentemente dalla loro esposizione nelle voci di bilancio. In sintesi gli impegni del 1979 possono così classificarsi:

SETTORI DI DESTINAZIONE	IMPORTI *(miliardi di lire)*
Sviluppo agricolo	*280*
• infrastrutture	218
• incentivi	62
Sviluppo industriale	*1.084*
• infrastrutture	468
• incentivi	616
Sviluppo turistico	*55*
• infrastrutture	31
• incentivi	24
Attrezzatura del territorio	*1.520*
• apprestamento risorse idriche, acquedotti	983
• viabilità porti ed aeroporti	164
• altre opere per il potenziamento dell'armatura urbana	373
Varie	*27*
TOTALE	**2.966**

Tab. 4. – Spese nel 1978 e nel 1979

(miliardi di lire)

SETTORI	Lire correnti		Lire 1975 (*a*)	
	1978	1979	1978	1979
PROGETTI SPECIALI				
Interventi per la formazione di capitale	*533*	*577*	*318*	*295*
— Infrastrutture	527	565	314	288
— Contributi in c/capitale	6	12	4	7
Interventi creditizi per progetti speciali promozionali	*8*	*12*		
Totale	**541**	**589**		
INDUSTRIA				
Interventi per la formazione di capitale	*518*	*602*	*319*	*326*
— Aree e nuclei	228	210	136	107
— Contributi in c/capitale	270	377	171	211
— Case lavoratori	20	15	12	8
Contributi sugli interessi	*306*	*274*		
Partecipazioni	*12*	*20*		
Totale	**836**	**896**		
ATTIVITÀ REGIONALI ED ALTRI INTERVENTI				
Interventi per la formazione di capitale	*925*	*817*	*560*	*423*
— Agricoltura	221	173	140	94
• Infrastrutture	(194)	(155)	(123)	(84)
• Contributi in c/capitale	(27)	(18)	(17)	(10)
— Turismo	39	45	23	23
• Infrastrutture	(33)	(38)	(20)	(19)
• Contributi in c/capitale	(6)	(7)	(3)	(4)
— Acquedotti e fognature	273	218	163	111
— Vie e mezzi comunicazione	166	180	99	92
— Aree di particolare depressione	132	100	79	51
— Ospedali	59	52	35	27
— Varie (*b*)	35	49	21	25
Interventi creditizi	*51*	*42*		
— Credito agrario	17	9		
— Credito ad iniziative turistiche ed alberghiere	34	33		
Totale	**976**	**859**		
TOTALE GENERALE	**2.353**	**2.344**	(*c*) **1.197**	(*c*) **1.044**

(*a*) Cfr. nota (*a*) pag. 31.
(*b*) Cfr. nota (*b*) pag. 31.
(*c*) Cfr. nota (*c*) pag. 31.

Per l'industria 210 miliardi sono stati utilizzati per infrastrutture nelle aree e nuclei industriali, 651 miliardi per incentivi (377 per contributi in conto capitale e 274 miliardi per contributi sugli interessi dei finanziamenti industriali), 15 miliardi per la costruzione di case lavoratori nelle aree e nuclei industriali e 20 miliardi per partecipazioni. Per quanto riguarda infine l'attività nei settori ora di competenza regionale, sempre in evidenza le spese per acquedotti e fognature (218 miliardi di cui 25 miliardi per gestione), agricoltura (182 miliardi di cui 155 miliardi per infrastrutture, 18 miliardi per contributi in conto capitale e 9 miliardi per credito agevolato), vie e mezzi di comunicazione (180 miliardi di cui 146 miliardi per strade e 34 miliardi per porti ed aeroporti) ed interventi nelle aree di particolare depressione (100 miliardi) (4).

Sul totale delle spese per interventi regionali un importo di 196 miliardi (5) è da attribuirsi agli interventi approvati in applicazione dell'art. 149 del T.U. (ex art. 6 legge n. 183)

Facendo riferimento ai valori in lire costanti le spese per la formazione di capitale sono passate da 1.197 miliardi del 1978 a 1.044 miliardi nel 1979, con una diminuzione del 12,8%. La diminuzione ha interessato tutti i settori di intervento ad eccezione principalmente dei contributi in conto capitale all'industria ed è stata particolarmente sensibile per le attività di competenza regionale (-24,5%), fenomeno questo da attribuire al progressivo esaurimento di questo tipo di interventi, e per le infrastrutture industriali (-21,3%); più attenuata la flessione della spesa per progetti speciali (-7,2%). Questi ultimi due settori, pertanto, non hanno fatto registrare, per le ragioni già esposte in precedenza, andamenti di spesa così sostenuti da compensare la prevedibile diminuzione degli interventi di interesse regionale. Per contro l'aumento di spesa per i contributi in conto capitale all'industria (23,4%) è da attribuire oltre che ad un acceleramento delle procedure di pagamento, anche all'avvio ad erogazione dei contributi concessi in applicazione del decreto legge n. 113 dell'aprile 1978, convertito nella legge 10 giugno 1978 n. 272, che nel 1978 sono stati determinanti nel raggiungimento di un cospicuo livello di impegni.

---

(4) Così come per gli impegni si ripropongono i dati complessivi di spesa relativi all'esercizio classificati in base alla destinazione settoriale:

SETTORI DI DESTINAZIONE	IMPORTI *(miliardi di lire)*
SVILUPPO AGRICOLO	*355*
• infrastrutture	304
• incentivi	51
SVILUPPO INDUSTRIALE	*977*
• infrastrutture	306
• incentivi	671
SVILUPPO TURISTICO	*79*
• infrastrutture	39
• incentivi	40
ATTREZZATURA DEL TERRITORIO	*910*
• apprestamento risorse idriche, acquedotti	307
• viabilità, porti e aeroporti	202
• altre opere per il potenziamento dell'armatura urbana	401
VARIE	*23*
TOTALE	**2.344**

(5) Importo al netto delle spese per credito alberghiero.

III. - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'ESERCIZIO 1979

CAPITOLO I — PROGETTI SPECIALI

1. Premessa

Per i progetti speciali il programma dell'esercizio 1979 ha previsto interventi per complessivi 3.466,7 miliardi così ripartiti: interventi diretti 3.128,7 miliardi, incentivi contributivi per lo sviluppo dei comparti zootecnico, agrumicolo e forestale 70,0 miliardi, copertura degli oneri per perizie suppletive, revisione prezzi e studi 268,0 miliardi (1).

Per gli *interventi diretti* il programma è stato articolato come segue:

	(miliardi di lire)
— Sviluppo dell'agricoltura irrigua	688,1
— Sviluppo delle zone interne	269,1
— Sviluppo industriale	300,2
— Schemi idrici intersettoriali	1.473,5
— Attrezzatura delle aree urbane	387,8
— Altri interventi	10,0
Totale	3.128,7

(1) In dettaglio il programma annuale 1979 è risultato il seguente:

Interventi diretti	*(milioni di lire)*		*(milioni di lire)*
Progetto Speciale 1	32.000	Incentivi per progetti promozionali	70.000
» » 2	188.050	Fondo globale per suppletive, IVA, revisione prezzi e studi	268.000
» » 3	215.557		
» » 14	461.510		
» » 22	80.185		
» » 23	688.100		
» » 25	167.900		
» » 26	165.700		
» » 28	10.000		
» » 29	424.300		
» » 30	254.100		
» » 31	45.200		
» » 32	127.055		
» » 33	269.065	Totale generale	3.466.722
Totale	3.128.722		

La parte centrale del programma, di 2.874 miliardi, è stata approvata dal Ministro per il Mezzogiorno con decreto del 26 aprile 1979, preceduta da una autorizzazione di carattere generale, dell'8 gennaio 1979, per la prosecuzione del programma annuale 1978 e da due autorizzazioni particolari riguardanti il progetto speciale «zone interne», relative alle Regioni Abruzzi, Molise, Campania, Basilicata e Calabria del 20 dicembre 1978 e del 12 gennaio 1979. Ulteriori integrazioni di programma, oggetto di autorizzazione ministeriali, hanno interessato la costruzione di alloggi nell'Area metropolitana di Napoli il 2 maggio 1979, interventi produttivi nelle zone interne per le cinque Regioni citate il 9 ottobre 1979, ed infine un assestamento del programma approvato il 26 aprile, oggetto di autorizzazione il 22 dicembre 1979, che ne ha anche consentito la prosecuzione fino alla approvazione del programma annuale 1980.

Altra limitata parte degli interventi per progetti speciali ha riguardato l'attuazione del residuo programma per il settore agricolo, di 25,9 miliardi, giusto quanto disposto dall'art. 168 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno (ex art. 13 della legge n. 493 del 1975).

Gli *impegni* assunti sui programmi ammontano a 1.485 miliardi, cui sono da aggiungere 2,7 miliardi per interventi creditizi di progetti speciali promozionali, gravanti come precisato nella relazione dello scorso esercizio sui rientri del «fondo interventi creditizi» (2). Il totale degli impegni assunti nell'esercizio risulta pertanto di circa 1.487,7 miliardi.

Gli impegni per *nuovi interventi diretti,* per un totale di 1.278,6 miliardi, compresi gli studi, hanno avuto la seguente destinazione:

	(miliardi di lire)
— Sviluppo dell'agricoltura irrigua	73,0
— Sviluppo delle zone interne (3)	85,3
— Sviluppo industriale	171,5
— Schemi idrici intersettoriali	824,3
— Attrezzatura delle aree urbane	122,5
— Altri interventi	2,0
Totale	1.278,6

Altri 44,6 miliardi sono gli impegni per incentivi contributivi e creditizi ad iniziative dei progetti speciali promozionali e 164,5 miliardi quelli per maggiori oneri sostenuti nell'esercizio e relativi a perizie suppletive e gare in aumento (110,5 miliardi), nonché a revisione prezzi ed IVA (54,0 miliardi) (4).

La tab. 5 riporta la distribuzione complessiva degli impegni assunti nell'esercizio 1979.

Il 65% circa degli impegni per nuovi interventi diretti è stato destinato all'*approvvigionamento e distribuzione delle risorse idriche,* che continua a rappresentare il tema centrale

(2) Altri 4,6 miliardi di impegni, per interventi creditizi nel settore zootecnico, risultano attribuiti a fondi esteri (BEI) sulla base del contratto stipulato nel 1978; essi si riferiscono ad impegni assunti prima del 1979.

(3) Comprendono anche interventi a contributo per 11,6 miliardi.

(4) Al netto delle economie.

TAB. 5. – INTERVENTI OPERATI NELL'AMBITO DEI PROGETTI SPECIALI
IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 1979

(milioni di lire)

DESCRIZIONE	NUOVE OPERE E STUDI	PERIZIE SUPPLETIVE REVISIONE PREZZI ED I.V.A. (a)	TOTALE
INFRASTRUTTURE E CONTRIBUTI			
SVILUPPO AGRICOLO	*115.136*	*—1.252*	*113.884*
P.S. 23 (b)	73.015	—1.252	71.763
P.S. 4	17.348	—	17.348
P.S. 11	12.437	—	12.437
P.S. 24	12.086	—	12.086
P.S. 34	250	—	250
SVILUPPO ZONE INTERNE	*85.337*	—	*85.337*
P.S. 33 (c)	85.337	—	85.337
SVILUPPO INDUSTRIALE	*171.464*	*46.377*	*217.841*
P.S. 1	—	134	134
P.S. 2	115.635	23.441	139.076
P.S. 22	55.829	22.802	78.631
SCHEMI IDRICI	*824.262*	*75.882*	*900.144*
P.S. 14	241.194	64.776	305.970
P.S. 25 (d)	120.127	—1.079	119.048
P.S. 26	100.232	—4.319	95.913
P.S. 29 (e)	336.302	1.870	338.172
P.S. 30	26.407	14.634	41.041
ATTREZZATURA AREE URBANE	*122.456*	*25.629*	*148.085*
P.S. 3	27.939	26.276	54.215
P.S. 31	36.157	—647	35.510
P.S. 32	58.360	—	58.360
ALTRI PROGETTI	*1.756*	*17.905*	*19.661*
P.S. 12	—	11.099	11.099
P.S. 16	—	482	482
P.S. 17	—	38	38
P.S. 18	—	—	—
P.S. 19	2.514	404	2.918
P.S. 27	—	3.122	3.122
P.S. 21	—	—752	—752
P.S. 28	—	3.512	3.512
P.S. 35	—758	—	—758
TOTALE	**1.320.411**	**164.541**	**1.484.952**
INTERVENTI CREDITIZI			
P.S. 4	—473	—	—473
P.S. 11	2.463	—	2.463
P.S. 24	755	—	755
TOTALE	**2.745**	**—**	**2.745**
VARIE	*48*	—	*48*
TOTALE GENERALE	**1.323.204**	**164.541**	**1.487.745**

(a) Al netto delle economie.
(b) Di cui 15.141 milioni sui fondi della legge n. 493 del 1975.
(c) Di cui 277 milioni sui fondi della legge n. 493 del 1975.
(d) Comprende anche, per la voce perizie suppletive, ecc. gli impegni da P.S. 13.
(e) Comprende anche, per la voce perizie suppletive, ecc., gli impegni da P.S. 15.

delle azioni straordinarie per progetti speciali; di gran lunga più attenuate invece le azioni avviate nel corso dell'esercizio per lo *sviluppo dell'irrigazione* (6% circa del totale), cui si sono affiancate quelle interessanti le *zone interne,* anch'esse rivolte in prevalenza allo sviluppo dell'agricoltura (7% del totale). *All'attrezzatura del territorio* per specifiche finalità di sviluppo industriale e di assetto delle aree urbane è stato destinato il rimanente 22%, con un accento sempre maggiore sull'assetto delle aree metropolitane di Napoli e Palermo. Da sottolineare il buon livello raggiunto nella incentivazione delle iniziative interessanti i progetti zootecnia, forestazione ed agrumicoltura.

La spesa totale per interventi diretti (5) è stata nel 1979 di 565,2 miliardi e quella per incentivi contributivi e creditizi di 24,4 miliardi (6) per un totale di 589,6 miliardi così ripartiti:

INTERVENTI DIRETTI	*(miliardi di lire)*
— Sviluppo dell'agricoltura irrigua	146,0
— Sviluppo delle zone interne	2,7
— Sviluppo industriale	96,3
— Schemi idrici intersettoriali	204,2
— Attrezzatura delle aree urbane	88,7
— Altri interventi	27,3
INCENTIVI	24,4
Totale	589,6

2. SCHEMI IDRICI INTERSETTORIALI

L'intervento si è sviluppato secondo le due tradizionali linee: da un lato il finanziamento di dighe per invaso, volte ad aumentare la disponibilità di risorse idriche del Mezzogiorno per i vari usi potabili, industriali ed agricoli; dall'altro l'utilizzo di risorse già apprestate negli anni trascorsi soprattutto per la destinazione potabile.

Sotto il primo profilo le dighe i cui progetti sono stati approvati nell'esercizio 1979, per un importo di oltre 250 miliardi, avranno un peso di rilievo nell'attrezzatura del Mezzogiorno, atteso che il volume complessivo che sarà invasato supera i 988 milioni di mc., concorrendo ad aumentare le risorse idriche nell'Italia meridionale del 28%. Il volume di invaso più consistente, per circa 806 milioni di mc., interesserà la Sardegna con le dighe Medau Zirimilius e Cantoniera; in Calabria saranno invasati 113 milioni di mc. sui fiumi Esaro e Lordo; in Abruzzo 58 milioni di mc. sul fiume Fino a Bisenti e sul fiume Trigno a Ponte Chiauci; nel Molise circa 12 milioni di mc. sul fiume Quirino in località Arcichiaro. L'utilizzo delle risorse idriche si è a sua volta tradotto in impegni per complessivi 558 miliardi, nel quadro del potenziamento e sviluppo dei vari «sistemi

(5) È riportata la spesa totale, comprensiva di quella relativa ai maggiori oneri sostenuti nel corso dell'esercizio.
(6) Altri 3 miliardi di spesa per incentivi creditizi nel settore zootecnico riguardano l'utilizzo dei fondi esteri.

acquedottistici» costituenti il reticolo a servizio dell'intero Mezzogiorno. Sono stati così finanziati nell'ambito del Progetto speciale n. 29 — interessante il Mezzogiorno continentale, escluse Puglia, Basilicata e Calabria —: per le Marche le adduttrici principali dell'acquedotto dei Monti Sibillini del sistema Tronto; per il Lazio alcuni lotti degli acquedotti Verrecchie e Cittaducale del sistema Velino e Sardellane del «Pontino». Sul sistema Abruzzo nord i finanziamenti hanno interessato la zona aquilana con gli acquedotti Balsorano, Roio e Ferriera, in quello sud gli acquedotti del Verde e dell'Orfento; nel Molise, la depurazione delle acque di Boiano. Per la Campania occidentale sempre molto in evidenza gli interventi sul sistema Volturno, destinati alla alimentazione dei comuni e degli agglomerati industriali delle province di Napoli e Caserta, con la galleria, gli impianti di sollevamento ed i sifoni di raccordo Cervara-S.Prisco, la galleria di adduzione al serbatoio di S. Giacomo dei Capri e l'adduttrice Flegrea, mentre nel sistema Sele è stata avviata una decisa azione di ristrutturazione degli acquedotti della Campania meridionale interessanti la bassa provincia di Salerno.

Con il progetto speciale per gli schemi idrici di Puglia e Basilicata gli impegni di maggior rilievo hanno interessato in Puglia il sistema Fortore, con condotte adduttrici a funzione promiscua e con adeguamento degli impianti di potabilizzazione e serbatoi, tra i quali quello per la città di Foggia; il sistema Ofanto con alimentazione dell'invaso sul torrente Locone dal bacino dell'Ofanto, una completa rete potabile a servizio della Murgia barese ed il riciclo, per usi irrigui ed industriali, delle acque provenienti dall'impianto di depurazione di Bari ovest; il sistema Ionico Sinni con le condotte di alimentazione per Taranto, Statte, Grottaglie e Montemesola. In Basilicata, nell'ambito del sistema Basento-Bradano è stata finanziata l'integrazione dell'acquedotto con derivazione dall'invaso del Camastra e, per il sottosistema Alto Ofanto, quello dalla sorgente La Francesca per gli abitati di Rionero, Atella, Filiano e Barile; in Alta Val d'Agri gli acquedotti a servizio delle zone rurali di Marsico Nuovo,Marsico Vetere, Montemurro, Spinoso, Viggiano, Moliterno e Sarconi; nella Basilicata centrale quelli di Pisticci, Bernalda, del Metapontino, oltre ai centri di Teana, Fardella, Calvera, Castronuovo e Roccanova, ed infine l'acquedotto dell'Agri alimentato dalla sorgente Madonna delle Stelle; sul versante Tirrenico i finanziamenti hanno interessato l'acquedotto del Torbido per i centri di Rivello, Trecchina, Nemoli, Lagonegro, Lauria mentre sul sistema Ionico-Sinni, a parte alcune integrazioni sulla galleria Valsinni, gli interventi hanno riguardato essenzialmente opere di difesa idraulica. Anche in Calabria gli interventi sono stati rivolti sopratutto all'utilizzo potabile delle risorse idriche con gli acquedotti della Sila Greca, Trionto-Macrocioli, S. Nocaio, Ferrera-Petrosa, per S. Giovanni in Fiore, Simeri-Passante, Lese-Neto-Tacina ed Alaco, oltre ad opere connesse con la depurazione degli abitati di Cosenza e Rende.

In Sicilia le opere più significative sono rappresentate dall'alimentazione mediante condotta sottomarina dell'Isola di Favignana, nonché da tutta una serie di integrazioni e potenziamenti di altri acquedotti a servizio dei centri di Ragusa, Sciara, Santa Cristina, Gela, Camporeale, Caltavuturo, Sclafani, Menfi, S. Caterina V., S. Cataldo, Milazzo, S. Marco d'Alunzio, Vittoria e Chiaramonte Gulfi. Per la Sardegna, infine, è in evidenza il nuovo acquedotto per Cagliari con derivazione dallo schema Flumendosa-Simbirizzi, opere per l'alimentazione di Alghero dall'invaso Cuga, il potenziamento degli acqudotti del Goceano e del Govossai per la città di Nuoro, la depurazione degli scarichi di Monteleone Roccadoria per la tutela delle acque invasate nel serbatoio del Temo ed infine acquedotti a servizio delle zone industriali di Villacidro e Pedra Niedda.

Una consistente aliquota di impegni, per 16 miliardi è stata destinata a studi ed indagini. Per gli schemi idrici del Mezzogiorno continentale essi hanno interessato, in

termini generali, i modelli matematici di ottimazione dell'ambito territoriale e le conoscenze dei massicci carbonatici; in particolare, nel Molise, le indagini sui massicci dei Monti Totila e Capraro, sulle sorgenti S. Bartolomeo di Venafro e sugli invasi di Arcichiaro e Cipro; in Campania lo studio di fattibilità della diga del Piano della Rocca. In Puglia e Basilicata le indagini si riferiscono alle opere di adduzione e utilizzo delle risorse idriche, tra le quali quelle per le zone industriali di Viggiano e Sarconi, nonché agli invasi di Conza, Osento e Pappadai; per la Calabria alla realizzazione dell'invaso sul torrente S. Antonio; in Sicilia agli invasi Barbarigo e Pietrarossa, all'allacciamento del Salso al serbatoio di Villarosa ed all'utilizzo delle acque del bacino Sosio-Verdura; sono proseguite altresì le rilevazioni idrologiche sui corsi d'acqua dell'Isola.

Per la Sardegna l'ampio ventaglio ha interessato la realizzazione degli invasi Turbina sul Rio Primavera, Serra Mortegna e Nuraghe Sessini, la progettazione degli acquedotti dell'Ogliastra, Sulcis, Anglona, Baronia e Torpè, il secondo lotto del Bidighinzu e quello del Goceano, l'utilizzazione delle acque dei Rii Iscanagius e Montinieddu, indagini sulle risorse sotterranee dell'Altopiano di Villanova Tulo e gli impianti intercomunali di depurazione dei liquami.

3. Sviluppo dell'agricoltura

Le azioni per lo sviluppo dell'agricoltura si caratterizzano nell'esercizio 1979 soprattutto per il buon livello di impegni raggiunto nella concessione di incentivi alle iniziative private nei settori zootecnico, agrumicolo e della forestazione produttiva, ammontanti complessivamente a 44,6 miliardi, a testimonianza dell'ottima risposta data dagli imprenditori alle agevolazioni concesse ed all'organizzazione posta in essere per i tre progetti speciali sia al centro che presso le Regioni. La quota destinata a contributi in conto capitale è stata di 41,9 miliardi, con un aumento del 63% rispetto a quella del precedente esercizio; per il credito a tasso agevolato gli impegni assunti, pari a 2,7 miliardi, ad iniziare dal 1979 corrispondono a mutui effettivamente contratti, come precisato nella relazione al bilancio dello scorso esercizio e pertanto non è possibile un confronto con il 1978.

Per *lo sviluppo della zootecnia,* l'elaborato tecnico progettuale, nel corso del 1979, ha ottenuto la definitiva approvazione da parte del CIPE, con l'estendimento delle agevolazioni agli allevamenti avicoli e cunicoli, così da soddisfare tutte le potenzialità produttive del Mezzogiorno. La concessione dei contributi in conto capitale ha fatto registrare un aumento del 45% e la maggiore vivacità di iniziative si è registrata nelle regioni Abruzzi, Puglia e Sardegna. Ai 17,3 miliardi di contributi corrispondono investimenti per 35 miliardi che hanno riguardato, per il comparto bovino, allevamenti bradi per circa 2.700 capi, centri di ingrasso per 3.800 posti capo e centri di allevamento vitelli per oltre 750 posti capo: il corrispondente volume annuo di produzione di carne è di oltre 410 mila quintali. Per gli allevamenti ovini le iniziative incentivate interessano 24.800 capi e centri di ingrasso per 9.600 posti capo, con una produzione prevista di oltre 30.500 quintali per anno, mentre per quelli suinicoli la produzione annua prevista è di 456 mila quintali, mediante la realizzazione di centri parentali aperti per circa 2.400 scrofe, centri parentali integrali per 4.700 scrofe e centri di ingrasso per 9.500 posti capo. Infine per gli allevamenti avicunicoli i progetti finanziati prevedono una produzione di circa 50 mila quintali.

Per la *forestazione produttiva* si è pressoché raddoppiato l'ammontare di contributi in conto capitale concessi: la superficie oggetto di intervento è stata di 7.100 ettari, interessati per 3.800 ettari dall'impianto di conifere e per 2.600 ettari da latifolie; altri 700 ettari riguardano interventi di ricostituzione boschiva. Sempre in evidenza per la forestazione produttiva le regioni Abruzzi, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

Anche *l'agrumicoltura* infine ha fatto registrare un aumento nel volume delle iniziative incentivate del 59% che per il 1979 hanno interessato, oltre alle regioni Sicilia, Calabria e Basilicata, tradizionalmente caratterizzate da questa produzione, anche la Sardegna.

Gli interventi aggiuntivi od alternativi a quelli operati dalla CEE, cui come è noto anche il progetto in argomento va ricollegato, hanno interessato 1.150 ettari; altri 1.200 ettari circa riguardano nuovi impianti di agrumeti e 1.700 ettari la ristrutturazione di limoneti. Il controllo e la certificazione in vivaio di piante selezionate è stato operato su 1.200 mila unità.

Per lo *sviluppo della irrigazione* i problemi che sono emersi nel corso dell'esercizio e che hanno condizionato l'attuazione del progetto speciale nel suo complesso, vanno essenzialmente ricondotti alle progettazioni esecutive, il cui approntamento non è stato conforme alle previsioni programmatiche. Al fine di accelerare la messa a punto progettuale, la Cassa ha provveduto nel corso dell'esercizio ad effettuare anticipazioni per le relative spese ai diversi Enti concessionari di tutte le regioni meridionali, per un importo complessivo di circa 9 miliardi (7). Modesta è stata pertanto la superficie interessata a nuovi interventi per l'estendimento della irrigazione, per un totale di 4.250 ettari circa, di cui 1.350 ettari del programma annuale 1979 e 2.900 ettari riferiti ai programmi in chiusura di cui all'art. 168 del T.U. (ex art. 13 della legge n. 493 del 1975) con un impegno complessivo di 21,5 miliardi (8). Per altri 42,5 miliardi gli impegni per nuove opere sono da riferire ad opere di sistemazione idraulica, la cui messa a punto è indispensabile nel passaggio dalla agricoltura asciutta a quella irrigua: gli interventi di maggior rilievo al riguardo hanno interessato in Abruzzo le valli del Tordino, Pescara, Osento, Foro e Trigno; in Campania la media valle del Volturno e la piana del Sele; in Puglia e Basilicata la destra Ofanto; in Calabria le zone del Mesima, Metramo e Vena, Tuccio, Amendolea, Condoianni e Bruzzano ed in Sardegna, infine, la regimazione del Flumini Mannu di Pabillonis e del Cixerri nonché le zone di Milis e del Tirso.

4. Sviluppo delle zone interne del Mezzogiorno

Anche le azioni poste in essere con il progetto speciale «zone interne» vanno riferite essenzialmente al settore agricolo, che costituisce ancora la componente di maggior rilievo nella economia di questa parte del Mezzogiorno. Come detto all'inizio il programma annuale per questo progetto speciale si è articolato attraverso alcune indicazioni a stralcio da parte del Ministro per il Mezzogiorno, interessanti le regioni

(7) La risposta a questa azione si è avuta verso la fine dell'esercizio 1979, tanto che al 31 dicembre erano state avviate al Consiglio di amministrazione proposte di approvazione di opere previste in programma per 16 miliardi, interessanti tra l'altro nuove irrigazioni su 2.850 ettari; il Consiglio d'amministrazione della Cassa ha esaminato ed approvato queste proposte nella prima seduta dell'esercizio 1980.

(8) Le opere di nuova irrigazione si riferiscono per 250 ettari all'agro di Senise in Basilicata e, in Calabria, per 328 ettari alla valle del Lao, per 590 ettari all'agro di S. Lucido e 180 ettari alla valle del Torbido. Altri interventi riguardano in Campania la rete irrigua su 900 ettari con alimentazione dalla diga del Carmine e in Sicilia 2000 ettari del comprensorio Lisimelie.

Abruzzi, Molise, Campania, Basilicata e Calabria, in attesa da un lato della elaborazione tecnica del progetto stesso e, dall'altro, di una ridefinizione delle aree di intervento. Infatti, sulla base di una prima indicazione del programma quinquennale, a questo progetto speciale dovevano essere interessate solo le cinque regioni summenzionate; una successiva indicazione del CIPE del 20 luglio 1979 ha avviato la procedura dell'ampliamento dell'intervento a tutte le altre regioni del Mezzogiorno, limitando la estensione al 30% della superficie, in luogo del 30% della popolazione che aveva costituito il parametro per la definizione degli ambiti territoriali per le prime cinque regioni.

La Cassa ha pertanto potuto operare nel corso dell'esercizio esclusivamente su queste ultime; in attesa della definizione di tutti i territori interessati ha avviato, tramite le Amministrazioni regionali, i contatti con le Comunità montane, preposte allo studio ed alla attuazione dei «piani zonali» per lo sviluppo delle zone interne, attivando nello stesso tempo alcune indagini, onde acquisire elementi utili per la elaborazione tecnica del progetto. Per quanto riguarda la parte più specificamente operativa, sulla base dei programmi esecutivi del dicembre 1978 e gennaio 1979 formulati dal Ministro per il Mezzogiorno d'intesa con il Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali, e di quello per iniziative produttive autorizzato nell'ottobre 1979, sono stati assunti i primi impegni per un totale di 85,3 miliardi. Gli interventi di maggior rilievo, per il 50% degli impegni, hanno riguardato opere di bonifica e sistemazione montana e contributi ad iniziative a carattere collettivo in particolare nel settore zootecnico e lattiero-caseario. Un altro 30% si riferisce ad opere di viabilità e di acquedotti, in prevalenza di carattere agricolo; la rimanente aliquota di impegno riguarda restauro conservativo di antichità e monumenti, ospedali ed opere varie di urbanizzazione, tra le quali l'attrezzatura di aree per la piccola industria e l'artigianato.

Emerge da quanto precede un avvio nella attuazione del progetto limitato solo ad alcuni aspetti indicati dal programma quinquennale, a causa sia della complessività delle azioni da porre in essere e sia della indeterminatezza degli indispensabili strumenti normativi oltre che di riferimento territoriale.

5. Sviluppo industriale

Le azioni per lo sviluppo industriale attraverso i progetti speciali hanno interessato nell'esercizio la Sicilia sud-orientale (progetto speciale n.2) ed il versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria (progetto speciale n. 22).

Per la Sicilia sud-orientale si tratta, come è noto, della realizzazione delle infrastrutture generali e specifiche per gli insediamenti produttivi in un vasto perimetro, che comprende le aree di Siracusa, Gela, Ragusa ed Enna, con interventi inquadrati in un coerente disegno di attrezzatura del territorio e volti al conseguimento dello sviluppo economico-sociale anche attraverso una diversificazione della produzione industriale.

L'obiettivo specifico di attrezzatura a fini industriali, che interessa una superficie destinata ad insediamenti delle imprese di oltre 5.300 ettari, già occupata per oltre il 60%, è stato perseguito anche nell'esercizio 1979 avendo riguardo essenzialmente al alcune importanti infrastrutture generali, quali il fascio di condotte per il trasferimento dell'etilene da Priolo (Siracusa) a Gela, e specifiche quali viabilità secondaria ed opere idrauliche a Siracusa, l'asse interno dell'agglomerato di Gela, sistemazione dei terreni

ed altre opere di urbanizzazione a Ragusa ed approvvigionamento idrico ad Enna, con un impegno per nuove opere di 115,6 miliardi.

Per il versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria le incertezze derivanti da una ancora non individuata nuova destinazione delle infrastrutture portuali hanno indirizzato le decisioni di impegno sulle altre infrastrutture, necessarie comunque alla attrezzatura dell'agglomerato di Gioia Tauro, e più in particolare sulla prima fase dell'acquedotto industriale e fognatura per le acque bianche e nere e sulle opere di raccordo stradale e ferroviario; altri interventi hanno riguardato opere di viabilità e fognatura dell'agglomerato di Villa S. Giovanni ed il raccordo ferroviario di quello di S. Leo. L'impegno complessivo per nuove opere è stato di 55,8 miliardi.

6. Attrezzatura delle aree urbane

Il potenziamento dell'armatura urbana del Mezzogiorno costituisce tema specifico dell'intervento per progetti speciali con riferimento alle due aree metropolitane di Napoli e Palermo, pur dovendosi sottolineare come il problema non si esaurisca limitandolo a queste due aree e che all'intervento specifico si affianca tutto il complesso di azioni infrastrutturali interessanti in pratica la totalità dei centri del Mezzogiorno: basterà considerare al riguardo le finalità ultime di attrezzatura degli agglomerati industriali, satelliti dei centri urbani, il potenziamento e sviluppo del sistema di approvvigionamento idrico potabile ed industriale, le infrastrutture di servizio quali reti idrico-fognarie, ospedali, ecc.

Per le due aree metropolitane, con decisione assunta il 21 dicembre 1978, il CIPE ha preso atto dei criteri e delle specificazioni di indirizzo programmatico per l'elaborazione tecnica e per il primo avvio operativo dei due progetti speciali e pertanto, nel corso del 1979, si è potuta avviare la fase di studi, indagini ed approfondimenti volti a dare una più precisa configurazione ai problemi da affrontare per il raggiungimento degli obiettivi di fondo. Questi obiettivi, che possono ritenersi comuni, pur nella diversità delle situazioni, ai due ambiti territoriali, si riassumono nella riqualificazione del tessuto urbano per migliorarne il livello civile, nella ridistribuzione del carico di popolazione tra nucleo urbano ed altri centri, nel miglioramento dei livelli occupazionali e nel rinnovamento delle strutture produttive e distributive. Il perseguimento di questi obiettivi coinvolge, in una coordinata visione delle singole competenze, una pluralità di Amministrazione interessate all'assetto delle due aree, in primo luogo le Regioni ed i Comuni.

Alla Cassa vanno ricondotte le competenze proprie dell'intervento straordinario, che si identificano in azioni in settori strategici quali le grandi infrastrutture generali (viabilità, porti), di servizio (industriale, commerciale) ed abitative, con una attenzione particolare a quelle per la salvaguardia dell'ambiente: in questo contesto pertanto sono da collocare anche gli specifici interventi attuati nell'area napoletana con il progetto speciale per il disinquinamento.

L'area napoletana oltre alla città abbraccia gran parte della provincia di Napoli e parte di quelle di Caserta, Avellino e Salerno, interessando circa un quinto del territorio regionale ed il 60% della popolazione. Nel 1979 gli impegni per nuove opere, per un totale di 64 miliardi, hanno riguardato per 36 miliardi le azioni proprie del «progetto», tra le quali sono in evidenza interventi per il potenziamento dei servizi a funzione commerciale, come il mercato ortofrutticolo di Giugliano e quelli ittici di Mugnano e

Salerno, ed uno specifico intervento per la costruzione di 401 alloggi nel comprensorio di Secondigliano, autorizzato dal Ministro per il Mezzogiorno. Altri 28 miliardi hanno riguardato il «progetto di disinquinamento» e più in particolare la realizzazione dei collettori di adduzione agli impianti di depurazione nei «comprensori» di Napoli ovest per i comuni di Giugliano, Pozzuoli e zona di Cuma, di Napoli est per i comuni di Somma Vesuviana, Pollena Trocchia, S. Anastasia, Cercola e S. Sebastiano, di Acerra-Pomigliano per Afragola, Casoria, Pomigliano, Casalnuovo, Licignano e S. Maria a Vico, dell'alveo Camaldoli per i comuni di Calvizzano, Marano e Qualiano ed infine del comprensorio costiera sorrentina.

Per l'area metropolitana di Palermo, che coinvolge un territorio esteso da Castellammare del Golfo a Cefalù, nell'ambito di un complesso di impegni per nuove opere di 58,4 miliardi, l'intervento di maggior rilievo ha riguardato la prosecuzione del raddoppio della circonvallazione esterna della città, per oltre 38 miliardi; si è provveduto altresì alla approvazione del tronco viario di collegamento tra l'agglomerato industriale di Termini Imerese ed il porto, nonché all'approfondimento dei fondali del porto di Palermo.

CAPITOLO II - SVILUPPO INDUSTRIALE

1. Quadro normativo

Nel corso del 1979 sono stati ridefiniti alcuni contenuti normativi della legge n. 183, sia per renderli più aderenti alle caratteristiche strutturali dell'industria meridionale sia per la necessaria armonizzazione con i contenuti della legge n. 675 del 1977 sulla ristrutturazione e riconversione industriale.

Fin dal gennaio, il decreto legge n. 23, convertito nella legge n. 91 del marzo 1979, ha modificato la fascia di investimento per la media industria portando il limite superiore da 15 a 30 miliardi, estendendo altresì l'accesso al credito agevolato alle iniziative di grande dimensione, limitatamente alla prima fascia di 30 miliardi di investimento, ed unificando al 20% l'aliquota di contributo in conto capitale concedibile per la fascia di investimenti superiori ai 7 miliardi.

Quanto alla tipologia degli investimenti incentivabili, la stessa legge ha ammesso alle agevolazioni anche gli ammodernamenti, che in precedenza risultavano esclusi. Trattasi di quelle iniziative che, a differenza degli ampliamenti, non presuppongono incremento di occupazione aziendale e sono volte ad apportare innovazioni agli impianti riguardanti sia le attrezzature tecniche in senso stretto, ai fini di conseguire un aumento di produttività, sia il miglioramento delle condizioni ambientali legate ai processi produttivi. Rientrano tra gli «ammodernamenti», ai fini dell'ammissione alle agevolazioni, anche le iniziative che comportano cambiamenti nell'ubicazione degli impianti, dovuti a vincoli urbanistici, purché in limiti geografici ristretti. Inoltre, le recenti integrazioni (legge n. 650 del 24 dicembre 1979) alla «legge Merli» sulla tutela delle acque dall'inquinamento (legge n. 319 del 10 maggio 1976), considerano ammodernamenti ed ammettono a finanziamento in base al D.P.R. n. 902 del 1976, le iniziative che verranno assunte dalle singole imprese o da consorzi di imprese meridionali, per l'adeguamento degli scarichi dei rifiuti liquidi.

Tra gli aspetti più strettamente normativi la legge n. 91 del 1979 ha altresì indicato la possibilità di accesso al contributo in conto capitale per quelle iniziative di riconversione e ristrutturazione alle quali era stato concesso il finanziamento in base alle leggi n. 1470 del 1961 e n. 464 del 1972, abrogate con l'entrata in vigore della legge n. 675 del 1977.

Con la definizione da parte del CIPI, su indicazione delle Regioni meridionali (1) «delle aree particolarmente depresse», ai fini della concessione della maggiorazione di 1/5 di contributo in conto capitale è stato infine completato, anche sotto il profilo territoriale, il quadro normativo della legge n. 183. In presenza di questo nuovo quadro

(1) Delibera CIPI del 5 dicembre 1979.

normativo ed allo scopo di accelerare l'iter istruttorio, il Ministro per il Mezzogiorno ha apportato, attraverso decreti ed autorizzazioni, numerose ed importanti innovazioni nelle procedure di concessione delle agevolazioni. Infatti, per le iniziative fino a 30 miliardi di investimento (decreto ministeriale del 28 giugno 1979) è stata instaurata una più stretta collaborazione tra la Cassa e gli Istituti di credito, demandando ad appositi comitati misti «Cassa-Istituti», il compito della verifica dell'ammissibilità e della congruità della spesa, da effettuarsi, anticipando i tempi, non appena disponibile la documentazione tecnica relativa agli impianti oggetto di agevolazione. Per le iniziative con investimento da 2 a 30 miliardi, la procedura inoltre è stata modificata anche nella fase finale, prevedendo la possibilità per la Cassa di formalizzare la concessione delle agevolazioni direttamente dopo aver acquisito il parere di conformità da parte del Ministro, senza ripresentare, come avveniva per il passato, l'iniziativa all'esame del Consiglio di amministrazione.

Da sottolineare che, per le iniziative minori, con investimento sino a 500 milioni, l'iter istruttorio ha subito nel corso dell'anno un ulteriore acceleramento, con la autorizzazione del Ministro per il Mezzogiorno del 4 ottobre 1979, a ridurre da 30 a 5 i giorni necessari per considerare acquisito il previsto consenso ministeriale sulle agevolazioni deliberate dal Consiglio di amministrazione della Cassa (2).

Sul piano dei contenuti è da segnalare che le iniziative con investimenti inferiori a 2 miliardi sono state ritenute dal CIPI, nella seduta del 5 dicembre 1979, ininfluenti rispetto agli obiettivi ed agli indirizzi dei piani di settore previsti dalla legge n. 675 del 1977 e pertanto l'ammissione alle agevolazioni finanziarie previste dalla legge n. 183 non è subordinata alla verifica della rispondenza ai contenuti di detti piani.

Per la grande industria, il decreto ministeriale del 10 novembre 1979 (3), oltre ad indicare gli aspetti procedurali riguardanti l'ottenimento del finanziamento, precisa il ruolo di supporto che gli Istituti debbono svolgere nei confronti della Cassa, essenzialmente nella fase istruttoria, e prevede una cadenza dei diversi tempi amministrativi più rispondente alle effettive necessità istruttorie e più aderente ai ritmi di sviluppo dei grandi impianti.

Per quanto riguarda, infine, il leasing industriale, il CIPI (4) ha apportato alcune modifiche ed integrazioni in materia di concessione del contributo in conto canoni, per le operazioni di locazione finanziaria di impianti industriali e di macchinari. In particolare per il leasing di impianti, formalizzando a livello di normativa quanto già deliberato dal Consiglio di amministrazione della Cassa nella seduta del 6 dicembre 1978, il CIPI, tenendo conto della necessità di ridurre al massimo i tempi istruttori data la particolarità di tale strumento, ha autorizzato la Cassa ad emettere un primo provvedimento provvisorio di contributo in conto canoni, sulla base del quale la FIME leasing può stipulare il contratto di locazione ed iniziare ad operare concretamente, ed a rimandare al momento del completamento dell'opera, la verifica di congruità della spesa e la emissione del provvedimento definitivo. Per la locazione finanziaria di macchinari, le modifiche e integrazioni apportate alle procedure in atto derivano dall'esigenza di garantire operatività ed efficacia all'agevolazione. Rientrano, infatti, in questa ottica sia l'elevazione da 100 a 250 milioni di lire del costo dei macchinari oggetto dell'operazione di leasing, sia la facoltà concessa alle Società locatrici di regolare di volta in volta la periodicità dei canoni, in passato rigorosamente mensile, sia infine la possibilità, al fine di ricollocare macchinari ancora utilizzabili in cicli produttivi, di trasferire il contributo in conto canoni da un operatore, che decida una risoluzione anticipata del contratto di locazione, ad un altro, purché operante nei territori meridionali.

(2) Per completezza di informazione merita ricordare che in base alla legge n. 10 del 22 gennaio 1980, la Cassa, per tutte le iniziative con investimento fino a 2 miliardi, può dar corso alla concessione delle agevolazioni finanziarie con la sola delibera del Consiglio di amministrazione, senza ulteriori fasi procedurali presso il Ministro.

(3) Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 12 febbraio 1980.

(4) Delibera del 22 febbraio 1979.

2. Attività di incentivazione

L'attività di incentivazione industriale ha comportato l'assunzione di impegni per 428,2 miliardi destinati a contributi in conto capitale e 168,4 miliardi a contributi in conto interessi.

Queste sono le risultanze di carattere contabile riportate negli allegati A e B del rendiconto, al netto delle revoche intervenute nel corso dell'esercizio che hanno riguardato, in misura prevalente, agevolazioni concesse nei precedenti esercizi. In effetti l'attività di incentivazione è stata più ampia, in quanto l'ammontare dei contributi in conto capitale deliberati nell'esercizio in favore di iniziative industriali risulta di 449,2 miliardi, dei quali 358,5 miliardi in applicazione della normativa prevista dalla legge n. 183 e 90,7 miliardi in applicazione di normative pregresse. Sono stati inoltre concessi 213,4 miliardi di contributi in conto interessi sui finanziamenti industriali, di cui 202,0 miliardi per iniziative regolate dalla normativa della legge n. 183 e 11,4 miliardi per iniziative finanziabili in applicazione dell'art. 18 della legge n. 183. Altri 10 miliardi di impegno riguardano contributi in conto canoni per le operazioni di leasing industriale.

La spesa totale per incentivi è stata di 651,5 miliardi: 377,0 miliardi per contributi in conto capitale e 274,5 miliardi per contributi in conto interessi per finanziamenti industriali.

2.1 *Attuazione della legge n. 183.*

L'attività di incentivazione ha riguardato l'approvazione di 1.785 pratiche, per un investimento previsto di oltre 956 miliardi, che ha comportato la concessione di 358,5 miliardi di contributi in conto capitale e 202,0 miliardi di contributi in conto interessi a fronte di finanziamenti deliberati per 259,2 miliardi; l'occupazione aggiuntiva prevista è di oltre 27.300 unità.

Le iniziative agevolate (Tav. allegata n. 24) presentano una massima concentrazione, quanto a numero di iniziative, in Campania, in Puglia, in Abruzzo ed in Sicilia, mentre, quanto a volume di investimenti, al primo posto è il Lazio — soprattutto in relazione all'ampliamento per 122 miliardi dell'impianto della FIAT di Piedimonte San Germano (Frosinone) — seguito da Campania, Puglia e Abruzzo. Quanto alla distribuzione settoriale (Tav. allegata n. 25) si rileva ancora una volta una massiccia presenza di iniziative, in prevalenza piccole e medie, nel tradizionale settore alimentare; seguono il settore meccanico, quello dei materiali da costruzione e quello del mobilio e lavorazione del legno. Per volume di investimenti è confermata la concentrazione, già manifestatasi nello scorso esercizio nei settori meccanico (39,4% del complesso degli investimenti agevolati), alimentare e materiali da costruzione.

Tra le iniziative di maggior portata sono in evidenza, anche per i rilevanti effetti occupazionali nelle zone di insediamento, oltre al già citato ampliamento dello stabilimento FIAT di Piedimonte San Germano per la produzione di auto di piccola e media cilindrata, altri due ampliamenti rispettivamente della FIAT a Termoli in provincia di Campobasso, per la produzione di cambi di velocità e della WEBER a Modugno in provincia di Bari, per la produzione di gruppi meccanici; è inoltre da segnalare la presenza di iniziative in settori relativamente nuovi per il Mezzogiorno come l'impianto, con un investimento di 10 miliardi, della FYPAN a Brindisi, destinato alla produzione di sacchi, pellicole ed imballaggi in plastica.

Quanto agli aspetti operativi va rilevato che il maggior numero di approvazioni è da riferire all'applicazione del decreto legge n. 113 convertito nella legge n. 272 del 10 giugno 1978. Tale legge, come è noto, ha riammesso ad usufruire delle agevolazioni, iniziative che, con l'applicazione rigorosa della legge n. 183 sarebbero rimaste escluse, ponendo come limite temporale massimo per la definizione delle agevolazioni da parte della Cassa la data del 31 gennaio 1979. Pur tra notevoli difficoltà, dovute al gran numero di pratiche da esaminare, tale limite è stato rispettato attuando uno snellimento nelle procedure abituali, con l'approvazione nel mese di gennaio di 1.166 iniziative per un investimento complessivo di 365 miliardi e la concessione di 143,4 miliardi di contributi in conto capitale. Per contro le iniziative più strettamente riferibili all'attuazione della legge n. 183 sono state 619 con un investimento di oltre 591 miliardi e la concessione di 215,1 miliardi di contributi in conto capitale.

Nel corso dell'anno sono state approvate anche 12 operazioni relative al leasing di impianti per un investimento complessivo di circa 16 miliardi ed un onere per contributo in conto canoni pari a 9,5 miliardi; trattasi in prevalenza di iniziative di piccola e media dimensione che operano nei settori alimentare e meccanico. Con la definizione delle procedure è entrato nella fase operativa anche il settore del leasing di macchinario. Al 31 dicembre 1979 la prescritta convenzione con la Cassa era stata stipulata da 13 Società private di leasing che, come previsto dalla legge n. 183, erano state dichiarate in possesso di caratteristiche adeguate dal Ministro dell'Industria d'intesa con quello del Tesoro. Queste operazioni riguardano macchinari per un costo complessivo di 818 milioni ed un onere per contributi in conto canoni di 420 milioni: le iniziative, in generale di piccole dimensioni, interessano i settori alimentare e dell'abbigliamento.

Per quanto riguarda i finanziamenti oggetto di contributi sugli interessi, i tassi di riferimento applicati, fissati come è noto bimestralmente dal Ministro del Tesoro con appositi decreti, hanno subito a metà anno un lieve aumento passando dal 15,35% al 15,40%; stesso andamento hanno subito i tassi agevolati che, com'è noto, sono stabiliti nella misura del 30% dei tassi di riferimento.

2.2 *Interventi in base alle normative precedenti la legge n. 183.*

Per le iniziative munite di parere di conformità emesse su leggi precedenti, l'attività di istruttoria e di concessione, separatamente per le agevolazioni di finanziamento e di contributo in conto capitale, è proseguita applicando le aliquote indicate nei pareri, come prescritto dall'art. 18 della legge n. 183. Si tratta, come già rilevato negli anni precedenti, di attività istruttoria di notevole complessità, derivante dalla necessità di valutare la rispondenza alle leggi di programmi di investimento particolarmente articolati, promossi dai grandi gruppi finanziari operanti nel Mezzogiorno nei settori di base. Per alcuni di essi l'istruttoria delle pratiche di agevolazione potrà essere completata solo quando i consorzi di banche, intervenuti per il salvataggio delle aziende in crisi, avranno ridefinito compiutamente i programmi di investimento che intendono realizzare. Persistono, inoltre, proprio per la grande industria, le perplessità sulla validità dei pareri emessi sulle normative pregresse, per i quali era prevista dalla legge n. 183 la verifica, all'8 maggio 1978, del raggiungimento del 50% degli investimenti originariamente programmati.

L'attività in questo settore ha portato alla concessione di contributi in conto interessi per obbligazioni e mutui destinati ai finanziamenti di 11,4 miliardi, di cui 6,0 miliardi riferiti a due prestiti obbligazionari CIS per i quali l'onere Cassa definitivo è risultato di 30,5 miliardi a fronte di una prenotazione di impegno, già effettuata nei precedenti esercizi, di 24,5 miliardi.

I tassi agevolati, dei quali hanno beneficiato gli operatori, sono stati fissati, a partire dal 10 giugno 1977, rispettivamente al 5,90% per la piccola e media industria ed all'8,85% per la grande industria. I tassi di riferimento, rispetto ai quali si commisura l'intervento della Cassa, sono stati fissati dal Ministro del Tesoro con appositi decreti, a livelli leggermente inferiori a quelli del 1978 ed hanno subito variazioni dal 15,25% al 15,40% con andamento crescente nell'anno.

Per la concessione dei contributi in conto capitale l'attività ha avuto un ritmo più contenuto rispetto al 1978 con l'approvazione di 198 pratiche per 662 miliardi di investimento che hanno comportato la concessione di 91 miliardi di contributi in conto capitale. Quanto a numero di iniziative prevalgono le localizzazioni nel Lazio, in Sicilia ed in Campania, mentre gli investimenti di dimensioni più consistenti interessano la Puglia.

Da sottolineare che la conclusione dell'iter amministrativo di pratiche riguardanti programmi di investimento relativi ad anni pregressi ha comportato anche un congruo numero di revoche di agevolazioni nei casi di fallimento, mancato realizzo degli impianti, rinuncia o non rispetto dei tempi prescritti dalla legge da parte degli operatori.

3. Altri interventi

I conferimenti di fondi alle Società finanziarie ammontano nel 1979 a 19,7 miliardi. Di questi, 18,3 miliardi costituiscono la partecipazione della Cassa all'aumento del fondo di dotazione dell'ISVEIMER: con questa operazione l'ammontare del fondo passa da 14 a 56,7 miliardi e la partecipazione della Cassa da 4 a 22,3 miliardi. Il restante importo, di 1,4 miliardi, corrisponde alla somma versata alla INSUD quale anticipo per la sottoscrizione delle azioni non optate da altri azionisti, relative all'aumento di capitale sociale, da 40 a 70 miliardi, che la INSUD ha deliberato alla fine del 1978. In quella occasione la Cassa aveva dato la sua adesione all'aumento di capitale sociale sottoscrivendo e versando 12,1 miliardi pari alla quota di spettanza.

Per quanto riguarda, infine, l'acquisizione di fondi all'estero per il finanziamento di attività industriali, nel corso dell'esercizio sono stati stipulati con la BEI prestiti per 73,3 miliardi, solo in parte contabilizzati nell'anno, destinati al finanziamento di industrie alimentari (ALGEL-SUD per un importo di 3,3 miliardi) ed ad operazioni globali

tramite IRFIS (10 miliardi) ed ISVEIMER (60 miliardi) destinate ad imprese di piccola e media dimensione (5).

4. Infrastrutture industriali

Anche nel 1979 il disegno di interventi sul territorio per lo sviluppo industriale, in base al quale sono stati formulati ed attuati i programmi della Cassa (6), ha fatto riferimento alla attrezzatura degli «agglomerati» ricadenti nelle aree e nuclei classificati, nonché alla dotazione di infrastrutture specificamente connesse a nuovi insediamenti, oggetto di pareri di conformità da parte del Ministro per il Mezzogiorno, secondo quanto stabilito dagli artt. 72 e 74 del T.U. (ex artt. 11 e 12 della legge n. 183). A questo stesso disegno vanno peraltro ricondotti, come detto in precedenza, gli interventi attuati con i progetti speciali «Versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria» (area di sviluppo industriale di Reggio Calabria) e «Sicilia sud orientale» (aree di Siracusa, Ragusa, Gela e nucleo di Enna).

Si tratta come è noto di un disegno che risponde a precise esigenze di assetto del territorio e di economicità nell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per l'intervento straordinario, la cui graduale realizzazione ha consentito di orientare la localizzazione di nuove iniziative, così che circa la metà della superficie destinata a «lotti industriali» risulta già occupata: il livello di utilizzazione è sensibilmente elevato negli agglomerati dislocati lungo l'arco ionico, ed in particolare a Taranto, in Sicilia con punte per quelli ricadenti nell'area metropolitana di Palermo, lungo la direttrice adriatica. Il disegno di intervento trova rispondenza anche in prospettiva, atteso che il 40% degli investimenti previsti da aziende, che al 31 dicembre 1979 avevano presentato domande di contributo, risulta orientato alla localizzazione in comuni interessati da agglomerati industriali, con punte superiori alla media per la Basilicata, Lazio e Campania.

Il problema di fondo dell'intervento comunque, pur nel perseguimento dell'obiettivo finale di completa attrezzatura degli agglomerati, resta quello di correlare il più possibile la dotazione infrastrutturale alle esigenze derivanti dagli insediamenti, procedendo gradualmente al completamento funzionale delle opere e di conseguenza all'attrezzatura dei vari «comparti».

Per questa finalità nel corso del 1979 sono stati effettuati impegni per 247,5 miliardi, una parte dei quali è da riferire a maggiori oneri sostenuti per perizie suppletive e gare in aumento (48,1 miliardi) e per revisione prezzi (59,0 miliardi) (7) di lavori già in precedenza approvati; la quota destinata a nuovi interventi, compresi gli studi, è stata di 140,4 miliardi e, nel complesso, l'attività nel settore può essere così riepilogata:

TAB. 6 – INTERVENTI OPERATI NELL'AMBITO DELLE INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI
IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 1979
(*milioni di lire*)

REGIONE	NUOVE OPERE E STUDI	PERIZIE SUPPLETIVE, REVISIONE PREZZI, I.V.A., GARE IN AUMENTO (*a*)	TOTALE
Marche	—	1.437	1.437
Lazio	10.216	11.065	21.281
Abruzzi	20.586	1.695	22.281
Molise	4.681	559	5.240
Campania	16.955	19.749	36.704
Puglia	39.903	21.242	61.145
Basilicata	8.622	3.627	12.249
Calabria	9.590	12.443	22.033
Sicilia	3.168	8.903	12.071
Sardegna	26.668 (*b*)	26.382	53.050
TOTALE	**140.389** (*c*)	**107.102**	**247.491**

(*a*) Al netto delle economie.
(*b*) Di cui 218 milioni per infrastrutture elettriche zona industriale Villacidro finanziati con fondi FERS.
(*c*) Per l'attrezzatura ai fini di sviluppo industriale sono stati assunti altresì per nuove opere impegni nell'ambito dei progetti speciali n. 2 (Sicilia sud-orientale per 115,6 miliardi) e n. 22 (versante tirrenico provincia di Reggio Calabria per 55,8 miliardi).

La parte più consistente degli impegni relativi a nuove opere, per circa il 32% del totale, è stata destinata all'approvvigionamento idrico, reti fognarie, smaltimento delle acque metoriche delle aree oggetto di urbanizzazione e connesse sistemazioni idrauliche: queste opere hanno interessato gli agglomerati di Cassino nel Lazio; Bazzano, Teramo e S. Salvo in Abruzzo,Rivolta del Re nel Molise; Bari-Modugno, Brindisi, Nardò, Galatina, Lecce-Surbo, Maglie e Taranto in Puglia; Melfi, Viggiano e Potenza in Basilicata; Crotone e Marina di Maida in Calabria; S. Maria Poggiarelli di Caltagirone e Milazzo in Sicilia, ed infine Olbia, Sarcidano, Ottana e Porto Vesme in Sardegna. Il potenziamento dei collegamenti degli agglomerati attraverso opere ferroviarie e portuali ha comportato impegni per un altro 39% riferito a nuove opere: per i collegamenti ferroviari sono in evidenza quelli relativi agli agglomerati in Atessa Val di Sangro in Abruzzo, connesso all'insediamento FIAT; Pozzilli di Venafro e Rivolta del Re in

(5) Gli importi sopra riportati non esauriscono l'attività di acquisizione di mezzi finanziari all'estero. È da ricordare che, nel corso dell'esercizio, sono stati reperiti, secondo quanto previsto dall'art. 31 del T.U. (ex art. 20 della legge n. 183), attraverso prestiti contratti con la BEI, 360,1 miliardi per la copertura delle assegnazioni di legge previste per l'anno 1979.

(6) Si ricorda che il programma di interventi per il 1979 è risultato così articolato:

REGIONI	(*milioni di lire*)
Marche	4.000
Lazio	25.166
Abruzzi	41.114
Molise	51.112
Campania	68.154
Puglia	65.472
Basilicata	27.650
Calabria	29.023
Sicilia	24.020
Sardegna	72.807
Fondo manutenzione straordinaria infrastrutture, perizie suppl., studi, indagini, infrastr. connesse a nuovi pareri di conformità, revisione prezzi	180.500
	589.018

Oltre ai programmi relativi ai progetti speciali n. 2 (Sicilia sud-orientale) per 188.050 milioni e n. 22 (versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria) per 80.185 milioni. Il programma relativo al progetto speciale n. 1 (porto-canale ind.le di Cagliari) per 32.000 milioni, non ha dato luogo ad impegni nel 1979.

(7) Al netto delle economie.

Molise; Pomigliano d'Arco e Acerra in Campania; per le opere portuali, gli interventi per l'accesso alla banchina di Costa Morena, sistemazione piazzale ed attrezzatura banchina S. Apollinare di Brindisi, attracchi ed assetto dei servizi portuali di Manfredonia in Puglia; sistemazione piazzali ed edifici portuali di Oristano in Sardegna. Per le opere di urbanizzazione gli impegni risultano pari al 25% del totale e riguardano sia interventi di collegamento che strade di lottizzazione degli agglomerati di Valle Sacco-Frosinone nel Lazio; Atessa, Sulmona, Val Pescara e S. Salvo in Abruzzo; Pianodardine di Avellino, Solofra, Battipaglia e Mercato S. Severino in Campania; Bari-Modugno, Brindisi, Taranto e Nardò in Puglia; Melfi, Potenza e Viggiano in Basilicata; Trapani in Sicilia; Olbia e Alghero in Sardegna. Circa il 3% degli impegni per nuove opere è stata infine destinato ad elettrificazioni, concentrate per la metà negli agglomerati della Campania.

Tra gli interventi complessi di urbanizzazione figurano anche quelli direttamente connessi agli insediamenti industriali che, nel corso del 1979, sono stati oggetto di pareri di conformità da parte del Ministro per il Mezzogiorno; gli impegni al riguardo si riferiscono per 6,5 miliardi allo stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano (Frosinone) e per 600 milioni alla HOECHST SUD di Scoppito (L'Aquila).

In definitiva la distribuzione degli impegni per nuove opere tra le diverse destinazioni di intervento può essere così riepilogata:

	Impegni assunti *(milioni di lire)*
— Reti idriche, fognarie, sistemazioni idrauliche e impianti epurativi	44.876
— Strade	18.413
— Raccordi ferroviari	20.958
— Porti e opere connesse	33.358
— Elettrificazione	3.726
— Metanodotti	516
— Opere di urbanizzazione riguardanti più settori	17.235
— Studi, ricerche ed altri interventi	1.307
TOTALE	140.389

Sul territorio gli interventi per nuove opere hanno interessato quanto ad impegni, per circa il 40% gli agglomerati ubicati lungo la direttrice adriatica e per il 10% quelli lungo la direttrice tirrenica: oltre il 20% va riferito agli agglomerati ubicati lungo le direttrici interne del Mezzogiorno e l'8% all'arco ionico. Il rimanente 22% interessa le due isole, per il 2% la Sicilia e per il 20% circa la Sardegna.

5. CASE LAVORATORI

Con l'esercizio 1979 è stato portato a compimento, attraverso l'approvazione di progetti relativi a 446 alloggi e la concessione di contributi per 11 miliardi, il programma per la realizzazione di case per lavoratori, disposto nel 1975 con un impegno di spesa di 100 miliardi a carico della Cassa, a fronte di investimenti per 125 miliardi. Nel complesso gli alloggi di cui è stata considerata la realizzazione sono risultati 4.824.

Al fine di consentire, se pur in misura parziale, la prosecuzione del programma di che trattasi nei riguardi delle Cooperative che a suo tempo avevano avanzato richiesta, con delibera del 5 luglio 1979 il CIPE ha disposto una integrazione dell'originario stanziamento, a valere sul fondo globale di riserva, 13,2 miliardi, per la realizzazione di altri 458 alloggi. L'ambito territoriale delle aree e nuclei industriali interessati è quello dei comuni di Cassino, Larino, Castrovillari, Ottana e Brindisi. Nel corso del 1979 su questa nuova dotazione finanziaria sono stati effettuati impegni per oltre 1 miliardo di contributo, relativi a 39 alloggi nell'area di Brindisi.

Infine nel corso del 1979 sono stati ultimati i lavori di 834 alloggi ricadenti nei comuni di Pontecorvo nel Lazio (114 alloggi) Guglionesi e Termoli in Molise (154), Bari (40), Potenza (44), Crotone in Calabria (210), Siracusa e Melilli in Sicilia (240), Iglesias in Sardegna (32).

CAPITOLO III — INTERVENTI NEI SETTORI DI COMPETENZA REGIONALE

Gli interventi si sono sviluppati sulla base di programmi a carattere pluriennale riguardanti l'attuazione dell'art. 149 del T.U. (ex art. 6 legge n. 183) e l'utilizzo di una parte delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale, i cui contributi si sommano come è noto alle risorse della legge n. 183 e delle «leggi finanziarie», per la realizzazione da parte della Cassa di programmi aggiuntivi nel Mezzogiorno.

Sempre impegnativa, inoltre, sotto il profilo sia tecnico che finanziario, l'attività per portare a compimento le opere oggetto di finanziamenti in base a leggi precedenti.

1. Attuazione dell'art. 149 del T.U. (ex art 6 legge n. 183)

Ha riguardato in primo luogo l'assunzione degli impegni per le opere autorizzate con la nota ministeriale del 28 settembre 1978 che, si ricorda, ha confermato solo in parte gli interventi rientranti nell'attuazione dell'art. 6 - primo comma - per decisione assunta dal Ministro sentito il Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali. Su di un programma residuo di 45,6 miliardi nel corso del 1979 sono stati assunti impegni per 27,0 miliardi (1) destinati per il 95% a reti idriche, fognarie ed impianti epurativi: tra quelli di maggior interesse vi figurano le reti interne di Salerno, Reggio Calabria, Siracusa e frazioni, Foggia, Scafati, Capaccio e Paestum; gli impianti di depurazione di Silvi e città S. Angelo in Abruzzo, Paduli e Mirabella Eclano in Campania, Trinitapoli, Oria, Carapelle, Galatone e Guagnano in Puglia e l'impianto di smaltimento rifiuti solidi di Matera.

Le integrazioni finanziarie della legge speciale per Napoli (legge n. 7 del 1962) e per le zone terremotate del Sannio ed Irpinia (legge n. 1421 del 1962), pure rientranti tra i compiti della Cassa in attuazione dell'art. 6 - comma secondo - della legge n. 183, hanno comportato a loro volta impegni per 3,6 miliardi, destinati essenzialmente a perizie suppletive e revisione prezzi per quanto riguarda la «legge per Napoli»; per l'alta Irpinia ad opere di urbanizzazione e servizi nei comuni di S. Giorgio La Molara, Ginestra degli Schiavoni, Melito, Casalbore, Mirabella Eclano, Bonito, Grottaminarda, Montecalvo Irpino, Pago Veiano, Pietralcina, Colle Sannita, Apice, Montecalvo Irpino, nonché contributi per la ricostruzione di fabbricati rurali terremotati, con un impegno di 3,8 miliardi.

(1) In dettaglio gli impegni per nuovi interventi riguardano:

Agricoltura	1.314 milioni
Acquedotti e fognature	22.864 »
Acquedotti e fognature in zone depresse ed altre opere minori	2.884 »
	27.062 milioni

Sempre nel settore delle opere pubbliche, in attesa del passaggio alle Regioni delle opere acquedottistiche realizzate in amministrazione diretta, la Cassa ha proseguito nella gestione e manutenzione con un impegno netto di 32,4 miliardi (2).

Infine la concessione di incentivi alberghieri si è tradotta in 8,6 miliardi di impegni, per la quasi totalità destinati a mutui suppletivi ed in 4,7 miliardi di impegni per contributi in conto capitale.

La Tab. 7 riassume l'attività svolta e comprende, oltre ai nuovi interventi anche gli impegni assunti per maggiori oneri riguardanti perizie suppletive per 55,2 miliardi (incremento del 50% rispetto al 1978) e revisione prezzi (3) per 4,0 miliardi (incremento del 207% rispetto al 1978), gravanti sulla dotazione residua dell'art. 6 della legge n. 183.

2. Utilizzo contributi FERS

Nel quadro degli orientamenti programmatici emersi in seno al Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali, sulla utilizzazione di mezzi finanziari aggiuntivi che affluiscono alla Cassa a seguito di contributi concessi dal FERS, per domande presentate alla Cassa stessa (4) nel biennio 1976-77, il Ministro per il Mezzogiorno ha assegnato nel febbraio 1978 la somma di 130 miliardi alle seguenti regioni: Molise e Basilicata 40 miliardi ciascuna, Calabria e Sardegna 25 miliardi ciascuna, per la realizzazione di interventi proposti dalle Regioni.

L'iter di formazione dei programmi, regolato da direttive ministeriali dell'ottobre 1978, non è stato agevole, atteso che alla Cassa è stato attribuito il compito della verifica tecnica delle singole proposte, sotto il profilo di fattibilità e di costo, quest'ultimo da considerare comprensivo di tutti i maggiori oneri insorgenti nel corso dei lavori. A conclusione di questa istruttoria preliminare il programma è risultato definito per Basilicata e Sardegna, regioni per le quali si è anche provveduto ad effettuare i primi impegni, riguardanti opere di bonifica e conservazione del suolo, viabilità, infrastrutture industriali, elettrificazione, acquedotti e fognature, per 8,3 miliardi. Alla regione Molise sono stati invece concessi 179 milioni quale anticipazione per la progettazione esecutiva di opere di viabilità a scorrimento veloce, onde pervenire alla definizione del costo delle componenti più importanti del programma di che trattasi (5).

(2) L'onere di gestione e manutenzione per acquedotti è stato di 44,1 miliardi, ma in questa sede viene esposto al netto dei rientri di 11,7 miliardi riscossi quali canoni di pagamento dell'acqua da parte delle Amministrazioni interessate (Comuni e loro consorzi).

(3) Al netto delle economie e compresa l'integrazione finanziaria della legge speciale per Napoli.

(4) Altre domande come è noto vengono presentate, tramite la Cassa, dalle Regioni o altri organismi ammessi a fruire dei contributi FERS, ma non danno luogo a riutilizzo da parte della Cassa, in quanto i contributi vengono trasferiti ai soggetti richiedenti.

(5) Il quadro complessivo degli impegni assunti è il seguente:

	REGIONI			
	Molise	Basilicata	Sardegna	Totale
		(milioni di lire)		
• Bonifica e conservazione del suolo	—	6.132	—	6.132
• Elettrificazione rurale	—	50	—	50
• Viabil. e opere civili	179	464	—	643
• Infrastr. industriali	—	—	218	218
• Acquedotti e fognature	—	1.500	—	1.500
TOTALE	179	8.146	218	8.543

TAB. 7 – QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 1979 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 149 DEL T.U. (ex art. 6 legge 2 maggio 1976 n. 183)

(*milioni di lire*)

REGIONI	AGRICOLTURA	TURISMO	VIABILITÀ	ACQUEDOTTI E FOGNATURE	INTER. AREE DEPRESSE	OSPEDALI	FORMAZIONE PROFESS.	CONTRIBUTI ALBERGHIERI	MUTUI ALBERGHIERI	PROVV. CITTÀ NAPOLI	ALTA IRPINIA	RISAN. CITTÀ PALERMO	TOTALE	GESTIONE ACQUEDOTTI E OPERE FORESTALI	TOTALE GENERALE
Toscana	—	—	—	—	—	—	—	47	—	—	—	—	47	—	47
Marche	197	—	—454	26	3	35	—	79	—	—	—	—	—114	—	—114
Lazio	735	109	—4.466	904	1.532	2.552	—	163	208	—	—	—	1.737	5.629	7.366
Abruzzi	557	345	—9.278	1.747	1.943	4.761	104	222	98	—	—	—	499	6.616	7.115
Molise	874	309	10	1.199	2.060	718	—	15	60	—	—	—	5.245	—	5.245
Campania	1.339	537	—98	13.694	1.939	7.191	396	693	3.381	3.574	3.850	—	36.496	18.080	54.576
Puglia	—3	522	—	2.676	1.525	5.746	55	969	444	—	—	—	11.934	—	11.934
Basilicata	22	359	2	1.399	1.625	—632	—	—	—	—	—	—	2.775	—	2.775
Calabria	102	199	—189	5.457	1.884	5.759	—	1.243	3.477	—	—	—	17.932	10.574	28.506
Sicilia	264	310	—	8.413	3.767	1.913	—	1.017	515	—	—	75	16.274	—	16.274
Sardegna	230	—37	3.580	4.005	3.072	458	72	276	450	—	—	—	12.106	3.561	15.667
Regioni varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—12.039	—12.039
TOTALE	**4.317**	**2.653**	**—10.893**	**39.520**	**19.350**	**28.501**	**627**	**4.724**	**8.633**	**3.574**	**3.850**	**75**	**104.931**	**32.421**	**137.352**

3. TRASFERIMENTO DELLE OPERE ALLE REGIONI

La complessa materia relativa al trasferimento delle opere è regolata dalle disposizioni degli artt. 139 e 148 del T.U. (ex art. 6 legge n. 183) e dalle direttive impartite dal Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali in data 28 giugno 1977. Secondo tali direttive sono interessate al trasferimento, le opere direttamente realizzate e gestite dalla Cassa o eseguite tramite concessionari ed affidatari, già collaudate. Definita la materia del trasferimento, la Cassa ha provveduto, fin dal 1977, a presentare alle Commissioni miste «Cassa-Regioni» che si sono per tale finalità costituite, gli elementi di base per la verifica della sussistenza delle condizioni previste dalla legge e dalle direttive, per opere relative ai settori acquedotti e fognature (con distinzione tra opere realizzate e gestite direttamente dalla Cassa ed opere in concessione), viabilità ordinaria e turistica, ospedali, opere pubbliche di bonifica, infrastrutture industriali, infrastrutture in aree di particolare depressione.

Nella fase operativa del trasferimento sono emerse particolari difficoltà quali: ritardi da parte delle Regioni nella designazione di propri rappresentanti nelle Commissioni miste; richiesta delle Regioni che, per le opere di acquedotto, la Cassa si assuma fino al definitivo trasferimento gli oneri per sistemazione e riordino, oltre a quelli in atto per la manutenzione necessaria al normale funzionamento, atteso il degrado delle opere, molte delle quali in esercizio da oltre un ventennio.

In questo quadro non sono peraltro da sottovalutare le implicazioni di carattere finanziario che potrebbero derivare da una estensiva applicazione dell'art. 139 del T.U. (ex art. 6 legge n. 183) in tema di «messa a regime» delle opere prima del trasferimento, data dalla quale decorre l'obbligo della Cassa a fornire per un quadriennio assistenza tecnica e contributi finanziari per manutenzione e gestione. Allo scopo di superare le difficoltà emerse, nel 1979 si sono sviluppati numerosi incontri con le rappresentanze tecniche delle regioni Lazio, Basilicata, Campania, Abruzzi, Molise, Calabria, Sicilia, nel corso delle quali si è provveduto ad una prima messa a punto delle procedure di trasferimento delle opere. Sono ancora da sviluppare gli incontri con i rappresentanti tecnici delle regioni Sardegna, Marche e Puglia, mentre sono in fase avanzata le procedure di trasferimento relative alle regioni Toscana e Basilicata, per quest'ultima limitatamente alle opere di conservazione del suolo.

4. IMPEGNI PER LA PROSECUZIONE FINO A COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON LEGGI PRECEDENTI

Al fine di portare a compimento gli interventi oggetto di approvazione fino a tutto il 1975, con utilizzo delle dotazioni finanziarie del «fondo globale di riserva» costituito, anche per questa finalità, con la delibera CIPE del 31 maggio 1977 riguardante la ripartizione degli stanziamenti in base al programma quinquennale, dotazione che come si è detto è stata integrata per 250 miliardi con le disponibilità della «legge finanziaria» del 1978, nell'esercizio sono stati assunti impegni per 431,9 miliardi, con un aumento del 12% rispetto al 1978. Gli impegni si riferiscono, come è noto, a perizie suppletive, per le quali va registrato un aumento di oltre un terzo, ed a revisione prezzi, il cui ammontare è rimasto praticamente invariato, essendosi registrata una diminuzione di poco più dell'1%.

La composizione di questi impegni è la seguente:

SETTORI	Perizie suppletive	Revisione prezzi (*a*)	TOTALE
		(*milioni di lire*)	
Agricoltura	31.186	56.209	87.395
Turismo	3.683	13.327	17.010
Acquedotti e fognature	58.844	46.019	104.863
Vie e mezzi di comunicazione e opere civili	68.754	80.854	149.608
Ospedali	5.965	3.769	9.734
Interventi in aree depresse	18.604	29.262	47.866
Varie (*b*)	6.414	—909	5.505
Credito alberghiero	9.946	—	9.946
TOTALE	**203.396**	**228.531**	**431.927**

(*a*) Al netto delle economie.
(*b*) Comprende Istruzione professionale, Interventi zone terremotate Sicilia e Ricerca scientifica per la parte non facente capo a progetti speciali.

Sul «fondo globale di riserva» hanno altresì gravato gli impegni relativi al finanziamento delle attività del FORMEZ per 10,1 miliardi e IASM per 12,7 miliardi, nonché quelli, già in precedenza citati, per la gestione acquedotti ammontanti a 32,4 miliardi (6).

Va infine ricordato che, per il credito agevolato ad iniziative agricole non rientranti nei progetti speciali sono stati assunti impegni per 4,4 miliardi, a valere sui rientri del fondo interventi creditizi.

(6) Oltre agli impegni oggetto di trattazione nel presente capitolo, si ricorda che sul «fondo globale di riserva», per l'esercizio 1979, hanno gravato i seguenti altri impegni, citati nei precedenti capitoli:

	(milioni di lire)
— Partecipazioni finanziarie	19.707
— Spese di funzionamento Cassa per l'esercizio 1979	66.574
— Spese sostenute dagli Uffici periferici acquedotti per compiti di Istituto negli anni dal 1975 al 1977, ed attribuiti, a consuntivo, a spese di funzionamento Cassa nel 1979	13.170
— Case lavoratori, su di una assegnazione aggiuntiva CIPE di 13.200 milioni che viene portata in detrazione della disponibilità del «fondo globale», per	1.048
— Spese predisposizione piani ed attività di coordinamento del Ministro per il Mezzogiorno	313

CAPITOLO IV - ADEMPIMENTI CONNESSI CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FERS)

La quota del Fondo regionale europeo assegnata all'Italia per il 1979 è stata di 413,2 miliardi; per la sua acquisizione sono state presentate alla Comunità domande riguardanti progetti della Cassa, delle Regioni e dell'ENI per un importo di 472 miliardi, superiore pertanto alla quota assegnata, onde consentire agli uffici comunitari la scelta tra le varie iniziative. La Commissione ha concesso contributi per 452,3 miliardi, utilizzando, per la copertura del supero, le disponibilità rinvenienti dagli aggiustamenti del tasso di cambio e da disimpegni, nonché parte della quota prevista per il 1980.

I contributi concessi su progetti Cassa sono stati pari a 293,4 miliardi, destinati per 57,8 miliardi ad investimenti industriali e per 235,6 miliardi ad infrastrutture. Tra le iniziative di maggior rilievo che hanno ottenuto il contributo comunitario sono in evidenza il molo polisettoriale del porto di Taranto (18 miliardi), infrastrutture industriali per la Sicilia sud-orientale (35,3 miliardi), opere fognarie ed impianti di depurazione del Golfo di Napoli ed opere acquedottistiche nel quadro degli schemi idrici intersettoriali (83,7 miliardi).

Gli altri 158,9 miliardi di contributi sono stati destinati per 107,8 miliardi a progetti presentati dalle Regioni e per 51,1 miliardi all'ENI per l'avvio del piano di metanizzazione del Mezzogiorno. I pagamenti della Comunità a fronte di certificati di pagamento, esibiti dalla Cassa ovvero, sempre tramite la Cassa, dalle Regioni interessate, vengono accreditati al Ministero del Tesoro, che provvede al successivo versamento sul conto corrente intrattenuto dalla Cassa presso la Tesoreria centrale; i fondi di spettanza regionale sono poi accreditati dalla Cassa sui conti correnti intestati alle singole Amministrazioni regionali. Al 31 dicembre 1979 il totale degli afflussi accreditati dal Fondo regionale al Ministero del Tesoro e versati alla Cassa risultano pari a 331 miliardi di cui 319 di competenza Cassa e 12 di competenza regionale; più in particolare nel corso del 1979 sono stati versati 133,6 miliardi, di cui 127,0 miliardi per contributi su progetti Cassa e 6,6 miliardi di spettanza delle Regioni alle quali, sempre nel corso dell'esercizio sono stati trasferiti 12 miliardi, di cui 5,4 miliardi acquisiti nel 1978 (1).

(1) La distribuzione per regione del trasferimento dei contributi FERS è la seguente:

REGIONI	*(milioni di lire)*
Abruzzi	36,4
Molise	239,7
Basilicata	107,9
Calabria	1.306,5
Campania	671,8
Marche	39,5
Puglia	1.105,7
Sardegna	3.395,2
Friuli - Venezia Giulia	5.084,9
	11.987,6

Per il riutilizzo dei fondi FERS di competenza Cassa si ricorda che sono stati autorizzati dal Ministro per il Mezzogiorno interventi per 78,8 miliardi nel 1975, già completamente impegnati per contributi in conto capitale ad iniziative industriali e per infrastrutture industriali e per 130 miliardi nel 1978, destinati a programmi concordati con le Regioni Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna, per i quali, come riportato nel precedente capitolo, nel corso del 1979 si sono assunti impegni per 8,5 miliardi.

PARTE TERZA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1979

Il bilancio consuntivo della Cassa per il Mezzogiorno, per l'anno 1979, che viene presentato per gli adempimenti del Consiglio di Amministrazione, consta dei fondamentali documenti contabili: *rendiconto finanziario* e *stato patrimoniale.*

La seguente relazione del Collegio dei revisori si attiene ritualmente all'accertamento della regolarità della gestione esposta nel bilancio consuntivo per il considerato anno, quarto del quinquennio di attività posto sotto la disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno di cui alla legge 2 maggio 1976, n. 183.

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 1979

1) Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 1979 esprime, da una parte, l'ammontare delle risorse di cui la Cassa ha potuto disporre nell'anno — costituite prevalentemente dalle assegnazioni del Tesoro — dall'altra, l'ammontare degli impieghi, secondo le seguenti risultanze:

RISORSE

— Fondi disponibili al 1° gennaio 1979	1.278.717.497.898
— Dotazioni dell'esercizio	3.283.383.276.498
— Ricavo prestiti esteri	39.766.483.400
— Rimborsi su prestiti effettuati:	
a) con fondi della «Cassa»	20.889.079.814
b) con il ricavo dei prestiti esteri	43.567.169.255
— Proventi	71.661.892.109
TOTALE DELLE RISORSE	**4.737.985.398.974**

IMPIEGHI

— Pagamenti in esecuzione di impegni presi:	
a) per la formazione di capitale	1.996.002.748.955
b) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	274.460.926.501
c) interventi creditizi e assunzioni di partecipazioni . . .	113.735.900.436
	2.384.199.575.892
— Spese di funzionamento	66.574.232.205
— Oneri per compiti d'istituto svolti dagli Uffici periferici, da riferire agli esercizi 1975, 1976 e 1977	13.170.000.000
— Pagamenti per rimborso prestiti esteri	51.514.555.258
— Credito verso il Tesoro per oneri sui prestiti esteri . . .	62.111.587.423
— Trasferimenti alle Regioni ed Università	649.787.558.285
— Saldo entrate ed uscite su partite varie	126.324.345.978
— Disponibilità al 31 dicembre 1979	1.384.303.543.933
	4.737.985.398.974

1.1 - L'ammontare dei *fondi disponibili al 1° gennaio 1979* (lire 1.278.717.497.898) corrisponde a quello accertato alla chiusura del rendiconto finanziario del precedente anno 1978.

Delle sue componenti se ne darà specificazione, a conclusione dell'analisi degli impieghi, nel raffronto effettuato con le corrispondenti componenti delle disponibilità risultanti al 31 dicembre 1979.

1.2 - *Le dotazioni dell'esercizio* (L. 3.283.383.276.498) sono determinate in ragione dei versamenti del Tesoro (L. 2.771.064.180.670); del ricavo dei mutui esteri (L. 360.139.626.337), dell'accertamento a carico del Tesoro per acquisizione di fondi B.E.I. (L. 139.860.373.663) e di altre fonti (L. 12.319.095.828).

1) I versamenti del Tesoro sono così individuati, secondo i rispettivi provvedimenti di legge autorizzativi:

— legge 8-4-1969, n. 160 (integrativa della legge istitutiva) . .	46.500.000.000
— legge 6-10-1971, n. 853 (integrativa della legge istitutiva) .	455.000.000.000
— legge 26-11-1975, n. 748 (assegnazione CEE per Fondo europeo sviluppo regionale)	133.572.431.444
— legge 2-5-1976, n. 183 (disciplina interventi straordinari nel Mezzogiorno per il quinquennio 1976-80)	1.988.428.203.000
— D.P.R. 9-11-1976, n. 902 - artt. 1 e 25 - emanato in attuazione art. 15 della legge n. 183 del 1976	145.439.230.545
— art. 107 - 1°, 2° e 3° comma - del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno di cui al D.P.R. 6-3-1978, n. 218 (decreto Ministro Tesoro n. 118585 del 22-5-1979)	2.124.315.681
	2.771.064.180.670

Circa gli apporti del Tesoro, va detto che, dei versamenti individuati a fronte della citata legge 2 maggio 1976 n. 183 (miliardi 1.988,5) lire 650 miliardi non fanno parte delle disponibilità impiegabili per interventi di competenza della Cassa in quanto sono da trasferire:

— per lire 600 miliardi, alle Regioni meridionali, in corrispondenza della quota fissata, per l'anno 1979, con delibera CIPE del 22 novembre 1977, sull'assegnazione di 2.000 miliardi di lire destinata, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 183, al finanziamento degli interventi di competenza delle Regioni medesime;

— per lire 50 miliardi, alle Università meridionali, in corrispondenza della quota, pure dell'esercizio 1979, stabilita con delibera CIPE pari data, sul fondo di 200 miliardi previsto dall'art. 19 della legge n. 183, per la realizzazione di un programma straordinario di interventi in favore delle Università.

È da precisare, inoltre, che da parte del Tesoro risulta effettuato a favore della Cassa anche un versamento di lire 76.708.573.522 per oneri relativi all'ammortamento dei prestiti contratti all'estero a valere sull'ulteriore apporto autorizzato a favore della Cassa stessa (art. 31 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno).

Tale versamento, però, non ha concorso a formare «le dotazioni dell'esercizio» in analisi, in quanto costituisce il corrispettivo di oneri già sostenuti dalla Cassa, anche in anni precedenti, a fronte del costo dei prestiti contratti all'estero destinati ad interventi.

2) Il ricavo dei mutui esteri (L. 360.139.626.337) è nell'ambito della quota di 400 miliardi dello stanziamento di lire 2.500 miliardi stabilito per l'anno 1979 dalla legge n. 183 nel 1976; essa non è stata stanziata nel bilancio del Tesoro in quando da reperire mediante la contrazione di prestiti B.E.I.

3) L'accertamento a carico del Tesoro per acquisizione di fondi B.E.I. (L. 139.860.373.663) è posto in relazione, per L. 39.860.373.663, al completamento della quota di 400 miliardi di cui al precedente punto 2) e, per lire 100 miliardi, all'autorizzazione del Ministero del Tesoro in data 11 gennaio 1980, a valere sulla dotazione 1979.

Tale accertamento, occorre però osservare, si tradurrà in effettivo introito per la Cassa solo allorché si saranno perfezionate le operazioni di prestito con la B.E.I., a seguito delle quali i ricavi relativi saranno resi disponibili presso il conto di Tesoreria della Cassa.

Trattasi, quindi, di una posta di credito e non di dotazione di esercizio immediatamente impiegabile; tant'è che la stessa è anche compresa nei debiti del Tesoro dello Stato — concorrendo, come si avrà occasione di riferire, a formare, nell'ambito degli impieghi, il «saldo entrate ed uscite su partite varie» — e, corrispondentemente, esposta nello stato patrimoniale, quale ammontare della «rate scadute e non versate (dal Tesoro) in conto prestiti B.E.I.»

Pertanto, l'esposizione dell'accertamento di che trattasi tra le dotazioni di esercizio può considerarsi non del tutto propria, soprattutto per quanto riguarda la quota di 100 miliardi che risulta essere stata autorizzata l'11 gennaio 1980 e cioè dopo la chiusura dell'anno sia pure a copertura del fondo di dotazione per l'anno 1979.

4) Provenienti da altre fonti:

— IMI-Erp (T.U. art. 158) Ricavo quota capitale gestioni IMI-Erp per l'anno 1978, contabilizzati nel 1979	92.010.045	
— oneri gestioni IMI-Erp c.s. . . .	— 1.681.658	90.328.387
— artt. 172 parte prima e 161 e seguenti della parte seconda del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno (versamenti del Comune di Napoli) . .		8.900.927.280
— artt. 88 e 89 - 5° comma - del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno (interessi sui mutui concessi con i fondi di rotazione costituiti presso gli Istituti di credito meridionale) . .		3.327.840.161
		12.319.095.828

1.3 - *Il ricavo dei prestiti esteri* (L. 39.766.483.400) è rappresentato dal controvalore in lire delle operazioni di indebitamento con la Banca europea degli investimenti — B.E.I. — da utilizzare, ai sensi dell'art. 29 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno, per il finanziamento diretto e indiretto delle iniziative industriali di competenza della Cassa.

1.4 - *I rimborsi su prestiti* sono costituiti dalle restituzioni da parte dei mutuatari, della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui concessi:

a) con i fondi della Cassa, per:	
quota privata OO.PP. di bonifica	502.715.492
opere competenza privata e miglioramenti fondiari . . .	6.266.639.513
magazzini granari	5.158.682
impianti collettivi al servizio della riforma fondiaria . . .	119.497.675
credito alberghiero e turistico	13.522.889.245
centrali del latte e ortofrutticole	14.070.157
	20.430.970.764
interventi creditizi per progetti speciali promozionali . .	458.109.050
	20.889.079.814

b) con i fondi ricavati dall'accensione dei mutui all'estero per interventi creditizi a favore dell'industria effettuati tramite i seguenti enti:

ISVEIMER	18.234.172.945
IRFIS	5.494.911.639
CIS	5.248.904.114
ENEL (ex Finelettrica)	3.083.831.128
CARBOSARDA	1.199.146.752
STET - C/SIP	2.964.130.368
FINSIDER - C/ITALSIDER BAGNOLI	2.125.687.500
FINSIDER - C/ITALSIDER TARANTO	4.247.226.254
	42.598.010.700
IRFIS: deposito speciale per finanziamenti industriali . . .	969.158.555
	43.567.169.255

1.5 - Sotto la voce *proventi* risultano affluiti:

— interessi attivi sui c/c bancari e sul c/c fruttifero del Tesoro		60.166.709.804
— vari		599.666.216
— proventi su anticipazioni straordinarie	742.459.048	
— proventi su partecipazioni . . .	190.400.000	
— proventi su interventi creditizi con fondi della Cassa	9.962.657.041	10.895.516.089
		71.661.892.109

2.1 - Tra gli *impieghi* esposti nel rendiconto finanziario figurano, innanzitutto, per complessive L. 2.384.199.575.892, i pagamenti in esecuzione di impegni presi:

a) per la formazione di capitale	1.996.002.748.955
b) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	274.460.926.501
c) interventi creditizi e assunzioni di partecipazioni	113.735.900.436

Assumono rilievo, nel quadro degli interventi disposti dalla Cassa in relazione all'andamento del flusso della spesa, i pagamenti di cui alla lettera a) che attengono agli interventi appresso specificati, posti a raffronto con i corrispondenti dell'anno 1978.

SETTORI DI INTERVENTO	Pagamenti effettuati nell'anno 1978	%	Pagamenti effettuati nell'anno 1979	%	Variazione percentuale
	(*importi in milioni di lire*)				
PROGETTI SPECIALI					
Infrastrutture	527.371	*26,68*	565.173	*28,31*	+ *7,16*
Contributi in conto capitale	5.971	*0,30*	12.295	*0,61*	+*105,91*
TOTALE	**533.342**	**26,98**	**577.468**	**28,92**	+ *8,27*
INDUSTRIALIZZAZIONE					
Infrastrutture	228.412	*11,56*	209.595	*10,50*	− *8,24*
Contributi in conto capitale	270.185	*13,67*	376.979	*18,88*	+ *39,53*
Contributi case lavoratori	19.803	*1,00*	15.051	*0,75*	− *24,00*
TOTALE	**518.400**	**26,23**	**601.625**	**30,13**	+ *16,05*
ATTIVITÀ REGIONALI					
Agricoltura	221.203	*11,19*	173.379	*8,68*	− *21,62*
Turismo	39.452	*1,99*	44.586	*2,23*	+ *13,01*
Acquedotti e fognature	272.716	*13,80*	217.782	*10,93*	− *20,15*
Vie e mezzi di comunicazione	165.937	*8,39*	180.045	*9,04*	+ *8,50*
Ospedali	58.954	*2,99*	52.532	*2,63*	− *10,90*
Servizi civili in aree depresse	132.385	*6,71*	99.812	*5,00*	− *24,60*
Ediliz. scol., istruz. profess., assist. sviluppo, ricerca scientifica	19.912	*1,00*	23.746	*1,19*	+ *19,25*
Art. pesca, pred. piani e varie	14.379	*0,72*	25.028	*1,25*	+ *74,05*
TOTALE	**924.938**	**46,79**	**816.910**	**40,95**	− *11,68*
TOTALE GENERALE	**1.976.680**	**100,00**	**1.996.003**	**100,00**	+ *0,97*

2.2 - *Le spese di funzionamento* dei servizi generali della Cassa ammontano a complessive L. 66.574.232.205; nel prospetto che segue esse sono raggruppate secondo componenti omogenee e poste a raffronto, anche in termini percentuali, con le corrispondenti voci dell'anno 1978:

	1978	%	1979	%	Differenza
Spese per gli organi amm.vi e di controllo	413.257.528	*0,69*	352.483.837	*0,53*	− 60.773.691
Spese per il personale	40.488.831.260	*65,80*	47.800.404.556	*71,80*	+7.311.573.296
Spese per gli uffici	8.435.615.881	*13,71*	9.858.772.048	*14,81*	+1.423.156.167
Spese per gli automezzi	250.875.238	*0,41*	178.041.478	*0,27*	− 72.833.760
Oneri fiscali e tributari	9.852.744.997	*16.03*	6.799.521.763	*10,21*	−3.053.223.234
Documentaz., stampa e contrib. prestazioni tecniche	488.927.469	*0,79*	422.540.276	*0,63*	− 66.387.193
Mostre, fiere, contributi vari	286.930.284	*0,47*	282.792.434	*0,44*	− 4.137.850
Spese di consulenza e collaboraz.	40.847.680	*0,07*	194.913.855	*0,29*	+ 154.066.175
Spese legali, notarili e di giustizia	38.333.860	*0,06*	41.796.659	*0,06*	+ 3.462.799
Spese per studi e progettazioni	85.077.763	*0,14*	25.452.962	*0,03*	− 59.624.801
Ammortamenti e deperimenti	189.943.254	*0,30*	605.616.460	*0,91*	+ 415.673.206
Spese per l'uff. spec. di coordin. Regione Siciliana	294.081.001	*0,49*	—	—	− 294.081.001
Spese per ufficio Piano Rinascita Sardegna	579.540.988	*0,94*	11.895.877	*0,02*	− 567.645.111
Spese relative ai P.S. (3 e 21)	62.565.975	*0,10*	—	—	− 62.565.975
	61.507.573.178	**100,00**	**66.574.232.205**	**100,00**	**+5.066.659.027**

Dall'analisi dei dati esposti, emerge che, nella gestione 1979, l'onere per il personale — escluso quello addetto alla condotta dei lavori presso gli uffici periferici e quello addetto alla gestione e manutenzione di opere acquedottistiche da trasferire alle Regioni, cui si fa cenno alla fine dell'analisi — ha inciso sul carico delle spese generali di funzionamento nella misura del 71,80% e quello degli uffici, nella misura del 14,81% e inoltre, rispetto all'anno 1978, lo stesso carico complessivo delle spese generali ha subito un aumento netto di L. 5.066.659.027, pari all'8,24%.

A determinare l'aumento netto di milioni 5.066,6 concorrono, per la maggior parte: l'aumento delle spese per il personale di milioni 7.311,5 cui si farà cenno nella relativa sede e quello per gli uffici, di milioni 1.423,2 determinato dalle accresciute esigenze, soprattutto per il centro elaborazione dati (milioni 553), per fitto di locali e relativa manutenzione (milioni 392) e per noleggio fotocopiatrici IBM e Xerox (milioni 240).

Tra le diminuzioni figurano: per milioni 3.053,2 gli oneri fiscali in relazione alla normalizzazione del regime di esazione dell'imposta locale sui redditi (ILOR) e dell'imposta sui redditi delle persone giuridiche (IRPEG); per milioni 294,0 e per milioni

567,6, rispettivamente, le spese per l'ufficio speciale di coordinamento Regione Siciliana e le spese per l'ufficio Piano Rinascita Sardegna che, a partire dall'anno 1979, trovano rappresentazione tra le spese per gli uffici «Cassa» e tra le spese per il personale addetto ai servizi centrali e periferici delle quali si darà specificazione nella relativa analisi di cui sopra.

Per quanto riguarda, in particolare, le spese di personale, esse si ripartiscono come appresso:

	1978	1979 *(milioni di lire)*	Differenza
— Assegni fissi al personale	23.930,7	27.144,3	+ 3.213,6
— Oneri aziendali	13.030,3	16.720,5	+ 3.690,2
— Compensi per prestazioni straordinarie	2.372,9	2.849,9	+ 477,0
— Assegni fissi al personale comandato da pubbliche amministrazioni	41,5	24,6	− 16,9
— Spese viaggi e diarie	493,0	684,3	+ 191,3
— Spese viaggi e diarie estranei Cassa	2,4	—	− 2,4
— Sussidi straordinari e gratifiche	169,7	2,7	− 167,0
— Varie al personale (divise subalterni, grembiuli, befana, colonie marine e montane)	41,4	22,4	− 19,0
— Autotrasporti urbani	303,7	351,7	+ 48,0
— Compensi al personale a cottimo (estranei Cassa)	103,2	—	− 103,2
	40.488,8	**47.800,4**	**+ 7.311,6**

L'aumento netto di milioni 7.311,6 è determinato dall'effetto differenziale degli aumenti, per milioni 7.620,1 e delle diminuzioni, per milioni 308,5.

Tra gli aumenti, assumono rilievo:

— quello di milioni 3.213,6 per gli assegni fissi al personale, dovuto: all'onere per il personale degli uffici periferici (addetto ai progetti speciali, al piano rinascita Sardegna e all'ufficio Regione Siciliana) che, a partire dal 1979, a seguito della definita collocazione organica del personale medesimo nell'ambito delle Divisioni delle rispettive Ripartizioni (Progetti speciali ed Attività per le regioni), è stato imputato alle spese per il personale comprese in quelle di funzionamento della Cassa e non, come per il passato, esposto fra le spese generali di lavori (milioni 1.630); all'adeguamento del congegno della difesa delle retribuzioni (equivalente all'indennità integrativa speciale) in ragione di complessivi 25 punti per l'intero anno 1979 (D.M. 14 novembre 1978 e D.M. 16 maggio 1979) (milioni 1.238) e all'ulteriore onere per aumenti periodici (milioni 345);

— quello di milioni 3.690,2 negli oneri aziendali dovuto all'indennità di anzianità e di previdenza per il maggior aumento delle retribuzioni ed alla collocazione del personale degli uffici periferici (n. 146 unità) tra il personale addetto ai servizi centrali come già analizzato;

— quelli, infine, per compensi per prestazioni di lavoro straordinario (milioni 477), per spese di viaggio e diarie per missioni (milioni 191,3) e per autotrasporto (milioni 48) dovuti tutti per maggiori esigenze della nuova ristrutturazione dei servizi.

Tra le diminuzioni sono da segnalare quelle di milioni 167 riguardanti i sussidi straordinari e gratifiche e quelle di milioni 103,2 per compensi al personale a cottimo (estranei Cassa) in quanto sono stati più propriamente collocati nelle «spese di funzionamento» alla voce «spese di consulenza e collaborazioni».

Va tenuto presente che il carico delle spese di personale non ha considerato gli oneri derivanti dal nuovo regolamento del personale i cui caposaldi sono stati approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 maggio 1979, n. 1902, alla quale non è stato possibile dare attuazione nel corso dell'anno 1979.

La situazione numerica del personale, al 31 dicembre 1979, è la seguente:

	(unità)
— Personale addetto ai servizi centrali e periferici	1.938
— Personale distaccato presso la segreteria del Ministro	69
— Personale addetto alla condotta dei lavori presso gli uffici periferici	659
	2.666
— Operai addetti alla gestione e manutenzione degli acquedotti (per complessive 361 unità, le Giunte Regionali della Campania e del Molise hanno già assunto l'impegno ad accettarne il trasferimento)	824
TOTALE	**3.490**

Occorre precisare che la spesa di lire 47.800,4 milioni in analisi, attiene al personale addetto ai servizi centrali, a quello dislocato in periferia (progetti speciali, piano rinascita Sardegna, ufficio Regione Siciliana) ed a quello distaccato presso la segreteria del Ministro: infatti le retribuzioni delle 659 unità (miliardi 17,89) addette alla direzione dei lavori degli uffici periferici e le retribuzioni delle 824 unità (miliardi 14,2) addette alla gestione e manutenzione delle opere da trasferire alla competenza regionale, sono attribuite alle spese che la Cassa sostiene per acquedotti e fognature.

In tema di trasferimento alle Regioni delle opere già realizzate dalla Cassa, e del relativo personale — trasferimento che, secondo la legge n. 183 del 1976, sarebbe dovuto avvenire entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa — devesi rilevare che, sebbene decorso un quadriennio da tale legge, non è stato ancora effettuato alcun apprezzabile trasferimento di opere, pur dandosi atto dei costanti sforzi fatti dall'Istituto per rendere attuabile il precetto legislativo, anche a seguito dei reiterati e pressanti interventi del Collegio dei revisori sulla debita osservanza della legge in materia: permane quindi immutato il rilevante e non legittimo distoglimento dai fini istituzionali della Cassa, di personale, di strutture e soprattutto di ingenti mezzi finanziari, determinato dalle esigenze gestionali e manutentorie delle opere in questione.

2.3 - *Gli oneri per compiti d'Istituto svolti dagli uffici periferici, da riferire agli esercizi 1975, 1976 e 1977,* ammontanti a L. 13.170.000.000 rappresentano le spese conseguenti alle attività d'Istituto svolte dagli uffici periferici per la sorveglianza sulla realizzazione delle opere date in concessione, che in passato erano comprese fra quelle per la formazione del capitale.

L'entità di detti oneri è stata determinata in L. 3.800.000.000 per il 1975, in L. 4.370.000.000 per il 1976 ed in L. 5.000.000.000 per il 1977.

Al riguardo il Collegio dei revisori non può non apprezzare l'adozione del criterio volto ad una esatta individuazione delle spese generali sostenute dagli uffici periferici per la sorveglianza di lavori in concessione, separandole da quelle che, invece, sono da porre a carico delle spese di funzionamento della Cassa. Peraltro, deve ribadire la necessità, affinché tale criterio riesca utile ai fini della tempestiva rilevazione contabile, che le relative operazioni di individuazione siano condotte ogni anno, così come, d'altronde, stabilito (delibera dell'1 marzo 1968), e non per gruppi di anni.

2.4 - *I pagamenti per rimborso dei prestiti esteri,* ammontanti a L. 51.514.555.258, rappresentano l'importo delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla Cassa con i vari Enti (BIRS, BEI), determinato in base al cambio vigente al momento dell'acquisizione del ricavo.

Da rimarcare, al riguardo, che, per valutare il costo effettivamente sostenuto a titolo di rimborso delle quote capitale dei prestiti esteri, occorre considerare — oltre l'onere predetto di L. 51.514.555.258 — anche quello sostenuto per le perdite su cambi accertate al momento del rimborso, debitamente esposte in L. 38.924.076.643 (vedi fra gli impieghi al punto 2.5 «credito verso il Tesoro per oneri su prestiti esteri»), unitamente alla quota interessi ed alle relative perdite su cambi (L. 38.798.071.027).

2.5. - *Credito verso il Tesoro per oneri sui prestiti esteri* (lire 62.111.587.423). L'importo predetto è la risultante delle componenti attive e passive — di seguito specificate — in cui si è articolata nell'anno 1979, la gestione dei prestiti contratti all'estero dalla Cassa, nell'ambito della disciplina di cui agli artt. 28 e 30 del T.U. sugli interventi nel Mezzogiorno.

Le componenti attive sono così costituite:

— entrate per quote interessi sulle rate di ammortamento per mutui concessi a ISVEIMER, IRFIS, CIS, ENEL, ecc.	7.940.011.406
— accertamento quote interessi a carico del Ministero del Tesoro (tasso agevolato)	7.624.416.901
— interessi su depositi speciali per finanziamenti industriali .	46.131.940
	15.610.560.247

Le componenti passive, invece, corrispondono ai pagamenti fatti dalla Cassa, per i seguenti titoli, che il Tesoro deve rimborsare:

— perdite su cambi per quote capitale ammortamento prestiti esteri	38.924.076.643
— quota interessi delle rate di ammortamento e relative perdite su cambi	38.798.071.027
	77.722.147.670

Di conseguenza la differenza tra le componenti attive e quelle passive determina l'indicato saldo passivo di lire 62.111.587.423.

2.6 - *Trasferimenti alle Regioni ed Università* (lire 649.787.558.285). Attengono a somme che la Cassa ha trasferito:

a) alle Regioni meridionali, in corrispondenza della quota per l'anno 1979 fissata con delibera CIPE del 22 novembre 1977 (L. 600.000.000.000) a valere sull'assegnazione di 2.000 miliardi destinata, ai sensi dell'art. 7 legge n. 183 del 1976, al finanziamento degli interventi di competenza regionale e per il trasferimento di assegnazioni CEE per il Fondo europeo di sviluppo regionale (L. 11.987.558.285), costituito dalla quota residua non trasferita nel 1978 (L. 5.437.903.396) e dalla quota accreditata alla Cassa dal FERS durante il 1979 (L. 6.549.654.889)

b) alle Università (L. 37.800.000.000) ripartite fra l'Università di Calabria (28,8 miliardi) e l'Università di Messina (9,0 miliardi) a fronte dei 100 miliardi, per gli anni 1978 e 1979 di cui alla delibera CIPE del 22 novembre 1977 per la realizzazione dei programmi previsti a norma dell'art. 19 - 3° comma - legge n. 183 del 1976. Restano pertanto da trasferire alle Università meridionali 62,2 miliardi così come indicato fra i fondi disponibili nell'attivo dello stato patrimoniale.

2.7 - *il saldo entrate e uscite su partite varie,* ammontante, al 31-12-1979, a L. 126.324.345.978, è costituito dalla differenza tra i seguenti dati:

— da una parte, per effetto dell'aumento netto registrato nei «debitori diversi» (L. 152.989.904.192) da attribuire per la maggior parte agli accertamenti a debito del Tesoro che passa da miliardi 43,5 a miliardi 186,4 nonché dall'incremento delle «anticipazioni straordinarie» (8,6 miliardi) e «anticipazioni concesse sui fondi a disposizione degli uffici» (2,7 miliardi);
— dall'altra per effetto dell'incremento dei «crediti diversi» che passano da 182 miliardi a 220 miliardi.

Il prospetto che segue ne evidenzia le risultanze:

	Situazione al 31-12-1978	Situazione 31-12-1979	Entrate	
1) Debitori diversi				
a) Tesoro dello Stato	43.464.652.943	186.407.459.507		
b) Interessi da riscuotere . . .	29.490.116.519	35.114.450.789		
c) Pagamenti da imputare . . .	3.582.652.924	1.977.204.743		
d) Debitori vari	26.212.672.852	32.240.884.391		
	102.750.095.238	*255.739.999.430*		*152.989.904.192*
		(*a*)		
2) Creditori diversi				
a) Mandati presso banche in corso di pagamento	94.320.333.127	130.382.575.272		
b) Incassi da imputare	15.988.426.155	15.954.020.139		
c) Creditori vari	23.940.500.406	21.450.122.340		
d) Trattenute a garanzia su certificati lavori	47.817.460.426	52.272.123.478		
	182.066.720.114	*220.058.841.229*	*37.992.121.115*	
		(*b*)		
3) Anticipazioni straordinarie .	*92.889.465.620*	*101.541.549.781*		*8.652.084.161*
		(*c*)		
4) Anticipazioni di fondi a disposizione degli uffici	*12.578.854.342*	*15.253.333.082*		*2.674.478.740*
		(*a*)		
			37.992.121.115	*164.316.467.093*
		SALDO	*126.324.345.978*	
			164.316.467.093	**164.316.467.093**

(*a*) Questo importo concorre a formare, nell'attivo dello stato patrimoniale, la posta 5) «partite rettificative del passivo».
(*b*) Corrispondente alla posta del passivo dello stato patrimoniale: 2) «partite rettificative dell'attivo».
(*c*) Corrispondente alla posta dell'attivo dello stato patrimoniale: 3) «anticipazioni straordinarie».

Il debito del Tesoro al 31-12-1979, di cui al punto 1, lett. a) del prospetto, è costituito:

— fondo dotazione con prestiti esteri	+ 139.860.373.663
— per spese relative al funzionamento della segreteria del Ministro per il Mezzogiorno (per il periodo 1965/1974) . .	+ 5.313.222.968
— saldo contabile degli accertamenti degli oneri in applicazione del tasso agevolato	+ 47.481.675.135
— saldo rimborso accertamento oneri prestiti esteri	− 6.247.772.519
— partite varie in c/o Tesoro	− 39.740
	+ **186.407.459.507**

Detto importo per L. 139.860:373.663 è esposto nello stato patrimoniale tra i fondi disponibili e la rimanenza pari a L. 46.547.085.844 concorre a formare la voce «partite rettificative del passivo» dell'attivo dello stato patrimoniale.

2.8 - *Le disponibilità finanziarie* al 31 dicembre 1979 ammontano a lire 1.384.303.543.933 e si qualificano come segue:

	al 31-12-1978	al 31-12-1979
— Fondi in c/c presso il Tesoro . .	407.000.958.027	1.112.323.770.377
— Fondi in c/c presso Istituti di credito per le esigenze di cassa, ivi comprese le somme a disposizione per operazioni di credito agrario di miglioramento fondiario, finanziamenti enti concessionari, credito turistico, alberghiero, in base ad apposite convenzioni	827.948.885.322	261.459.703.519
— Depositi temporanei presso Istituti di credito per agevolare i finanziamenti industriali (come disposto dal C.M.M.)	758.572.177	815.402.431
— Somme provenienti da negoziazioni, sul mercato estero, destinate all'ammortamento dei prestiti . .	43.009.082.372	9.704.667.606
	1.278.717.497.898	**1.384.303.543.933**

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1979

3.1 - Sul contenuto del documento contabile relativo allo stato patrimoniale si considera che il documento stesso, in senso retrospettivo, non evidenzia alcuna consistenza patrimoniale — data la funzione che la Cassa svolge nel campo degli interventi per la realizzazione di opere per conto terzi — salvo le disponibilità esistenti al 31-12-1979, nonché la consistenza figurativa dei mobili, arredi e automezzi.

Consegue che lo stato patrimoniale rappresenta essenzialmente le risorse di cui la Cassa potrà disporre per il proseguimento delle attività nell'ambito dei programmi stabiliti fino al quinquennio 1976-80, integrate con l'ulteriore apporto di lire 3.900 miliardi ai sensi dell'art. 47 della legge 21 dicembre 1978, numero 843.

Il documento si articola in due Sezioni:
— la Sezione A, relativa agli interventi istituzionali nel campo delle opere pubbliche e del sostegno all'iniziativa privata;
— la Sezione B, che pone in evidenza l'attività creditizia attraverso la quale la Cassa integra l'intervento istituzionale per l'incentivazione di attività produttive.

II – STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1979

ATTIVO

Sezione A – PROGETTI SPECIALI, INDUSTRIALIZZAZIONE, ATTIVITÀ REGIONALI E CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI		
1) TESORO		
a) per rate scadute e non versate conto prestito BEI (*a*)	139.860.373.663	
b) per rate da scadere	14.856.376.755.393	*14.996.237.129.056*
2) FONDI DISPONIBILI		
a) in cassa e presso banche	271.979.773.556	
b) presso Tesoreria centrale:		
1) di competenza Cassa	1.050.123.770.377	
2) di competenza Regioni	—	
3) di competenza Università	62.200.000.000	*1.384.303.543.933*
3) ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE		*101.541.549.781*
4) MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI		*1*
5) PARTITE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO		*131.132.958.849*
6) ANTICIPAZIONI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ CREDITIZIA DI CUI ALLA SEZIONE B		*34.404.224.062*
		16.647.619.405.682
CONTI D'ORDINE		*53.168.938.407*
TOTALE SEZIONE A		**16.700.788.344.089**
Sezione B – FINANZIAMENTI E PARTECIPAZIONI		
1) CREDITO VERSO IL TESORO DELLO STATO PER ONERI SUI PRESTITI ESTERI		*194.229.753.878*
2) CREDITI PER FINANZIAMENTI		
a) con dotazioni «Cassa»	513.625.990.901	
b) con ricavo prestiti esteri	268.297.160.126	*781.923.151.027*
3) PARTECIPAZIONI (all. G)		*132.712.550.000*
TOTALE SEZIONE B		**1.108.865.454.905**
TOTALE GENERALE		**17.809.653.798.994**

PASSIVO

1) DOTAZIONI (su assegnazioni di legge)		
a) *impegnate:*		
1) per progetti speciali (all. A)	3.883.341.537.324	
2) per industrializz. (all. A)	1.608.792.574.852	
3) per attività regionali (all. A)	1.843.526.306.113	
4) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali (all. B)	2.155.397.210.655	*9.491.057.628.944*
b) *impegnabili:*		
1) di competenza Cassa		*6.174.302.935.509*
2) di competenza Regioni legge n. 183/76		*600.000.000.000*
3) di competenza Università		*162.200.000.000*
		16.427.560.564.453
2) PARTITE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO		*220.058.841.229*
		16.647.619.405.682
CONTI D'ORDINE		*53.168.938.407*
TOTALE SEZIONE A		**16.700.788.344.089**
1) DOTAZIONI		
a) su assegnazioni di legge	721.341.735.824	
b) proventi	66.736.846.269	*788.078.582.093*
1) PRESTITI ESTERI (all. H)		
a) con provenienza BEI	248.860.594.031	
b) con provenienza altre banche	37.522.054.719	*286.382.648.750*
3) FONDI ANTICIPATI DALLE DISPONIBILITÀ DI CUI ALLA SEZIONE A		*34.404.224.062*
TOTALE SEZIONE B		**1.108.865.454.905**
TOTALE GENERALE		**17.809.653.798.994**

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RAGIONERIA
Mario Parrocchia

IL PRESIDENTE
Gaetano Cortesi

I REVISORI DEI CONTI
Aurelio d'Acunzo *Leonello Fracassi* *Giuseppe Stigliano*

(*a*) Riguardano acquisizione dalla BEI di somme a copertura del fondo di dotazione, per 100 miliardi autorizzata dal Ministero del Tesoro in data 11 gennaio 1980 e per 39.860.373.663 pre prestiti già contratti, di cui a chiusura di esercizio non è stata acquisita la relativa disponibilità.

In particolare, lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1979, nella riportata articolazione, riflette le risultanze esposte in bilancio.

3.2 - Del documento, si evidenziano le voci poste all'attivo, sotto la Sezione A, per la puntualizzazione dei collegamenti con il volume degli apporti del Tesoro.

Dalle rate scadute e non versate (lire 139.860.373.663) è stata data specificazione in sede di esame del rendiconto finanziario (punto 3 dell'analisi delle dotazioni di esercizio).

Le rate non scadute (L. 14.856.376.755.393) sono così costituite:

— art. 158 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno (crediti IMI-ERP) 65.929.143
— legge 8-4-1969, n. 160 (integrativa della legge istitutiva) 43.500.000.000
— legge 6-10-1971, n. 853 (finanziamento quinquennio 1971-75) 1.630.000.000.000
— legge 16-10-1975, n. 493 (provvedimenti per la ripresa economica) 828.000.000.000
— legge 2-5-1976, n. 183 art. 22 (interventi 1976-80) 6.560.810.826.250
— legge 2-5-1976, n. 183 art. 15 (Fondo nazionale credito agevolato all'industria) 1.894.000.000.000
— ad integrazione art. 22 della legge n. 183 (legge finanziaria 21-12-1978, n. 843) 3.900.000.000.000

Da precisare che nell'indicata quota di lire 6.560.810.826.250 viene compresa anche la residua somma di lire 600 miliardi da versare a favore delle Regioni meridionali a saldo dell'assegnazione di lire 2.000 miliardi stabilita dall'art. 7 della legge n. 183 del 1976 e la somma di lire 100 miliardi, quale residuo dei 200 miliardi da assegnare alle Università ai sensi dell'art. 19 della stessa legge n. 183, che la Cassa è stata chiamata a gestire a seguito di direttive impartite dal Ministro del Tesoro.

La voce «fondi disponibili» L. 1.384.303.543.933 è stata analizzata in sede di esame del rendiconto finanziario (punto 2.8).

Prima di esaminare le voci del passivo della stessa Sezione A, si premette un quadro sinottico con l'indicazione della base programmatica dell'anno 1979, delle relative risorse nonché delle approvazioni (impegni) intervenute nell'anno a fronte della medesima base programmatica.

	Base programmatica 1979	Risorse	Approvazioni (impegni)
		(*miliardi di lire*)	
INTERVENTI PROGRAMMATI			
Progetti speciali (compresi oneri aggiuntivi ed ex legge n. 493)	(*a*) 3.492,6	(*b*) 3.088,7	(*c*) 1.485,0
Infrastrutture industriali (compresi oneri aggiuntivi)	(*d*) 589,0	(*e*) 515,0	247,5
INTERVENTI NON PROGRAMMATI			
In materia di competenza regionale:			
— art. 6, 1° comma, legge 183	45,6		
— incentivi alberghieri	8,6		
— art. 6, 2° comma, legge 183 (Napoli, Palermo, A. Irpinia)	70,1	247,0	104,9
— impegni oneri aggiuntivi (fondo glob.)	122,7		
Riutilizzo contributi FERS a favore delle Regioni Molise, Basilicata, Calabria, Sardegna	130,0	130,0	8,3
Incentivi industriali	4.151,7	4.151,7	596,6
Fondo globale generale (art. 22 legge 183)	704,3	704,3	(*f*) 600,0
	9.314,6	**8.836,7**	(*g*) **3.042,3**

(*a*) Di cui: miliardi 3.466,7 secondo il programma approvato dal Ministro per gli interventi straordinari per il Mezzogiorno in data 26-4-1979 e successive variazioni e miliardi 25,9 quale residuo delle somme previste dall'art. 168 del T.U. (ex legge n. 493 del 1975). La differenza tra le somme programmate e le relative risorse rappresenta una eccedenza da considerare non influente dato l'importo degli impegni assunti.

(*b*) L'importo di miliardi 3.088,7 è così costituito: miliardi 3.050 a valere sul fondo di miliardi 3.900 autorizzato con la legge finanziaria (legge n. 843 del 1978); miliardi 25,9 quale residuo di cui alla nota (*a*); miliardi 10,7 residua disponibilità a valere sulle somme dell'art. 22 legge n. 183 e miliardi 2,1 di nuovi afflussi in applicazione dell'art. 107 del T.U.

(*c*) L'importo non comprende 2,7 miliardi relativi al credito per progetti speciali promozionali (cfr. Tab. C del rendiconto), il cui impegno grava sui rientri del fondo interventi creditizi con fondi Cassa.

(*d*) Per la differenza tra la somma programmata e l'entità delle risorse vale la precisazione fatta alla nota (*a*).

(*e*) L'importo di miliardi 515 è così costituito: miliardi 500 a valere sul predetto fondo di 3.900 miliardi e miliardi 15 quale residuo della disponibilità a valere sulle somme dell'art. 22 legge n. 183.

(*f*) La somma di miliardi 600 è comprensiva di miliardi 13,2 destinati alle case per i lavoratori, di cui, però, l'impegno effettivo risulta di miliardi 1.

(*g*) L'ammontare degli impegni di complessivi miliardi 3.042,3, ridotto a miliardi 3.030 per effetto del minor impegno per le case dei lavoratori di cui alla precedente nota (*f*), trova corrispondenza nella esposizione fatta nel rendiconto: nell'allegato A (interventi per la formazione di capitale) — miliardi 2.752,4, nell'allegato B (contributi interessi per obbligazioni e mutui industriali) — miliardi 168,4, nell'allegato C (finanziamenti alberghieri) — miliardi 18,6, nell'allegato C (partecipazioni) — miliardi 19,7 e spese di funzionamento Cassa miliardi 79,8. Dal relativo importo complessivo sono da detrarre miliardi 8,9 per impegni assunti su fondi propri del Comune di Napoli (legge n. 7 del 1962).

Passando ad esaminare le voci del passivo della stessa Sezione A, contrapposte a quelle dell'attivo dianzi illustrate, si riscontra che le somme impegnate e non ancora erogate, pari a complessive L. 9.491.057.628.944, sono da porsi in relazione al volume degli impegni assunti nei pregressi esercizi — nell'ambito delle assegnazioni a venire — ai sensi dell'art. 25 del T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno n. 218 del 1978 e dell'art. 22 della richiamata legge 2-5-1976, n. 183.

Le somme ancora impegnabili, invece, sono pari a lire 6.174.302.935.509 quelle di competenza della Cassa; a lire 600.000.000.000 quelle di competenza delle Regioni ed a lire 162.200.000.000 quelle di competenza delle Università.

Quelle di competenza Cassa rappresentano la parte effettivamente disponibile per il proseguimento dei programmi, e derivano, per 81,2 miliardi da residue assegnazioni dalla legge n. 853 art. 16 — 2° e 3° comma —; per 10,5 miliardi dalla legge n. 493; per 142,1 miliardi dall'art. 6 (completamento programmi regionali) della legge n. 183; per 5.519,1 miliardi dall'art. 22 della legge n. 183 (destinati a progetti speciali; infrastrutture e incentivi industriali, nonché al fondo globale per oneri aggiuntivi); per 231,7 miliardi dalle somme provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale e per 189,6 miliardi da «proventi» ed altre provenienze minori.

Per quanto attiene l'esame della Sezione B dello stato patrimoniale, riguardante le varie attività di finanziamento e le partecipazioni al capitale degli Istituti ed Enti collegati alla Cassa, si evidenzia che nell'anno 1979 il credito verso il Tesoro per oneri su prestiti esteri, derivante in parte dalla differenza sui cambi e in parte dal costo del denaro, è passato da miliardi 132,1 dell'anno 1978 a miliardi 194,2. Ciò ha provocato una momentanea necessità di fondi ricorrendo ad una anticipazione delle disponibilità di cui alla Sezione A.

Il Collegio dei revisori, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, ha esplicato la sua funzione di controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei provvedimenti deliberati dal Consiglio di amministrazione, attraverso gli interventi svolti in seno al Consiglio stesso; ha proceduto, inoltre, ad accertare la regolare tenuta delle scritture contabili e ad effettuare il riscontro consuntivo sulle spese, verificandone la relativa documentazione.

Nel dare atto della regolarità della gestione e della corrispondenza dei dati di bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio medesimo nelle risultanze ivi esposte.

Roma, 29 aprile 1980

I REVISORI

Aurelio d'Acunzo
Leonello Fracassi
Giuseppe Stigliano

PARTE QUARTA

TAVOLE ALLEGATE

I. — VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE
DISTRIBUZIONE REGIONALE

TAV. 1. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: TOSCANA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	2.436.335.661	597.868.486	522.554.815	2.511.649.332
TOTALE	*2.436.335.661*	*597.868.486*	*522.554.815*	*2.511.649.332*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Contributi in conto capitale	1.473.659.360	915.420.805	479.287.805	1.909.792.360
TOTALE	*1.473.659.360*	*915.420.805*	*479.287.805*	*1.909.792.360*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	34.373.254	575.680	—2.384.795	37.333.729
Contributi in conto capitale	13.634.942	—	—	13.634.942
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	178.474.081	—	24.816.532	153.657.549
Contributi in conto capitale	7.471.490	46.857.075	26.082.075	28.246.490
Artigianato	10.954.333	—	—	10.954.333
Pesca	32.460.530	—	—	32.460.530
Acquedotti e fognature	431.124.973	37.188.842	54.274.582	414.039.233
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	103.820.689	7.362.095	140.805.201	—29.622.417
Servizi civili in aree depresse	547.268.007	358.171.142	144.267.204	761.171.945
Edilizia scolastica	70.286	—	—	70.286
TOTALE	*1.359.652.585*	*450.154.834*	*387.860.799*	*1.421.946.620*
TOTALE REGIONE	**5.269.647.606**	**1.963.444.125**	**1.389.703.419**	**5.843.388.312**

TAV. 2. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: MARCHE

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	13.891.617.991	1.597.712.281	2.033.485.330	13.455.844.942
Contributi in conto capitale	1.041.897.995	1.899.911.150	248.297.070	2.693.512.075
TOTALE	*14.933.515.986*	*3.497.623.431*	*2.281.782.400*	*16.149.357.017*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	4.624.562.297	1.436.793.768	1.063.764.008	4.997.592.057
Contributi in conto capitale	24.380.788.926	13.796.832.375	13.027.354.085	25.150.267.216
TOTALE	*29.005.351.223*	*15.233.626.143*	*14.091.118.093*	*30.147.859.273*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	888.649.856	491.451.955	590.061.044	790.040.767
Contributi in conto capitale	752.104.346	26.378.883	115.552.745	662.930.484
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	634.427.967	69.350.205	213.352.635	490.425.537
Contributi in conto capitale	68.311.739	95.330.981	129.294.070	34.348.650
Artigianato	100.566.806	—4.160.931	—4.114.721	100.520.596
Pesca	17.075.015	—	—	17.075.015
Acquedotti e fognature	4.564.013.099	60.294.480	239.399.293	4.384.908.286
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	24.151.880.330	8.115.501.861	11.044.425.199	21.222.956.992
Ospedali	8.974.377.619	479.672.385	1.157.733.862	8.296.316.142
Servizi civili in aree depresse	1.823.446.806	250.829.424	703.601.603	1.370.674.627
Edilizia scolastica	10.641.076	—	—	10.641.076
Istruzione e qualificazione professionale	209.576.994	—	10.939.865	198.637.129
TOTALE	*42.195.071.653*	*9.584.649.243*	*14.200.245.595*	*37.579.475.301*
TOTALE REGIONE	**86.133.938.862**	**28.315.898.817**	**30.573.146.088**	**83.876.691.591**

TAV. 3. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: LAZIO

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	71.654.999.379	14.597.264.353	17.729.979.786	68.522.283.946
Contributi in conto capitale	2.907.864.057	1.696.015.923	677.656.550	3.926.223.430
TOTALE	*74.562.863.436*	*16.293.280.276*	*18.407.636.336*	*72.448.507.376*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	66.249.899.689	21.280.583.195	16.107.688.201	71.422.794.683
Contributi in conto capitale	134.177.403.394	72.857.593.599	61.208.788.075	145.826.208.918
Contributi case lavoratori	1.902.137.001	1.060.044.046	1.686.472.592	1.275.708.455
TOTALE	*202.329.440.084*	*95.198.220.840*	*79.002.948.868*	*218.524.712.056*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	10.868.906.518	1.698.914.143	5.136.823.742	7.430.996.919
Contributi in conto capitale	9.087.969.535	—70.312.869	1.655.009.321	7.362.647.345
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	3.803.794.185	1.864.656.923	2.470.065.372	3.198.385.736
Contributi in conto capitale	449.619.530	161.290.965	472.282.335	138.628.160
Artigianato	80.293.061	—1.811.615	—1.521.017	80.002.463
Pesca	309.995.720	—26.014.400	593.600	283.387.720
Acquedotti e fognature	34.444.587.935	8.399.166.406	15.541.169.774	27.302.584.567
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	48.579.155.566	7.977.145.901	18.263.911.486	38.292.389.981
Porti e aereoporti	201.743.627	—	—	201.743.627
Ospedali	21.722.384.381	2.720.628.123	4.544.537.043	19.898.475.461
Servizi civili in aree depresse	12.957.057.277	4.449.279.085	7.207.405.407	10.198.930.955
Edilizia scolastica	248.181.343	39.700.256	136.420.221	151.461.378
Istruzione e qualificazione professionale	4.371.085.005	710.951.714	2.284.095.572	2.797.941.147
TOTALE	*147.124.773.683*	*27.923.594.632*	*57.710.792.856*	*117.337.575.459*
TOTALE REGIONE	**424.017.077.203**	**139.415.095.748**	**155.121.378.060**	**408.310.794.891**

TAV. 4. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: ABRUZZI

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B–C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	151.881.332.814	111.823.262.981	31.324.171.686	232.380.424.109
Contributi in conto capitale	4.129.063.040	6.530.648.600	1.226.358.800	9.433.352.840
TOTALE	*156.010.395.854*	*118.353.911.581*	*32.550.530.486*	*241.813.776.949*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	60.623.392.102	22.280.911.563	15.490.285.162	67.414.018.503
Contributi in conto capitale	120.788.052.067	47.966.356.210	46.736.417.175	122.017.991.102
Contributi case lavoratori	721.389.227	2.238.928.414	2.172.315.661	788.001.980
TOTALE	*182.132.833.396*	*72.486.196.187*	*64.399.017.998*	*190.220.011.585*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	17.779.195.755	3.748.631.816	5.254.351.564	16.273.476.007
Contributi in conto capitale	4.400.573.912	62.746.537	598.197.922	3.865.122.527
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	4.259.031.619	1.892.277.967	2.735.670.525	3.415.639.061
Contributi in conto capitale	225.218.805	221.738.245	178.570.150	268.386.900
Artigianato	936.785.256	—8.336.645	—7.008.105	935.456.716
Pesca	190.582.073	—1.835.000	—75.000	188.822.073
Acquedotti e fognature	36.279.467.685	14.713.748.380	20.491.589.729	30.501.626.336
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	85.079.070.170	—2.676.122.338	11.087.315.342	71.315.632.490
Porti e aereoporti	1.904.248.484	169.919.200	796.396.582	1.277.771.102
Ospedali	40.198.355.533	5.253.378.552	7.934.547.608	37.517.186.477
Servizi civili in aree depresse	17.193.979.742	4.148.620.528	7.586.616.010	13.755.984.260
Edilizia scolastica	401.739.856	49.981.012	126.818.586	324.902.282
Istruzione e qualificazione professionale	2.481.821.525	802.403.025	436.967.720	2.847.256.830
TOTALE	*211.330.070.415*	*28.377.151.279*	*57.219.958.633*	*182.487.263.061*
TOTALE REGIONE	**549.473.299.665**	**219.217.259.047**	**154.169.507.117**	**614.521.051.595**

TAV. 5. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: MOLISE

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B–C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	61.249.645.246	27.113.547.771	6.580.919.724	81.782.273.293
Contributi in conto capitale	1.832.831.621	3.101.446.550	347.223.835	4.587.054.336
TOTALE	*63.082.476.867*	*30.214.994.321*	*6.928.143.559*	*86.369.327.629*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	8.791.974.263	5.240.441.472	1.838.493.692	12.193.922.043
Contributi in conto capitale	14.097.169.695	14.675.791.150	6.240.704.930	22.532.255.915
Contributi case lavoratori	900.080.000	542.706.889	784.602.685	658.184.204
TOTALE	*23.789.223.958*	*20.458.939.511*	*8.863.801.307*	*35.384.362.162*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	8.781.085.114	2.181.168.370	2.787.603.388	8.174.650.096
Contributi in conto capitale	5.741.983.100	493.433.465	1.086.554.990	5.148.861.575
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	1.200.118.662	413.928.318	327.293.394	1.286.753.586
Contributi in conto capitale	136.943.560	15.267.395	123.928.455	28.282.500
Artigianato	5.859.249	—388.740	2.288.535	3.181.974
Acquedotti e fognature	6.259.417.504	3.376.452.996	5.316.030.593	4.319.839.907
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	20.193.940.503	19.089.863.018	25.549.629.323	13.734.174.198
Ospedali	9.813.808.943	718.296.659	3.730.103.386	6.802.002.216
Servizi civili in aree depresse	9.519.879.925	5.061.059.957	3.860.484.110	10.720.455.772
Edilizia scolastica	162.732.675	12.715.803	47.469.585	127.978.893
Istruzione e qualificazione professionale	298.353.280	—	—	298.353.280
TOTALE	*62.114.122.515*	*31.361.797.241*	*42.831.385.759*	*50.644.533.997*
TOTALE REGIONE	**148.985.823.340**	**82.035.731.073**	**58.623.330.625**	**172.398.223.788**

TAV. 6. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: CAMPANIA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	736.848.032.546	355.171.182.806	99.025.345.066	992.993.870.286
Contributi in conto capitale	6.407.477.020	5.497.994.770	740.416.965	11.165.054.825
TOTALE	*743.255.509.566*	*360.669.177.576*	*99.765.762.031*	*1.004.158.925.111*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	63.352.708.284	36.704.391.048	20.126.222.345	79.930.876.987
Contributi in conto capitale	147.905.993.312	88.702.375.940	76.754.744.266	159.853.624.986
Contributi case lavoratori	6.109.320.909	147.325.946	1.617.276.995	4.639.369.860
TOTALE	*217.368.022.505*	*125.554.092.934*	*98.498.243.606*	*244.423.871.833*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	39.711.294.313	17.344.109.106	24.880.008.649	32.175.394.770
Contributi in conto capitale	22.193.835.880	802.392.291	4.850.802.587	18.145.425.584
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	18.794.106.802	2.776.110.695	8.856.492.252	12.713.725.245
Contributi in conto capitale	484.142.675	735.697.490	1.074.475.010	145.365.155
Artigianato	588.891.029	—12.509.087	—11.424.742	587.806.684
Pesca	729.841.304	—114.875.000	10.933.000	604.033.304
Acquedotti e fognature	178.275.763.280	59.490.461.925	70.713.517.523	167.052.707.682
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	88.165.298.069	9.297.879.158	15.556.806.112	81.906.371.115
Porti e aereoporti	11.655.399.751	2.789.703.230	6.434.790.120	8.010.312.861
Ospedali	66.641.417.025	13.972.340.835	11.344.128.024	69.269.629.836
Servizi civili in aree depresse	37.382.687.993	10.205.068.367	14.993.040.942	32.594.715.418
Edilizia scolastica	513.972.040	—7.239.035	67.388.995	439.344.010
Istruzione e qualificazione professionale	6.888.762.604	838.365.658	423.789.788	7.303.338.474
Varie	27.521.105.187	12.465.183.084	22.520.734.389	17.465.553.882
TOTALE	*499.546.517.952*	*130.582.688.717*	*181.715.482.649*	*448.413.724.020*
TOTALE REGIONE	**1.460.170.050.023**	**616.805.959.227**	**379.979.488.286**	**1.696.996.520.964**

TAV. 7. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: PUGLIA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	556.981.987.653	172.994.697.470	125.526.280.608	604.450.404.515
Contributi in conto capitale	6.515.035.775	2.708.202.825	1.975.324.010	7.247.914.590
TOTALE	*563.497.023.428*	*175.702.900.295*	*127.501.604.618*	*611.698.319.105*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	125.553.992.049	61.144.814.209	37.663.766.537	149.035.039.721
Contributi in conto capitale	149.255.920.186	80.738.490.155	69.704.572.890	160.289.837.451
Contributi case lavoratori	8.805.320.000	2.157.052.861	3.426.389.014	7.535.983.847
TOTALE	*283.615.232.235*	*144.040.357.225*	*110.794.728.441*	*316.860.861.019*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	17.200.759.038	12.437.889.042	11.352.193.445	18.286.454.635
Contributi in conto capitale	9.584.716.990	—99.349.511	1.432.802.745	8.052.564.734
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	13.377.381.648	2.390.425.060	4.383.158.143	11.384.648.565
Contributi in conto capitale	561.462.521	969.652.350	585.710.990	945.403.881
Artigianato	1.171.746.654	—3.248.513	—3.318.963	1.171.817.104
Pesca	922.103.970	—248.738.740	—1.112.540	674.477.770
Acquedotti e fognature	59.565.871.193	16.625.513.365	21.565.587.198	54.625.797.360
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	43.254.962.114	15.207.547.864	14.275.433.196	44.187.076.782
Porti e aereoporti	3.746.770.841	1.102.042.933	1.462.866.863	3.385.946.911
Ospedali	46.170.271.739	5.776.888.412	6.830.920.434	45.116.239.717
Servizi civili in aree depresse	14.178.346.860	4.509.358.776	4.766.918.352	13.920.787.284
Edilizia scolastica	257.125.392	25.968.543	131.714.115	151.379.820
Istruzione e qualificazione professionale	3.675.107.411	113.420.475	890.512.126	2.898.015.760
TOTALE	*213.666.626.371*	*58.807.370.056*	*67.673.386.104*	*204.800.610.323*
TOTALE REGIONE	**1.060.778.882.034**	**378.550.627.576**	**305.969.719.163**	**1.133.359.790.447**

TAV. 8. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: BASILICATA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	177.532.371.371	160.811.586.739	67.172.116.193	271.171.841.917
Contributi in conto capitale	1.855.476.890	6.275.296.405	502.903.175	7.627.870.120
TOTALE	*179.387.848.261*	*167.086.883.144*	*67.675.019.368*	*278.799.712.037*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	19.508.335.608	12.248.456.497	7.916.789.789	23.840.002.316
Contributi in conto capitale	23.520.257.475	11.412.318.285	11.484.807.140	23.447.768.620
Contributi case lavoratori	424.379.512	164.985.135	386.801.775	202.562.872
TOTALE	*43.452.972.595*	*23.825.759.917*	*19.788.398.704*	*47.490.333.808*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	23.193.764.818	17.464.881.152	13.153.806.088	27.504.839.882
Contributi in conto capitale	8.202.595.362	1.002.266.460	2.551.090.677	6.653.771.145
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	3.887.120.467	1.216.719.808	2.077.440.301	3.026.399.974
Contributi in conto capitale	—3.264.085	8.800.720	5.536.635	—
Artigianato	166.545.641	—4.607.646	—4.555.146	166.493.141
Pesca	378.790	—	—	378.790
Acquedotti e fognature	28.740.231.757	5.780.234.465	7.374.806.209	27.145.660.013
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	17.964.562.417	5.466.717.101	8.442.430.711	14.988.848.807
Porti e aereoporti	880.359.495	334.200	3.119.200	877.574.495
Ospedali	8.620.484.712	—502.343.709	708.214.942	7.409.926.061
Servizi civili in aree depresse	16.012.947.689	6.707.996.261	8.397.596.302	14.323.347.648
Edilizia scolastica	200.726.639	50.162.015	14.434.335	236.454.319
Istruzione e qualificazione professionale	838.774.470	382.547.113	16.760.283	1.204.561.300
TOTALE	*108.705.228.172*	*37.573.707.940*	*42.740.680.537*	*103.538.255.575*
TOTALE REGIONE	**331.546.049.028**	**228.486.351.001**	**130.204.098.609**	**429.828.301.420**

TAV. 9. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: CALABRIA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	334.183.246.379	186.840.603.843	62.673.170.620	458.350.679.602
Contributi in conto capitale	10.381.295.010	6.321.115.144	2.123.204.740	14.579.205.414
TOTALE	*344.564.541.389*	*193.161.718.987*	*64.796.375.360*	*472.929.885.016*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	68.848.142.970	22.032.993.474	34.917.448.464	55.963.687.980
Contributi in conto capitale	38.108.945.887	16.863.249.218	20.024.898.915	34.947.296.190
Contributi case lavoratori	2.321.187.684	656.955.054	766.443.257	2.211.699.481
TOTALE	*109.278.276.541*	*39.553.197.746*	*55.708.790.636*	*93.122.683.651*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	30.894.419.619	8.660.518.153	17.215.231.222	22.339.706.550
Contributi in conto capitale	17.411.644.128	—899.047.928	1.627.696.199	14.884.900.001
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	6.261.572.885	3.516.574.053	4.566.191.350	5.211.955.588
Contributi in conto capitale	575.208.835	1.242.836.770	1.572.114.235	245.931.370
Artigianato	332.405.478	—4.242.588	—3.592.588	331.755.478
Pesca	—64.735.980	64.336.380	—117.200	—282.400
Acquedotti e fognature	81.425.197.549	37.735.951.820	44.988.760.594	74.172.388.775
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	16.257.236.366	4.736.992.281	8.570.886.830	12.423.341.817
Porti e aereoporti	19.344.313.498	25.125.259.658	22.700.498.156	21.769.075.000
Ospedali	33.298.879.686	6.601.698.920	10.559.237.535	29.341.341.071
Servizi civili in aree depresse	41.271.145.027	9.913.798.155	17.641.413.817	33.543.529.365
Edilizia scolastica	617.033.608	92.771.770	64.934.340	644.871.038
Istruzione e qualificazione professionale	2.160.320.554	321.420.157	—16.668.308	2.498.409.019
TOTALE	*249.784.641.253*	*97.108.867.601*	*129.486.586.182*	*217.406.922.672*
TOTALE REGIONE	**703.627.459.183**	**329.823.784.334**	**249.991.752.178**	**783.459.491.339**

TAV. 10. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: SICILIA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	424.325.193.904	264.006.542.598	100.582.673.801	587.749.062.701
Contributi in conto capitale	8.042.260.593	12.096.330.225	1.380.607.027	18.757.983.791
TOTALE	*432.367.454.497*	*276.102.872.823*	*101.963.280.828*	*606.507.046.492*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	87.227.431.727	12.070.925.180	16.644.139.127	82.654.217.780
Contributi in conto capitale	113.257.393.255	60.626.834.430	49.801.684.785	124.082.542.900
Contributi case lavoratori	3.598.888.287	1.056.942.228	1.477.335.587	3.178.494.928
TOTALE	*204.083.713.269*	*73.754.701.838*	*67.923.159.499*	*209.915.255.608*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	90.105.770.311	16.114.283.554	43.013.876.908	63.206.176.957
Contributi in conto capitale	18.627.255.384	136.690.572	1.581.977.277	17.181.968.679
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	17.343.078.220	2.712.735.042	7.903.912.476	12.151.900.786
Contributi in conto capitale	1.629.331.125	1.016.681.785	1.999.767.410	646.245.500
Artigianato	942.917.715	—3.671.240	—3.966.440	943.212.915
Pesca	628.806.121	—20.981.700	15.816.100	592.008.321
Acquedotti e fognature	84.097.971.258	30.168.349.353	21.513.088.900	92.753.231.711
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	27.340.196.221	31.116.456.616	15.025.989.340	43.430.663.497
Porti e aereoporti	1.889.535.847	1.228.030.240	1.533.260.305	1.584.305.782
Ospedali	17.914.226.985	2.005.879.817	4.206.368.591	15.713.738.211
Servizi civili in aree depresse	51.446.395.756	14.954.761.158	23.614.784.306	42.786.372.608
Edilizia scolastica	265.209.723	27.262.550	386.525	292.085.748
Istruzione e qualificazione professionale	7.715.990.794	855.910.179	1.245.525.843	7.326.375.130
Varie	2.248.738.321	1.527.405.088	2.207.703.991	1.568.439.418
TOTALE	*322.195.423.781*	*101.839.793.014*	*123.858.491.532*	*300.176.725.263*
TOTALE REGIONE	**958.646.591.547**	**451.697.367.675**	**293.744.931.859**	**1.116.599.027.363**

TAV. 11. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: SARDEGNA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	376.651.428.134	127.757.293.842	49.905.717.708	454.503.004.268
Contributi in conto capitale	6.722.272.692	7.227.764.220	1.421.442.718	12.528.594.194
TOTALE	*383.373.700.826*	*134.985.058.062*	*51.327.160.426*	*467.031.598.462*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	110.090.460.429	53.050.437.744	57.826.203.308	105.314.694.865
Contributi in conto capitale	91.638.959.151	19.691.577.580	21.498.479.020	89.832.057.711
Contributi case lavoratori	6.415.520.000	5.681.569.817	2.733.537.817	9.363.552.000
TOTALE	*208.144.939.580*	*78.423.585.141*	*82.058.220.145*	*204.510.304.576*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	48.747.516.722	16.460.896.828	30.601.986.536	34.606.427.014
Contributi in conto capitale	16.724.051.852	—155.321.111	3.102.966.177	13.465.764.564
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	5.796.220.147	2.744.026.156	4.498.039.526	4.042.206.777
Contributi in conto capitale	572.265.335	276.108.645	358.132.520	490.241.460
Artigianato	1.103.101.711	—2.507.860	—2.213.020	1.102.806.871
Pesca	56.202.884	—288.000	—	55.914.884
Acquedotti e fognature	40.426.228.402	13.951.746.290	21.828.348.248	32.549.626.444
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	40.536.539.272	13.899.478.558	18.577.128.553	35.858.889.277
Porti e aereoporti	2.504.682.599	553.389.641	747.372.868	2.310.699.372
Ospedali	6.268.510.383	1.208.370.155	1.515.890.433	5.960.990.105
Servizi civili in aree depresse	22.299.874.567	6.882.881.584	10.882.975.014	18.299.781.137
Edilizia scolastica	228.249.041	1.437.665	5.945.252	223.741.454
Istruzione e qualificazione professionale	5.857.106.275	728.266.780	1.027.468.085	5.557.904.970
TOTALE	*191.120.549.190*	*56.548.485.331*	*93.144.040.192*	*154.524.994.329*
TOTALE REGIONE	**782.639.189.596**	**269.957.128.534**	**226.529.420.763**	**826.066.897.367**

TAV. 12. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: REGIONI VARIE

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D=A+B−C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	9.179.293.661	8.173.658.458	2.096.351.259	15.256.600.860
Contributi in conto capitale	9.157.416.936	160.651.000	1.651.235.998	7.666.831.938
TOTALE	*18.336.710.597*	*8.334.309.458*	*3.747.587.257*	*22.923.432.798*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	20.285	—	—	20.285
Contributi in conto capitale	2.133.428.695	—	17.809.790	2.115.618.905
Contributi case lavoratori	26.825.048.121	—12.658.160.390	—	14.166.887.731
TOTALE	*28.958.497.101*	*—12.658.160.390*	*17.809.790*	*16.282.526.921*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	16.755.927.906	—	744.675.063	16.011.252.843
Contributi in conto capitale	1.914.246.369	—8.978.234	48.138.571	1.857.129.564
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	699.692.045	—	3.431.250	696.260.795
Artigianato	—22.510.834	—	377	—22.511.211
Pesca	328.000.000	—	—	328.000.000
Acquedotti e fognature	—3.811.351.190	—12.035.351.181	—11.844.462.490	—4.002.239.881
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	—6.000.000.000	—224.440.000	—224.440.000	—6.000.000.000
Opere ferroviarie	1.090.099.303	—	56.502.875	1.033.596.428
Porti e aereoporti	5.421.026	—	—	5.421.026
Ospedali	—	—	—	—
Servizi civili in aree depresse	22.822.615	—5.380	13.174.111	9.643.124
Edilizia scolastica	467.521.085	—	223.926.092	243.594.993
Istruzione e qualificazione professionale	4.451.455.818	9.715.670.922	10.577.636.723	3.589.490.017
Assistenza allo sviluppo	3.372.470.595	12.654.802.020	5.866.000.000	10.161.272.615
Ricerca scientifica	1.449.124.802	— 2.499.690	163.255.932	1.283.369.180
Spese predisposizione piani	—	313.037.237	313.037.237	—
TOTALE	*20.722.919.540*	*10.412.235.694*	*5.940.875.741*	*25.194.279.493*
TOTALE REGIONE	**68.018.127.238**	**6.088.384.762**	**9.706.272.788**	**64.400.239.212**

TAV. 13. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE PER PROGETTO SPECIALE DEI PROGETTI APPROVATI E DEI LAVORI APPALTATI NEL 1979

(*importi in milioni di lire*)

PROGETTO SPECIALE	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI	
	N.	Importo	N.	Importo al netto dei ribassi d'asta
N. 2 — Infrastrutture nella zona sud-orientale della Sicilia	13	115.635	9	82.566
N. 3 — Disinquinamento del golfo di Napoli	15	27.939	3	34.633
N. 12 — Transcollinare Aprutina	—	—	1	17.000
N. 14 — Schemi idrici intersettoriali di Puglia e Basilicata	78	241.194	18	127.482
N. 19 — Sviluppo agro-turistico Sila e Serre	6	2.514	—	—
N. 21 — Sistema viario interregionale per la integrazione e lo sviluppo della Campania interna	—	—	1	6.456
N. 22 — Attrezzatura per l'assetto territoriale del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria	5	55.829	1	25.724
N. 23 — Sviluppo dell'irrigazione del Mezzogiorno	104	73.015	63	288.641
N. 25 — Schemi idrici intersettoriali della Sardegna	20	120.127	11	28.090
N. 26 — Schemi idrici intersettoriali della Calabria	14	100.232	6	14.624
N. 28 — Direttrice interregionale dorsale appenninica Rieti-Benevento	—	—	1	10.000
N. 29 — Schemi idrici intersettoriali del Lazio, Abruzzi, Marche, Molise e Campania	38	336.302	31	134.739
N. 30 — Schemi idrici intersettoriali della Sicilia	24	26.407	4	21.817
N. 31 — Area metropolitana di Napoli	6	36.157	3	20.042
N. 32 — Area metropolitana di Palermo	8	58.360	3	25.253
N. 33 — Zone interne del Mezzogiorno	230	73.693	21	8.402
N. 34 — Commercializzazione	1	250	—	—
N. 35 — Ricerca scientifica	3	—758	—	—
— Varie	1	48	—	—
TOTALE	**566**	**1.266.944**	**176**	**845.469**

TAV. 14. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PROGETTI APPROVATI E LAVORI APPALTATI NEL 1979

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI			LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	%	N.	Importo al netto dei ribassi d'asta	%
Marche	2	1.564	*0,1*	1	5.000	*0,6*
Lazio	9	11.786	*0,9*	17	41.903	*4,0*
Abruzzi	118	96.880	*7,6*	21	67.539	*8,1*
Molise	21	31.353	*2,5*	3	21.446	*2,6*
Campania	114	329.176	*26,0*	30	162.587	*19,4*
Puglia	47	118.234	*9,3*	18	158.494	*18,9*
Basilicata	95	154.098	*12,2*	21	51.572	*6,2*
Calabria	54	177.297	*14,0*	18	90.341	*10,8*
Sicilia	51	209.788	*16,6*	27	162.598	*19,4*
Sardegna	36	129.780	*10,2*	20	83.989	*10,0*
Progetti riguardanti più Regioni	19	6.988	*0,6*	—	—	—
TOTALE	**566**	**1.266.944**	**100,0**	**176**	**845.469**	**100,0**

TAV. 15. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE PER PROGETTO SPECIALE E CATEGORIA DEI PROGETTI APPROVATI NEL 1979

(*importi in milioni di lire*)

PROGETTI SPECIALI	Bonifiche e sistemazioni idrauliche	Dighe e grandi gallerie	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferroviarie	Elettrodotti	Edilizia pubblica	Abitazioni	Ospedali	Acquedotti e fognature	Ricerca scientifica	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
2	5.912	—	42.884	47.527	—	1.758	—	—	—	—	5.220	—	114	—	12.220	115.635
3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27.939	—	—	—	—	27.939
14	15.303	27.288 (*a*)	—	3.156	—	—	—	—	—	—	193.397	—	2.050	—	—	241.194
19	—	—	—	—	—	—	377	—	—	—	59	—	—	2.078	—	2.514
22	—	—	—	—	—	3.127	—	—	—	—	15.469	—	—	—	37.233	55.829
23	61.541	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11.474	—	—	73.015
25	—	91.982	—	6.654	—	—	—	—	—	—	20.162	—	1.329	—	—	120.127
26	—	87.292	—	—	—	—	—	—	—	—	11.546	—	1.394	—	—	100.232
29	1.102	182.835	—	—	—	—	—	—	—	—	142.449	—	9.916	—	—	336.302
30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24.788	—	1.619	—	—	26.407
31	—	—	—	—	—	—	—	—	17.000	—	2.000	—	217	16.940	—	36.157
32	—	—	—	43.026	12.430	—	—	—	—	—	1.037	—	1.867	—	—	58.360
33	30.888	—	—	22.887	—	—	236	6.503	—	1.900	5.770	—	1.795	1.632	2.082	73.693
34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	250	—	—	250
35	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—758	—	—	—	—758
Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	—	48
TOTALE	**114.746**	**389.397**	**42.884**	**123.250**	**12.430**	**4.885**	**613**	**6.503**	**17.000**	**1.900**	**449.836**	**—758**	**32.025**	**20.698**	**51.535**	**1.266.944**

(*a*) Riguarda l'adduzione dall'Ofanto per l'invaso sul torrente Locone.

TAV. 16. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE PER PROGETTO SPECIALE E CATEGORIA DEI LAVORI APPALTATI NEL 1979

(importi in milioni di lire)

PROGETTI SPECIALI	Bonifiche e sistemazioni idrauliche	Dighe e grandi gallerie	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferroviarie	Acquedotti e fognature	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
2	—	—	14.430	26.848	17.256	1.758	17.408	—	4.866	82.566
3	—	—	—	—	—	—	34.633	—	—	34.633
12	—	—	—	17.000	—	—	—	—	—	17.000
14	—	—	—	584	—	—	126.898	—	—	127.482
21	—	—	—	6.456	—	—	—	—	—	6.456
22	—	—	—	25.724	—	—	—	—	—	25.724
23	278.338	10.303	—	—	—	—	—	—	—	288.641
25	—	—	—	—	—	799	27.291	—	—	28.090
26	—	—	—	—	—	—	14.624	—	—	14.624
28	—	—	—	10.000	—	—	—	—	—	10.000
29	—	—	—	—	—	—	134.739	—	—	134.739
30	—	—	—	—	—	—	21.817	—	—	21.817
31	—	—	—	16.690	3.352	—	—	—	—	20.042
32	—	—	—	12.778	11.830	—	645	—	—	25.253
33	6.030	—	—	1.327	—	—	232	813	—	8.402
TOTALE	**284.368**	**10.303**	**14.430**	**117.407**	**32.438**	**2.557**	**378.287**	**813**	**4.866**	**845.469**

TAV. 17. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEI PROGETTI APPROVATI NEL 1979

(importi in milioni di lire)

REGIONI	Bonifiche e sistemazioni idrauliche	Dighe e grandi gallerie	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferroviarie	Elettrodotti	Edilità pubblica	Abitazioni	Ospedali	Acquedotti e fognature	Ricerca scientifica	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
Marche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.534	—	30	—	—	1.564
Lazio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11.480	—	306	—	—	11.786
Abruzzi	27.696	47.710	—	1.843	—	—	236	—	—	—	17.760	—	1.635	—	—	96.880
Molise	451	23.830	—	277	—	—	—	708	—	—	2.964	—	3.123	—	—	31.353
Campania	21.284	111.295	—	8.695	—	—	—	4.925	17.000	—	144.492	—	3.173	18.312	—	329.176
Puglia	2.993	27.288 (a)	—	—	—	—	—	—	—	—	84.116	—	3.837	—	—	118.234
Basilicata	22.126	—	—	15.228	—	—	—	870	—	1.900	109.209	—	2.423	260	2.082	154.098
Calabria	17.836	87.292	—	—	—	3.127	377	—	—	—	27.074	—	2.280	2.078	37.233	177.297
Sicilia	14.458	—	42.884	90.553	12.430	1.758	—	—	—	—	31.045	173	4.267	—	12.220	209.788
Sardegna	7.902	91.982	—	6.654	—	—	—	—	—	—	20.162	—	3.080	—	—	129.780
Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—931	7.871	48	—	6.988
TOTALE	**114.746**	**389.397**	**42.884**	**123.250**	**12.430**	**4.885**	**613**	**6.503**	**17.000**	**1.900**	**449.836**	**—758**	**32.025**	**20.698**	**51.535**	**1.266.944**

(a) Riguarda l'adduzione dall'Ofanto per l'invaso sul torrente Locone.

TAV. 18. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEI LAVORI APPALTATI NEL 1979

(importi in milioni di lire)

REGIONI	Bonifiche e sistemazioni idrauliche	Dighe e grandi gallerie	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferroviarie	Acquedotti e fognature	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
Marche	—	—	—	—	—	—	5.000	—	—	5.000
Lazio	14.885	—	—	10.000	—	—	17.018	—	—	41.903
Abruzzi	27.699	—	—	17.000	—	—	22.840	—	—	67.539
Molise	21.446	—	—	—	—	—	—	—	—	21.446
Campania	9.593	—	—	24.315	3.352	—	124.514	813	—	162.587
Puglia	67.808	—	—	584	—	—	90.102	—	—	158.494
Basilicata	14.386	—	—	158	—	—	37.028	—	—	51.572
Calabria	39.690	10.303	—	25.724	—	—	14.624	—	—	90.341
Sicilia	32.962	—	14.430	39.626	29.086	1.758	39.870	—	4.866	162.598
Sardegna	55.899	—	—	—	—	799	27.291	—	—	83.989
TOTALE	**284.368**	**10.303**	**14.430**	**117.407**	**32.438**	**2.557**	**378.287**	**813**	**4.866**	**845.469**

TAV. 19. – PROGETTI SPECIALI PROMOZIONALI NEI SETTORI ZOOTECNICO AGRUMICOLO E FORESTALE

IMPEGNI ASSUNTI NEL 1979

(importi in milioni di lire)

REGIONI	P.S. 4		P.S. 11		P.S. 24		TOTALE	
	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui
Marche	1.781	495	—	—	119	—	1.900	495
Lazio	1.384	37	—	9	311	—	1.695	46
Abruzzi	2.294	527	52	—	1.185	—	3.531	527
Molise	1.881	65	—	—	133	30	2.014	95
Campania	639	55	18	—	1.100	89	1.757	144
Puglia	2.557	—1.916	151	—	—	—	2.708	—1.916
Basilicata	1.205	221	165	70	1.248	158	2.618	449
Calabria	1.609	53	4.126	720	586	—15	6.321	758
Sicilia	1.040	453	7.756	1.664	3.301	53	12.097	2.170
Sardegna	2.956	—463	169	—	4.103	440	7.228	—23
Varie	2	—	—	—	—	—	2	—
TOTALE	**17.348**	**—473**	**12.437**	**2.463**	**12.086**	**755**	**41.871**	**2.745**

III. — AREE E NUCLEI INDUSTRIALI

TAV. 20. – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PROGETTI APPROVATI E DEI LAVORI APPALTATI NEL 1979

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI			LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	%	N.	Importo al netto dei ribassi d'asta	%
Marche	—	—	—	1	518	*0,6*
Lazio	7	10.216	*7,3*	5	1.900	*2,2*
Abruzzi	14	20.586	*14,7*	13	30.100	*35,4*
Molise	5	4.681	*3,3*	8	3.473	*4,1*
Campania	20	16.955	*12,1*	15	5.910	*6,9*
Puglia	18	39.903	*28,4*	7	21.570	*25,4*
Basilicata	8	8.622	*6,1*	3	2.473	*2,9*
Calabria	3	9.590	*6,8*	3	3.196	*3,8*
Sicilia	5	3.168	*2,3*	7	9.928	*11,7*
Sardegna	9	26.668	*19,0*	4	5.982	*7,0*
TOTALE	**89**	**140.389**	**100,0**	**66**	**85.050**	**100,0**

TAV. 21. – SITUAZIONE PER AREA O NUCLEO INDUSTRIALE DEI PROGETTI APPROVATI E DEI LAVORI APPALTATI NEL 1979

(*importi in milioni di lire*)

A.S.I. o N.I.	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI	
	N. Progetti	Importo	N. Progetti	Importo al netto dei ribassi d'asta
Ascoli Piceno	—	—	1	518
Frosinone	4	9.953	—	—
Roma-Latina	3	263	4	258
Rieti-Cittaducale	—	—	1	1.642
Valle del Pescara	1	1.857	2	2.275
Avezzano	—	—	2	578
Sangro-Aventino	2	11.623	4	25.456
Sulmona	1	776	2	1.154
Teramo	2	1.004	—	—
Vastese	3	2.769	2	608
L'Aquila	5	2.557	1	29
Valle del Biferno	3	1.611	2	323
Isernia-Venafro	2	3.070	4	2.057
Campobasso-Boiano	—	—	2	1.093
Napoli	5	7.301	5	2.169
Salerno	9	4.286	4	2.078
Caserta	2	160	5	1.458
Avellino	4	5.208	1	205
Benevento	—	—	—	—
Bari	4	8.487	1	2.413
Brindisi	4	5.236	—	—
Foggia	2	19.087	1	17.082
Lecce	6	5.183	4	1.877
Taranto	2	1.910	1	198
Potenza	7	8.369	1	175
Valle del Basento	1	253	2	2.298
Crotone	2	7.346	2	1.586
Golfo di Policastro	—	—	—	—
Piana di Sibari	—	—	1	1.610
Reggio Calabria	—	—	—	—
S. Eufemia Lametia	1	2.244	—	—
Catania	—	—	3	4.667
Palermo	2	106	2	2.053
Siracusa	—	—	—	—
Caltagirone	1	523	2	3.208
Gela	—	—	—	—
Messina	1	783	—	—
Ragusa	—	—	—	—
Trapani	1	1.756	—	—
Enna	—	—	—	—
Cagliari	1	218	2	3.048
Sassari	1	1.734	—	—
Olbia	2	3.449	1	1.620
Oristano	2	11.540	—	—
Sardegna Centrale	2	2.231	—	—
Sulcis-Iglesiente	1	7.496	1	1.314
TOTALE	**89**	**140.389**	**66**	**85.050**

TAV. 22. – DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEI PROGETTI APPROVATI NEL 1979

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	Sistemaz. idraul.	Metano-dotti	Stradali	Marittime	Ferroviarie	Elettrodotti	Acquedotti e fognature	Studi e ricerche	Opere di urbanizza-zione	TOTALE
Lazio	1.845	—	1.582	—	—	24	—	265	6.500	10.216
Abruzzi	—	—	1.472	—	10.927	292	3.062	137	4.696	20.586
Molise	—	516	—	—	3.339	—	482	344	—	4.681
Campania	—	—	4.447	—	6.439	1.956	59	455	3.599	16.955
Puglia	—	—	1.627	21.818	—	1.087	14.173	—	1.198	39.903
Basilicata	—	—	3.588	—	253	149	4.632	—	—	8.622
Calabria	—	—	—	—	—	—	9.590	—	—	9.590
Sicilia	—	—	1.756	—	—	—	1.306	106	—	3.168
Sardegna	1.691	—	3.941	11.540	—	218	8.036	—	1.242	26.668
TOTALE	**3.536**	**516**	**18.413**	**33.358**	**20.958**	**3.726**	**41.340**	**1.307**	**17.235**	**140.389**

TAV. 23. – DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEI LAVORI APPALTATI NEL 1979

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	Sistemazioni idraul.	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferroviarie	Elettrodotti	Acquedotti e fognature	Opere di urbanizza-zione	TOTALE
Marche	—	—	—	—	—	518	—	—	518
Lazio	—	—	—	—	—	235	1.665	—	1.900
Abruzzi	—	72	1.759	—	851	1.348	2.400	23.670	30.100
Molise	—	—	741	—	42	190	2.500	—	3.473
Campania	—	—	2.608	—	—	2.345	957	—	5.910
Puglia	—	—	940	17.082	—	—	3.548	—	21.570
Basilicata	466	—	—	—	—	175	1.832	—	2.473
Calabria	—	—	1.610	—	—	938	648	—	3.196
Sicilia	1.709	—	4.264	—	—	—	3.955	—	9.928
Sardegna	—	—	—	—	—	—	5.982	—	5.982
TOTALE	**2.175**	**72**	**11.922**	**17.082**	**893**	**5.749**	**23.487**	**23.670**	**85.050**

IV. — INCENTIVI INDUSTRIALI

TAV. 24. – AGEVOLAZIONI DELIBERATE NEL 1979 DISTINTE PER NORMATIVA DISTRIBUZIONE PER REGIONE

(importi in milioni di lire)

REGIONI	LEGGE N. 853 E PRECEDENTI				LEGGE N. 183						TOTALE			
	N.	Investimenti	Contributi c/capitale	Addetti	N.	Investimenti	Contributi c/capitale	Finanziamento agevolato	Contributi sugli interessi	Addetti	N.	Investimenti	Contributi c/capitale	Addetti
Toscana	2	2.173	762	70	3	1.386	630	490	370	52	5	3.559	1.392	122
Marche	6	12.588	1.218	143	45	36.150	13.352	13.134	10.567	1.069	51	48.738	14.570	1.212
Lazio	40	24.541	6.770	1.455	160	223.862	69.755	32.033	24.218	4.619	200	248.403	76.525	6.074
Abruzzi	14	10.085	2.985	169	295	103.551	50.851	34.137	29.430	3.621	309	113.636	53.836	3.790
Molise	3	1.849	940	19	22	44.181	13.297	9.754	7.231	957	25	46.030	14.237	976
Campania	33	107.539	13.498	3.284	412	200.468	79.677	70.600	52.093	7.613	445	308.007	93.175	10.897
Puglia	26	247.613	32.203	2.223	374	145.671	52.000	40.779	30.369	4.233	400	393.284	84.203	6.456
Basilicata	—	—	—	—	81	31.324	11.378	6.930	4.906	824	81	31.324	11.378	824
Calabria	9	29.061	3.398	188	120	35.083	14.458	9.276	6.116	1.087	129	64.144	17.856	1.275
Sicilia	39	199.610	23.645	1.383	190	94.142	34.703	28.422	26.655	2.379	229	293.752	58.348	3.762
Sardegna	26	26.548	5.279	235	83	40.710	18.404	13.662	10.033	892	109	67.258	23.683	1.127
TOTALE	**198**	**661.607**	**90.698**	**9.169**	**1.785**	**956.528**	**358.505**	**259.217**	**201.988**	**27.346**	**1.983**	**1.618.135**	**449.203** (*a*)	**36.515**

(a) I dati sono al netto del saldo contabile per oneri assunti per compensi agli Istituti, operazioni di leasing e partite di variazione di impegni precedentemente assunti.

TAV. 25. – AGEVOLAZIONI INDUSTRIALI DELIBERATE NEL 1979 DISTINTE PER NORMATIVA
DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI INDUSTRIA

(*importi in milioni di lire*)

CLASSI DI INDUSTRIA	LEGGE N. 853 E PRECEDENTI				LEGGE N. 183						TOTALE			
	N.	Investimenti	Contributi c/capitale	Addetti	N.	Investimenti	Contributi c/capitale	Finanziam. agevolato	Contributi sugli int.	Addetti	N.	Investimenti	Contributi c/capitale	Addetti
Estrattive	9	38.095	5.150	191	49	13.275	5.413	1.614	1.034	341	58	51.370	10.563	532
Alimentari	43	14.231	4.949	652	435	165.628	63.337	53.550	40.296	4.082	478	179.859	68.286	4.734
Tabacchi	2	710	196	38	2	1.934	653	1.002	741	122	4	2.644	849	160
Tessili	2	872	306	—	68	21.611	8.979	6.133	4.749	1.149	70	22.483	9.285	1.149
Vestiario ed abbigliamento	5	3.463	1.422	322	84	14.325	5.976	2.283	1.817	2.258	89	17.788	7.398	2.580
Calzature, pelli e cuoio	1	269	126	28	59	15.831	5.946	4.726	3.251	1.134	60	16.100	6.072	1.162
Mobilio e lavorazione legno	5	318	163	12	165	35.718	15.537	9.949	7.708	1.876	170	36.036	15.700	1.888
Metallurgiche	8	213.619	25.594	138	30	53.858	18.150	22.434	19.460	756	38	267.477	43.744	894
Meccaniche	47	80.964	15.244	2.838	351	377.229	133.007	87.376	69.078	9.348	398	458.193	148.251	12.186
Materiale da costruzione, vetro, ceramica	38	43.110	9.985	712	290	125.915	50.165	30.328	21.478	2.748	328	169.025	60.150	3.460
Chimiche e affini	11	210.448	20.921	1.085	60	42.787	16.876	15.451	12.394	940	71	253.235	37.797	2.025
Lavorazione gomma	2	9.620	1.086	1.358	20	9.357	2.938	3.653	2.567	304	22	18.977	4.024	1.662
Produzione cellulosa, fibre artificiali e sintetiche	1	32.433	2.326	532	—	—	—	—	—	—	1	32.433	2.326	532
Carta e cartotecnica	3	2.962	521	17	16	8.000	3.197	2.160	1.873	258	19	10.962	3.718	275
Poligrafiche	1	102	35	—	36	9.941	3.897	2.088	1.483	263	37	10.043	3.932	263
Prodotti materie plastiche	8	1.841	381	308	75	39.880	16.071	12.222	10.663	1.131	83	41.721	16.452	1.439
Foto, fono, cinemat. e manifatture varie	1	2.600	317	868	22	4.583	2.014	762	709	197	23	7.183	2.331	1.065
Elettricità, gas, acqua	6	1.512	518	16	2	327	131	88	64	12	8	1.839	649	28
Varie	5	4.438	1.458	54	21	16.329	6.218	3.398	2.623	427	26	20.767	7.676	481
TOTALE	**198**	**661.607**	**90.698**	**9.169**	**1.785**	**956.528**	**358.505**	**259.217**	**201.988**	**27.346**	**1.983**	**1.618.135**	**449.203** (*a*)	**36.515**

(*a*) Cfr. nota *a*) Tav.24.

V. — INTERVENTI NEI SETTORI DI COMPETENZA REGIONALE

TAV. 26. – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PROGETTI APPROVATI E DEI LAVORI APPALTATI NEL 1979

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI							LAVORI APPALTATI		
	N.	Art. 6 1° comma	N.	Art. 6 2° comma	N.	TOTALE	%	N.	Importo al netto rib. a.	%
Marche	—	—	—	—	—	—	—	5	7.596	*4,1*
Lazio	—	—	—	—	—	—	—	18	8.122	*4,4*
Abruzzi	3	558	—	—	3	558	*1,7*	35	50.790	*27,6*
Molise	25	2.223	—	—	25	2.223	*6,9*	16	2.161	*1,2*
Campania	21	11.982	16	4.931	37	16.913	*52,8*	81	50.897	*27,7*
Puglia	7	1.785	—	—	7	1.785	*5,6*	10	6.259	*3,4*
Basilicata	1	878	—	—	1	878	*2,7*	18	9.948	*5,4*
Calabria	4	2.537	—	—	4	2.537	*7,9*	31	9.821	*5,3*
Sicilia	10	3.911	1	75	11	3.986	*12,4*	48	29.428	*16,0*
Sardegna	15	3.188	—	—	15	3.188	*10,0*	27	9.024	*4,9*
TOTALE	**86**	**27.062**	**17**	**5.006**	**103**	**32.068**	**100,0**	**289**	**184.046**	**100,0**

TAV. 27. – DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEI PROGETTI APPROVATI NEL 1979

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	DIGHE E GRANDI GALLERIE	STRADALI		ELETTRO-DOTTI	EDILIZIA PUBBLICA		ACQUE-DOTTI E FOGNATURE	STUDI E RICERCHE	VARIE	OPERE DI URBANIZ-ZAZIONE	TOTALE		TOTALE GENERALE
	Art. 6 1° c.	Art. 6 1°c.	Art. 6 2° c.	Art. 6 2° c.	Art. 6 1° c.	Art. 6 2° c.	Art. 6 1° c.	Art. 6 2° c.	Art. 6 2° c.	Art. 6 2°c.	Art. 6 1° c.	Art. 6 2° c.	
Abruzzi	—	—	—	—	—	—	558	—	—	—	558	—	558
Molise	—	—	—	—	20	—	2.203	—	—	—	2.223	—	2.223
Campania	—	1.314	711	200	—	1.669	10.668	—	254	2.097	11.982	4.931	16.913
Puglia	—	—	—	—	—	—	1.785	—	—	—	1.785	—	1.785
Basilicata	—	—	—	—	—	—	878	—	—	—	878	—	878
Calabria	—	—	—	—	—	—	2.537	—	—	—	2.537	—	2.537
Sicilia	500	—	—	—	—	—	3.411	75	—	—	3.911	75	3.986
Sardegna	—	—	—	—	—	—	3.188	—	—	—	3.188	—	3.188
TOTALE	**500**	**1.314**	**711**	**200**	**20**	**1.669**	**25.228**	**75**	**254**	**2.097**	**27.062**	**5.006**	**32.068**

TAV. 28. – DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEI LAVORI APPALTATI NEL 1979

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	Bonifiche e sistemazioni idrauliche	Stradali	Elettrodotti	Edilità pubblica	Abitazioni	Ospedali	Acquedotti e fognature	Varie	TOTALE
Marche	—	4.870	—	159	—	300	2.267	—	7.596
Lazio	—	33	—	50	—	1.060	6.842	137	8.122
Abruzzi	677	43.279	—	195	—	1.997	4.480	162	50.790
Molise	—	—	—	143	—	73	1.668	277	2.161
Campania	—	2.638	389	1.967	174	—	43.603	2.126	50.897
Puglia	—	1.489	—	287	—	—	4.392	91	6.259
Basilicata	1.350	262	—	—	—	40	7.978	318	9.948
Calabria	1.198	236	—	1.896	—	957	5.189	345	9.821
Sicilia	256	15.599	—	735	—	45	12.320	473	29.428
Sardegna	—	4.558	—	138	—	189	3.990	149	9.024
TOTALE	**3.481**	**72.964**	**389**	**5.570**	**174**	**4.661**	**92.729**	**4.078**	**184.046**

VI. — AFFLUSSO DEI MEZZI FINANZIARI

TAV. 29. – ASSEGNAZIONI SUL PIANO GENERALE PER L'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO

(*importi in milioni di lire*)

Legge 10 agosto 1950, n. 646	1.000.000
» 25 luglio 1952, n. 949	280.000
» 29 luglio 1957, n. 634	760.000
» 28 dicembre 1957, n. 1349 (*a*)	8.500
» 24 luglio 1959, n. 622 (*b*)	29.000
» 2 giugno 1961, n. 454 (*c*)	30.000
» 30 gennaio 1962, n. 28 (*d*)	4.250
» 11 giugno 1962, n. 588 (*e*)	2.668
» 6 luglio 1964, n. 608	80.000
» 30 marzo 1965, n. 221 (*f*)	3.000
» 26 giugno 1965, n. 717	1.640.000
» 21 giugno 1967, n. 498	260.000
» 8 aprile 1969, n. 160 (*g*)	900.000
» 18 dicembre 1970, n. 1034 (*h*)	100.000
» 15 aprile 1971, n. 205	262.000
» 6 ottobre 1971, n. 853 (*i*)	6.863.000
» 27 dicembre 1973, n. 868 (*l*)	125.000
» 12 agosto 1974, n. 371	1.000.000
» 16 ottobre 1975, n. 493	1.000.000
» 2 maggio 1976, n. 183	
— quota destinata direttamente alla Cassa per i propri interventi (*m*)	11.292.000
— quota destinata ad altri Enti (1.500.000 all'INPS, 2.000.000 alle Regioni, 200.000 al programma per le Università meridionali, 5.000 all'ENAPI, 3.000 alla SVIMEZ)	3.708.000
— quota spettante al Mezzogiorno sul Fondo nazionale per il credito agevolato	2.080.000
— quota spettante al Mezzogiorno su rinvenienze legge n. 623 del 1959 (art. 15 legge n. 183 del 1976) (*n*)	273.665
» 21 dicembre 1978, n. 843	3.900.000
Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno del 16 marzo 1978, n. 218 (art. 107) (*o*)	2.124
TOTALE	**35.603.207** (*p*)

(*a*) Utilizzazione di parte del prestito USA, sui «surplus» agricoli ai fini dell'incremento dell'istruzione professionale nel Mezzogiorno.
(*b*) Quota destinata alla Cassa sul «programma di interventi in favore della economia nazionale».
(*c*) Dal Piano Verde n. 1.
(*d*) Legge «Palermo».
(*e*) Per spese di gestione connesse al Piano di rinascita della Sardegna.
(*f*) Contributi per le reti idriche interne.
(*g*) La legge porta a 2.800 miliardi lo stanziamento previsto nelle due precedenti leggi, al fine di finanziare l'attività della Cassa a tutto il 1970; si è pertanto indicato il solo incremento.
(*h*) Per provvedere all'esecuzione urgente di opere di irrigazione (Decretone).
(*i*) Poiché lo stanziamento stabilito dalla legge n. 853 è comprensivo della assegnazione di cui alla precedente legge n. 205, la relativa quota di 262 miliardi è stata portata in detrazione.
(*l*) Interventi a favore delle popolazioni dei comuni interessati dalla infezione colerica dell'agosto e settembre 1973.
(*m*) Poiché lo stanziamento è comprensivo della assegnazione di 1.000 miliardi disposta con la legge n. 493, l'importo esposto è al netto di detta quota.
(*n*) L'importo esposto è quello relativo ai versamenti del Tesoro alla Cassa al 31 dicembre 1979, non essendosi proceduto all'accertamento definitivo sulle competenze totali relative alle somme disponibili sulla legge n. 623 del 30 luglio 1959.
(*o*) Riserva investimenti pubblici al Mezzogiorno: residui passivi della Pubblica Amministrazione su somme iscritte nel Bilancio dello Stato nel 1973 e non ancora impegnate a chiusura dell'esercizio 1978.
(*p*) Non sono compresi gli afflussi derivanti da contributi FERS.

TAV. 30.– DOTAZIONE PER L'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO AL 31 DICEMBRE 1979

(importi in milioni di lire)

ANNI	DOTAZIONI PREVISTE	AFFLUSSO MEZZI FINANZIARI PER DESTINAZIONE						TOTALE GENERALE AFFLUSSI
		Cassa	Regioni (a)	Università (a)	TOTALE	INPS	ENAPI	SVIMEZ	TOTALE	
1950-65	2.214.900	2.194.712	—	—	2.194.712	—	—	—	—	2.194.712
1966-70	1.717.600	1.496.067	—	—	1.496.067	—	—	—	—	1.496.067
1971-75	5.078.718	4.820.017 (*d*)	—	—	4.820.017 (*d*)	—	—	—	—	4.820.017
1976	1.916.200 (*b*)	1.917.859	—	—	1.917.859	—	5.000	600	5.600	1.923.459
1977	2.305.500	2.657.905	100.000	20.000	2.777.905	—	—	600	600	2.778.505
1978	2.875.726	2.164.687	700.000	30.000	2.894.687	439	—	600	1.039	2.895.726
1979	3.149.063	2.347.723	600.000	50.000	2.997.723	10.972	—	600	11.572	3.009.295
TOTALE	**19.257.707** (*c*)	**17.598.970**	**1.400.000**	**100.000**	**19.098.970** (*e*)	**11.411**	**5.000**	**2.400**	**18.811** (*f*)	**19.117.781**

(*a*) Delibere CIPE del 22 novembre 1977.
(*b*) Sono compresi 172 miliardi versati dal Ministero del Tesoro a valere sulle dotazioni della legge n. 493.
(*c*) Sono compresi 160.000 milioni provenienti dai crediti IMI-ERP.
(*d*) Al lordo di 150 milioni disposti in versamento alla Svimez per l'esercizio 1972 (art. 11, 2° comma, legge n. 853 del 1971) e non versati alla Cassa; altri 100 milioni sono transitati attraverso il c/corrente della Cassa presso il Tesoro.
(*e*) L'importo comprende tutti i versamenti del Tesoro che transitano sul c/corrente della Cassa per essere poi, su autorizzazione del Ministro per il Mezzogiorno, trasferiti alle amministrazioni interessate; l'importo è al lordo di 159.934 milioni versati alla Cassa per rientri in quota capitale crediti IMI-ERP.
(*f*) Fondi che vengono direttamente versati alle Amministrazioni interessate a valere sulle dotazioni della legge n. 183 del 1976.

TAV. 31. – DOTAZIONE PER L'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO DAL 1° GENNAIO 1980

(importi in milioni di lire)

ANNI	DOTAZIONI PER DESTINAZIONE				
	Cassa INPS (*a*)	Regioni (*b*)	Università (*b*)	SVIMEZ	TOTALE
1980	2.620.900	600.000	100.000	600	3.321.500
1981	1.978.000	—	—	—	1.978.000
1982	1.928.000	—	—	—	1.928.000
1983-1993	9.118.000	—	—	—	9.118.000
TOTALE	**15.644.900**	**600.000**	**100.000**	**600**	**16.345.500**

N.B. - Sono esposte le dotazioni per il triennio 1980-1982 così come definite dalla «legge finanziaria» (legge n. 146 del 24 aprile 1980). Come è noto le leggi finanziarie possono annualmente modificare le autorizzazioni di spesa previste da leggi pluriennali.
(*a*) Le dotazioni della legge n. 183, in sede di ripartizione annuale, sono evidenziate in quote globali senza distinzione tra Cassa ed INPS. Sul totale di 15.644.900 milioni sono da riservare all'INPS 1.488.549 milioni.
(*b*) Delibere CIPE del 22 Novembre 1977.